SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Inter-Cagliari	2-1	1
Juventus-Perugia	3-0	1
Lecce-Parma	0-0	X
Piacenza-Torino	0-2	2
Reggina-Lazio	0-0	X
Roma-Verona	3-1	1
Udinese-Milan	1-2	2
Cesena-Atalanta	1-1	X
Monza-Pescara	0-0	X
Pistoiese-Ravenna	2-0	1
Salernitana-Treviso	2-0	1
Cavese-Messina	1-0	1
Varese-Modena	3-0	1
Montepremi: L.		10.003.041.289
Ai punti 13 L.		5.982.000
Ai punti 12 L.		267.300

TOTOSEI

INTER	2
CAGLIARI	1
JUVENTUS	M
PERUGIA	0
LECCE	0
PARMA	0
PIACENZA	0
TORINO	2
REGGINA	0
LAZIO	0
ROMA	M
VERONA	1
Montepremi: L.	591.871.364
Ai punti 6 L.	205.698.000
Ai punti 5 L.	4.227.000
Ai punti 4 L.	120.000

TOTOGOL

4 9 11 12 14 25 27 29

Montepremi: L.	6.117.954.971
Ai punti 8 L.	1.223.590.000
Ai punti 7 L.	3.804.800
Ai punti 6 L.	91.200

TOTIP

1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	2 2
corsa + :	13 10
Montepremi: L.	3.938.724.859
Nessun 14	
Jackpot circa L.	3.400.000.000
Ai punti 12 L.	47.834.200
Ai punti 11 L.	759.300
Ai punti 10 L.	62.800

LA MOVIOLA

Meglio della Juventus

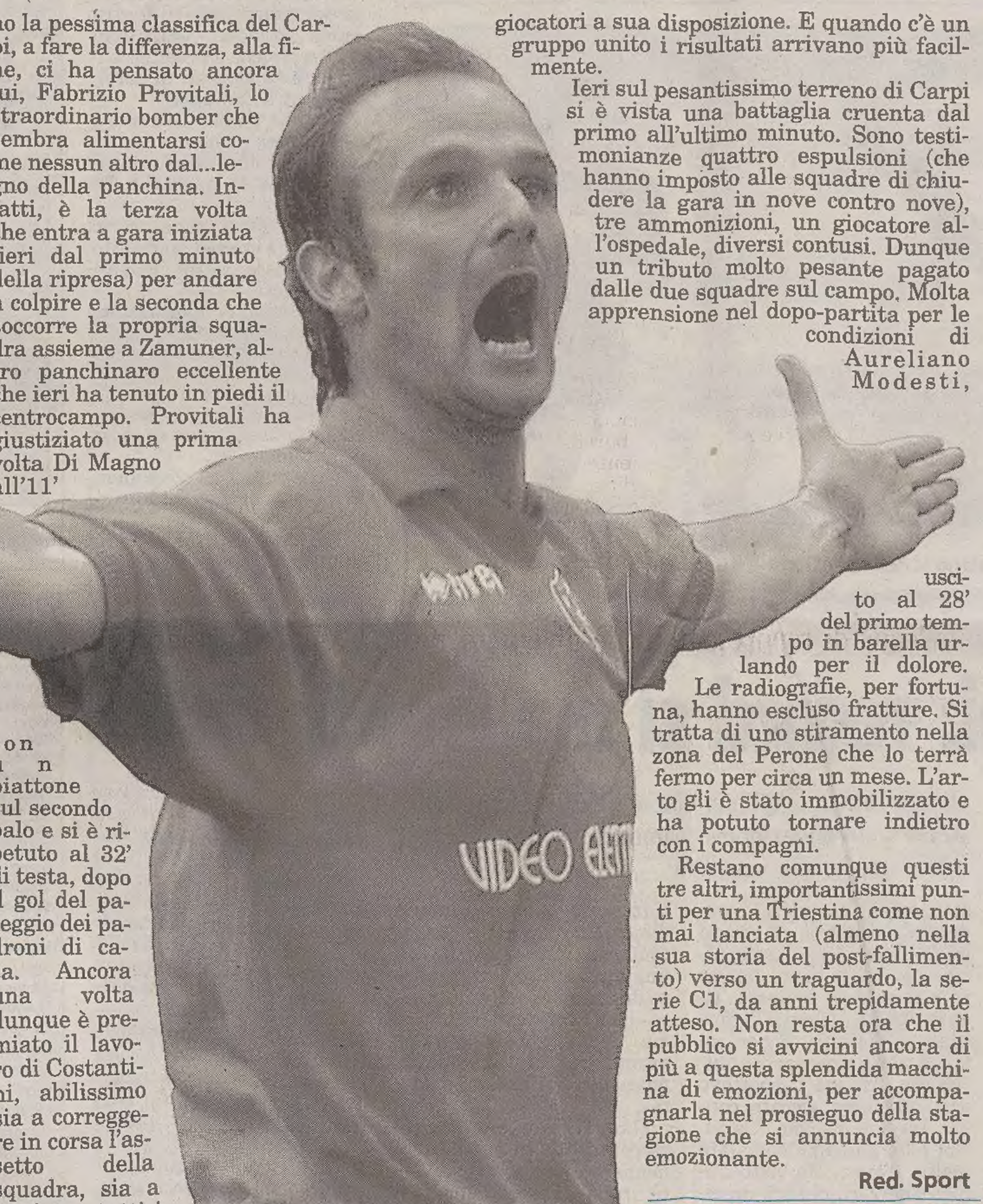
di Roberto Covaz

La Juventus ieri ha conquistato il titolo di campione d'inverno, che tanto platonico non deve essere visto che sette volte su dieci prelude allo scudetto vero. Ma da Torino arriva una notizia che dovrebbe far riflettere: a vedere la partita con il Perugia c'erano solo 920 paganti (più gli abbonati). E parliamo della squadra prima in classifica. Anche al Friuli ieri sera abbiano notato ampi spazi vuoti, nonostante la presenza del Milan (l'Udinese non si offenda) che in regione è la squadra con maggior seguito. Fatte le debite proporzioni sono più seguite Triestina (primato di presenze sugli spalti della C2) e Telit (quinta tra i pubblici di A1). Il segreto? La passione. Capito Fioretti e Zanzi?

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Una doppietta dello straordinario Provitali regala all'Alabarda la settima vittoria consecutiva e un primato più blindato vista la sconfitta del Rimini

La Triestina coglie il «Carpi diem» ed è record

Battaglia in Emilia con quattro espulsioni e un grave infortunio a Modesti - Dai «panchinari» la spinta decisiva



CARPI Una doppietta di Provitali, l'uomo della Provvidenza alabardata, risolve l'insidiosa pratica Carpi e lancia la Triestina nella leggenda e nelle antologie calcistiche. Sul campo dell'ultima in classifica, l'undici di Costantini ha conquistato il settimo sigillo consecutivo eguagliando così il vecchio record di vittorie risalente al campionato '75-'76 quando la Triestina, allenata da Vasco Tagliavini, vinse trionfalmente il campionato di serie D.

Ma per quanto emerso dalla giornata di ieri c'è anche un altro motivo per fare festa in casa della Triestina: con l'aiuto (involontario dati i pessimi rapporti) del Teramo, l'Alabarda ora ha ben quattro lunghezze di vantaggio sul Rimini, uscito sconfitto dal campo abruzzese. Quasi fosse uno strano capriccio del destino, tutte queste «medaglie» sono piovute sul capo della Triestina nella domenica in cui ha mostrato la meno brillante delle sue sette perle. Una prestazione incolore, forse poco «cattiva» ma comprensibile perchè non si può sempre andare a mille all'ora. In una giornata così difficile, e non tragga in inganno la pessima classifica del Carpi, a fare la differenza, alla fine, ci ha pensato ancora lui, Fabrizio Provitali, lo straordinario bomber che sembra alimentarsi come nessun altro dal...legno della panchina. Infatti, è la terza volta che entra a gara iniziata (ieri dal primo minuto della ripresa) per andare a colpire e la seconda che soccorre la propria squadra assieme a Zamuner, altro panchinaro eccellente che ieri ha tenuto in piedi il centrocampo. Provitali ha giustiziato una prima volta Di Magno all'11' con un piattone sul secondo palo e si è ripetuto al 32' di testa, dopo il gol del pareggio dei padroni di casa. Ancora una volta dunque è premiato il lavoro di Costantini, abilissimo sia a correggere in corsa l'assetto della squadra, sia a motivare tutti i giocatori a sua disposizione. E quando c'è un gruppo unito i risultati arrivano più facilmente.

Ieri sul pesantissimo terreno di Carpi si è vista una battaglia cruenta dal primo all'ultimo minuto. Sono testimonianze quattro espulsioni (che hanno imposto alle squadre di chiudere la gara in nove contro nove), tre ammonizioni, un giocatore all'ospedale, diversi contusi. Dunque un tributo molto pesante pagato dalle due squadre sul campo. Molta apprensione nel dopo-partita per le condizioni di Aureliano Modesti, uscito al 28' del primo tempo in barella urlando per il dolore. Le radiografie, per fortuna, hanno escluso fratture. Si tratta di uno stiramento nella zona del Perone che lo terrà fermo per circa un mese. L'arto gli è stato immobilizzato e ha potuto tornare indietro con i compagni.

Restano comunque questi tre altri, importantissimi punti per una Triestina come non mai lanciata (almeno nella sua storia del post-fallimento) verso un traguardo, la serie C1, da anni trepidamente atteso. Non resta ora che il pubblico si avvicini ancora di più a questa splendida macchina di emozioni, per accompagnarla nel prosieguo della stagione che si annuncia molto emozionante.

Red. Sport

A pagina II

SERIE C2 GIRONE B

RISULTATI

Carpi-**Triestina**	1-2
Castel S. Pietro-Giorgione	0-0
Faenza-Fiorenzuola	0-0
Gubbio-Torres	1-1
Maceratese-Sassuolo	1-1
Mestre-Vis Pesaro	0-0
Padova-Sora	1-1
Tempio-Imolese	3-0
Teramo-Rimini	1-0

CLASSIFICA

Triestina 43; Rimini 39; Torres 34; Vis Pesaro 32; Teramo, Padova 31; Maceratese 30; Fiorenzuola, Imolese 28; Gubbio 26; Castel San Pietro 24; Sora, Mestre, Sassuolo 21; Faenza 20; Giorgione 19; Tempio 17; Carpi 10.

BASKET

SERIE A1 Anche con Milano rispettata l'imbattibilità del PalaTrieste

In casa la Telit è un gigante: schiacciata anche l'Adecco

Rowan anche ieri il migliore realizzatore della Telit con 21 punti. (Lasorte)

TRIESTE La Telit ha il mal di trasferta ma al PalaTrieste non ce n'è per nessuno. Ieri i biancorossi hanno superato l'Adecco Milano 77-63, senza mai soffrire. Si sono trovati in svantaggio in un solo frangente, all'11' del primo tempo, e hanno reagito con il parziale di 12-0 che ha deciso l'incontro.

Il margine di vantaggio è stato ampliato e amministrato nella ripresa con la concretezza dei «piccoli» di Banchi: Maric ha vinto il confronto diretto con l'Usa Respert, Bullara partendo dalla panchina ha messo in ginocchio l'Adecco con le conclusioni da tre punti, Rowan ha beffato tutti e tre i controllori che il tecnico milanese Crespi ha alternato.

L'unica nota stonata è l'infortunio patito a una caviglia da Jovanovic a metà della ripresa: oggi il responso dei medici sui tempi di recupero in vista dell'impegno di sabato a Reggio Emilia.

Milano, tradita dai suoi Usa (addirittura inguardabile il lungo Nailon), si è aggrappata a Rusconi. Il centro dei milanesi è stato l'unico a creare problemi alla difesa della Telit, realizzando 19 punti e conquistando 17 rimbalzi. Ma un giocatore da solo non poteva fare nulla, visto che dall'altra parte Trieste si è espressa a livelli buoni e soprattutto giocando con il collettivo.

Il saldo finale permette alla Telit di avere un vantaggio nei confronti dell'Adecco in caso di arrivo a pari punti al termine della stagione regolare.

In serie A2 la Snaidero Udine ha osservato un turno di riposo.

A pagina III

SERIE A1

3.a giornata di ritorno

ZUCCHETTI MONTECATINI	82
BENETTON TV	86
ADR ROMA	74
KINDER BO	68
TELIT TS	77
ADECCO MI	63
LINELTEX IMOLA	112
PEPSI RIMINI	102
MULLER VERONA	74
BIPOP R.E.	68
VIOLA R.C.	76
CANTURINA	68
PAF BOLOGNA	78
DUCATO SIENA	65
ROOSTERS VARESE	74
SCAVOLINI PESARO	61

CLASSIFICA

Paf p. 34; Kinder e Adr 26; Benetton 24; Ducato, Scavolini e Viola 22; Zucchetti 18; Lineltex 16; Telit e Roosters 14; Adecco e Canturina 12; Mueller e Pepsi 10; Bipop 6.

CALCIO SERIE A

Basta un gran finale ai bianconeri per superare il Perugia e conquistare il titolo di campione d'inverno

La Juve si prende lo scudettino

Udinese generosa con un Milan che nel finale rischia grosso

Il Milan passa a Udine ma quanti brividi nel finale.

TRIESTE Sul traguardo che assegna uno scudetto virtuale, così detto d'inverno, la Juventus batte la Lazio di una gomma. Sotto lo striscione lo sprint è però affollato: al terzo posto si piazzano la Roma (in rimonta) e il Parma (col fiatone) a 4 punti dalla velocista bianconera. L'Inter soffre per battere il Cagliari 2-1, mentre il Milan va in scena a Udine dove vince ma nel finale barcolla di fronte il veemente finale dell'Udinese. Per i friulani sono pesate le numerose assenze, mentre i rossoneri dopo aver sfiorato il 3-0 hanno denunciato i soliti paurosi svarioni difensivi.

L'ultima giornata del girone d'andata si svolge senza grandi sorprese. Vince bene la Juventus sul Perugia (3-0), la Lazio pareggia a Reggio Calabria (0-0) e il Parma a Lecce (0-0), la Roma (in cui esordisce bene Nakata) regola largamente i conti con il Verona (3-1). Certo, i pareggi di Lazio e Parma sono inferiori alle attese (due sorpresine?) ma nel campionato in cui non si vedono squadre-cuscinetto, ci possono stare. E se bene fa Ancelotti a gettare acqua sul fuoco (non ha modificato quanto detto alla vigilia sulla scarsa importanza della conquista del titolo d'inverno), altrettanto bene fanno Eriksson e Malesani a non drammatizzare sui deludenti pareggi a reti bianche. Il tecnico laziale ha visto una buona squadra, privata del gol, che sarebbe potuto arrivare (lascia intendere lo svedese) su uno o due rigori non concessi. Tuttavia nel pari della Lazio qualche perplessità sussiste: il perdurare della crisi di Veron e il nervosismo di Mancini (che ha litigato con Taibi) e di altri compagni di squadra.

Nella Roma promosso Nakata, che si è subito inserito negli schemi del tecnico. E promosso anche Nucini, l'arbitro bergamasco esordiente in Serie A. Bocciato invece l'arbitro Borriello per come ha trattato Carlo Mazzone, colpevole soltanto di agitarsi per le sorti del suo Perugia, che a Torino stava subendo la terza sconfitta consecutiva.

A pagina IV-V-VI

SERIE A CLASSIFICA

Juventus	36
Lazio	35
Roma	32
Parma	32
Milan	31
Inter	29
Bari	23
Bologna	23
Lecce	23
Udinese	22
Fiorentina	22
Perugia	20
Reggina	17
Torino	17
Verona	16
Venezia	15
Piacenza	11
Cagliari	10

CALCIO SERIE C2 GIRONE B La capolista, su un terreno scivoloso, fatica con un avversario tignoso: quattro espulsi, molti contusi, Modesti all'ospedale

Provitali sguaina l'Alabarda nella battaglia di Carpi

Successo prezioso per staccare il Rimini ma stavolta la Triestina non ha giocato con la saggezza di altre volte

Carpi 1
Triestina 2

MARCATORI: st 11' Provitali, 21' Vernacchia, 32' Provitali.

CARPI: Di Magno, Bastia, Lucarini, Gozzi, Specchia, Verdi, Vernacchia, Mazzocchi, Verolino, De Simone, Benassi. All. Specchia.

TRIESTINA: Ramon, Manni (st 1'Provitali), Bacis, Modesti (pt 28' Zamuner), Di Dio, Vecchiato, Beltrame, Pasa, Gallicchio, Gubellini (st 27' Criniti), Micciola. All. Costantini.

ARBITRO: Ferlito di Prato.

NOTE: angoli 5-3 per la Triestina. Giornata fredda e umida. Terreno scivoloso e accidentato. Spettatori 800 circa. Espulsi al 24' pt Micciola e Mazzocchi per reciproche scorrettezze, al 41' pt Verolino per doppia ammonizione, al 37' st Bacis per doppia ammonizione. Ammoniti: Gozzi, Benassi, Specchia. Modesti è uscito dal campo al 28' pt ed è stato portato in ospedale dove gli è stato riscontrato uno stiramento nella zona del perone senza frattura. Guarirà in un mese circa.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Carpi-Triestina	1-2
Castel S.P.-Giorgione	0-0
Faenza-Fiorenzuola	0-0
Gubbio-Torres	1-1
Maceratese-Sassuolo	1-1
Mestre-Vis Pesaro	0-0
Padova-Sora	1-1
Tempio-Imolese	3-0
Teramo-Rimini	1-0

PROSSIMO TURNO

Fiorenzuola-Tempio
Giorgione-Teramo
Imolese-Carpi
Rimini-Gubbio
Sassuolo-Padova
Sora-Mestre
Torres-Maceratese
Triestina-Castel S.P.
Vis Pesaro-Faenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Triestina	43	20	13	4	3	9	7	1	1	11	6	3	2	39	16	1
Rimini	39	20	11	6	3	10	7	2	1	10	4	4	2	34	14	-2
Torres	34	20	9	7	4	10	7	2	1	10	2	5	3	29	22	-5
Vis Pesaro	32	20	8	8	4	9	5	3	1	11	3	5	3	29	23	-5
Padova	31	20	8	7	5	11	5	4	2	9	3	3	3	29	20	-8
Teramo	31	20	8	7	5	11	5	4	2	9	3	3	3	24	16	-8
Maceratese	30	20	7	9	4	10	6	4	0	10	1	5	4	23	20	-7
Fiorenzuola	28	20	6	10	4	10	5	3	2	10	1	7	2	22	18	-8
Imolese	28	20	7	7	6	9	6	2	1	11	1	5	5	26	28	-8
Gubbio	26	20	6	8	6	11	3	6	2	9	3	2	4	17	22	-11
Castel S.P.	24	20	5	9	6	10	1	6	3	10	4	3	3	20	24	-11
Sassuolo	21	20	4	9	7	10	2	5	3	10	2	4	4	24	29	-13
Mestre	21	20	4	9	7	10	1	6	3	10	3	3	4	18	23	-13
Sora	21	20	4	9	7	10	4	3	3	10	0	6	4	17	23	-13
Faenza	20	20	4	8	8	10	3	4	3	10	1	4	5	18	25	-14
Giorgione	19	20	5	4	11	10	3	3	4	10	2	1	7	21	28	-16
Tempio	17	20	4	5	11	10	4	5	1	10	0	0	10	17	32	-17
Carpi	10	20	2	4	14	10	1	2	7	10	1	2	7	13	37	-22

MARCATORI: 9 reti: Udassi (Torres), Ortoli (Vis Pesaro), Gennari (Vis Pesaro); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Cornacchini (Gubbio), Calcagno (Rimini), Nicoletti (Teramo), Karassividis (Torres), Gubellini e Provitali (Triestina); 7 reti: Foschi (S. Pietro), Protti (Faenza), Guerra (Giorgione), Ricca (Maceratese), Neri (Rimini)

Dall'inviato

CARPI Nel gran bazar di Carpi-Triestina c'è un solo pezzo pregiato, la doppietta di Provitali che alla fine ha fatto la differenza in mezzo a cianfrusaglie d'ogni tipo. Provitali che si trova a meraviglia con la nuova formula del «entra e mordi». È già la seconda volta che lui e Zamuner si alzano insieme dopo un riposino in panchina per mettere le cose a posto. Stavolta Costantini ha chiamato in soccorso questa strana coppia sia per reali necessità (l'infortunio a Modesti) che per una precisa strategia (far valere l'uomo in più). È toccato poi a Provitali sculacciare un'incattivita e ribelle Cenerentola (del girone B) in fuga dal solito cliché della fiaba per tentare di dare una lezione alla Triestina. Memore del 6-0 dell'incontro di andata, l'allenatore del Carpi Specchia ha caricato i suoi come tante sveglie che però si sono messe a suonare anche nei momenti meno opportuni (vedi le espulsioni): prima dell'intervallo erano già in nove. Il bollettino di guerra finale è pesante per tutti: quattro espulsioni (due per parte) tre ammonizioni, un ferito all'ospedale (Modesti) e tanti contusi per le botte ricevute. Gli uomini di Costantini sono riusciti comunque a far valere esperienza e maggior qualità ma questa non è certo una vittoria ottenuta con i saldi stagionali, anzi il prezzo pagato è altissimo. L'entusiasmo per il settimo sigillo consecutivo che consente all'Alabarda di eguagliare il record di successi conquistato nella stagione '75-'76 dalla Triestina di Tagliavini, è stemperato da infortuni, cartoncini rossi e atteggiamenti sbagliati. Ora l'Unione ha quattro punti di vantaggio sul Rimini ma anche qualche problemino in più. I 30 punti di differenza in classifica tra le due squadre in campo non si sono visti. Carpi molto migliorato, ma anche demerito della Triestina che ha pilotato male la gara senza l'autorità, la saggezza e l'ordine tattico delle precedenti partite. Su un fondo scivoloso e accidentato ha perso parte dei suoi equilibri. A parte Zamuner, ieri nessuno sembrava capace di far girare la palla in maniera adeguata. La difesa fin dall'inizio ha patito la velocità del duo Verolino-De Simone. Dopo l'espulsione del primo, seguita a quella doppia e affrettata di Micciola e Mazzocchi, sembrava che l'allarme dovesse cessare e invece Vecchiato, Bacis e Manni sono apparsi spesso fuori tempo e fuori posizione. Finito il primo tempo sullo 0-0 con un uomo in più, Costantini ha compiuto la mossa giusta per vincere l'incontro. Ha tolto Manni e ha richiamato dietro Di Dio, lasciando la fascia sinistra in mano al solo Gallicchio, mentre Beltrame ha navigato (con alterne fortune) sulla destra al posto di Teodorani. In prima linea Provitali è andato a dare man forte al sempre vispo Gubellini. Il gol di Provitali pareva aver dissanguato un Carpi in inferiorità numerica. Previsioni sbagliate perché la Triestina ha gestito con poco raziocinio l'1-0. A centrocampo è pesato l'infortunio a Modesti, il solo Zamuner ha tenuto in piedi la baracca mettendo una toppa qua e una là. Anziché giocare di rimessa, la Triestina ha pigiato ancora sull'acceleratore facendosi sorprendere con la guardia abbassata in occasione del pareggio di Vernacchia. De Simone e Benassi hanno trovato prateria per il loro contropiede, tanto che Ramon in due occasioni ha dovuto metterci del suo per salvare il risultato. Brava tuttavia è stata la Triestina sull'1-1 a riprendere il controllo della partita e infliggere il colpo mortale all'indomito Carpi con il solito Provitali, dopo che era entrato in campo anche Criniti. L'espulsione di Bacis ha fornito all'Alabarda l'ultima dose di sofferenza. Se non c'è il collettivo c'è almeno il carattere.

Maurizio Cattaruzza

Triestina in azione, in primo piano si notano Micciola e Gubellini (foto Fiocchi).

IL FILM DELLA PARTITA

Una cronaca ricca di occasioni e di episodi: i gol nel secondo tempo

Tutto si decide nella ripresa

6': angolo battuto da De Simone. Lucarini calcia al volo di piatto destro dall'area piccola alzando di pochissimo la mira.

12': Verolino brucia sullo scatto Bacis e cerca poi il secondo palo sbagliando di poco.

20': la partita si colora di giallo, anzi di rosso quando Beltrame atterra Benassi che era lanciato a rete. Il guardalinee di sinistra, Galvan, però gli fa rimangiare la decisione perché aveva alzato la bandierina per segnalare un fuorigioco di Benassi.

24': l'arbitro su indicazione del guardalinee di destra caccia Micciola e Mazzocchi per reciproche scorrettezze.

28': esce Modesti in barella ed entra Zamuner.

29': una punizione di Pasa esce di poco a lato.

33': Gubellini al volo: grande risposta in angolo di Di Magno.

41': l'arbitro manda sotto la doccia Verolino ammonito per proteste. Carpi in nove contro dieci.

47': Gubellini manca la deviazione sotto porta.

Ripresa. Costantini toglie un difensore (Manni) per inserire una punta (Provitali).

1': Gubellini sbaglia un gol già fatto tirando alto su cross di Zamuner.

8': sventola di Zamuner, Di Magno alza sulla traversa.

11': l'Alabarda sblocca il risultato: angolo di Zamuner, Gubellini smorza di testa verso il secondo palo dove c'è il piattone sinistro di Provitali.

21': il Carpi pareggia. Bastia centra per Vernacchia che insacca con una splendida rovesciata all'incrocio. Potrebbe segnare subito la Triestina con Gallicchio ma la sua fuga si spegne sul fondo.

24': Ramon è bravissimo a salvare sotto l'incrocio su bordata di De Simone.

28': lo stesso Ramon rinvia malissimo di piede su De Simone che fa cilecca a porta vuota.

32': la Triestina di nuovo in vantaggio. Zamuner trova il corridoio giusto per Gallicchio, cross dal fondo per la testa di Provitali che colpisce indisturbato.

33': Ramon si riscatta salvando con un grande intervento sul solitario Benassi.

37': Bacis si becca un altro «giallo» per un intervento falloso e viene cacciato. Nove contro nove.

45': Gallicchio da buona posizione fallisce il 3 a 1.

m.c.

Nello spogliatoio urla e canti, tuttavia il trainer non riesce a godersi interamente la gioia dei tre punti conquistati

Costantini: record sì ma troppi errori

«È mancata la coesione, comunque tutti hanno mostrato determinazione». Zamuner: importante per ridare ordine alla manovra

CARPI Le urla di gioia, i canti, gli applausi che giungono dallo spogliatoio alabardato si sentono anche a qualche decina di metri di distanza. Vittorio Fioretti però non è proprio l'emblema della felicità: «I nostri avversarli l'hanno messa sul piano della cattiveria. Il Carpi aveva una grande carica agonistica. Poi la Triestina ha ripreso in mano la partita. Certo, l'espulsione di Verolino ci ha spianato la strada ma l'importante era uscire da questo campo con i tre punti. Questa gara mi ha fatto un po' paura anche perché siamo stati meno brillanti rispetto alle precedenti partite. Adesso spero che Modesti si riprenda in fretta».

Addirittura livido in faccia l'allenatore Maurizio Costantini che non riesce a godersi il momento: «Il record mi fa piacere, ma ci sono altre cose che non mi hanno reso per niente contento, tipo le due espulsioni e l'infortunio a Modesti». E non solo. «E stata una partita durissima, ma me l'aspettavo così. Abbiamo giocato contro un buonissimo Carpi. Noi però abbiamo sbagliato molto, troppo. Ho visto numerosi errori, ci sarà da rivedere qualcosa in settimana. Non riuscivamo ad accorciare su De Simone, ognuno pensava che dovesse intervenire l'altro. È mancata la coesione. Comunque tutti hanno lottato, hanno dimostrato volontà e ciò mi conforta». Ci scappa anche una dedica: «Vorrei spendere due parole – dice il tecnico – per Provitali. Grandissimo. Si fa trovare sempre pronto. Sta raccogliendo finalmente quello che merita».

Giorgio Zamuner analizza con calma la partita e il momento: «Ho cercato di dare un po' di ordine alla manovra. Col passare del tempo abbiamo trovato le giuste distanze anche se abbiamo sofferto un po'». Tocca a Mirco Gubellini: «Avevo messo in preventivo tutte queste difficoltà, tuttavia abbiamo trovato le risorse per portare a casa i tre punti». Arriva finalmente l'eroe della giornata, Fabrizio Provitali: «Quando sono entrato ho cercato semplicemente di fare il mio dovere. Certo, ad un attaccante fa sempre piacere realizzare una doppietta. È un periodo fortunato per me. Questa vittoria la dedico a Modesti. Per ora rimango a Trieste ma il mercato è sempre aperto». Una frase sibillina che si presta a più interpretazioni.

Totò Criniti: «Quella di andare in panchina è stata una scelta obbligata visto che non sono ancora al cento per cento della condizione. Ma dovrei tornare in campo domenica».

cat

LE PAGELLE

Triestina

Il bomber Provitali

Ramon........ 6,5
Manni........ 5,5
(Provitali 7,5)
Bacis........ 5
Modesti........ s.v.
(Zamuner 7)
Di Dio........ 6
Vecchiato........ 5
Beltrame........ 6
Pasa........ 5,5
Gallicchio........ 6,5
Gubellini........ 6,5
(Criniti s.v.)
Micciola........ 5

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Como-Brescello	1-1
Livorno-Cittadella	1-1
Lumezzane-Cremonese	n.d.
Montevarchi-Lucchese	2-1
Reggiana-Lecco	1-2
Sandona'-Carrarese	0-0
Siena-Albinoleffe	3-0
Spal-Pisa	0-1
Varese-Modena	3-0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Siena	40	19	12	4	3	28	13
Lucchese	32	19	9	5	5	28	23
Cittadella	31	19	7	10	2	20	14
Pisa	31	19	8	7	4	20	14
Varese	30	19	7	9	3	25	16
Spal	29	19	8	5	6	20	16
Albinoleffe	25	19	6	7	6	19	20
Livorno	24	19	5	9	5	21	21
Carrarese	24	19	6	6	7	19	20
Reggiana	23	19	6	5	8	22	22
Como	22	19	4	10	5	13	16
Lecco	21	19	4	9	6	14	20
Modena	21	19	5	6	8	14	22
Lumezzane	20	18	4	8	6	15	17
Brescello	19	19	4	7	8	17	24
Cremonese	17	18	2	11	5	17	21
Sandona'	17	19	2	11	6	13	19
Montevarchi	16	19	3	7	9	15	22

PROSSIMO TURNO

Albinoleffe-Livorno
Brescello-Cittadella
Cremonese-Montevarchi
Lecco-Carrarese
Lucchese-Lumezzane
Modena-Como
Pisa-Reggiana
Sandona'-Spal
Siena-Varese

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Giulianova	1-0
Avellino-Benevento	3-0
Castelsangro-Nocerina	1-0
Catania-Lodigiani	2-1
Fid.Andria-Atl.Catania	0-1
Gualdo-Arezzo	3-1
Juvestabia-Marsala	0-1
Palermo-Ascoli	0-1
Viterbese-Crotone	1-0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Crotone	38	19	10	8	1	33	14
Ancona	37	19	11	4	4	28	12
Arezzo	35	19	10	5	4	35	25
Viterbese	34	19	10	4	5	32	25
Ascoli	32	19	8	8	3	33	17
Palermo	31	19	8	7	4	16	11
Catania	28	19	7	7	5	22	18
Giulianova	24	19	6	6	7	21	25
Juvestabia	23	19	5	8	6	22	20
Nocerina	23	19	5	8	6	16	15
Castelsangro	23	19	6	5	8	18	24
Avellino	22	19	6	4	9	20	24
Gualdo	21	19	5	6	8	20	25
Lodigiani	20	19	4	8	7	16	26
Benevento	20	19	5	5	9	12	22
Marsala	17	19	4	5	10	16	34
Fid.Andria	14	19	2	8	9	12	23
Atl.Catania	14	19	2	8	9	11	23

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Ancona
Ascoli-Gualdo
Atl.Catania-Castelsangro
Benevento-Catania
Fid.Andria-Viterbese
Giulianova-Palermo
Lodigiani-Crotone
Marsala-Avellino
Nocerina-Juvestabia

I PROSSIMI AVVERSARI

Soltanto un pareggio domestico con il Giorgione per i ragazzi di Spimi

Un Castello espugnabile

Castel S. Pietro 0
Giorgione 0

CASTEL SAN PIETRO TERME: Simoni, Bartoloni, Venturi, Menghi, Angelini, Galli (Antonellini), Farabegoli (De Cresce), Foschi, Gabbriellini, Viroli (Di Candilo); Viroli, Fida. All.: Spimi.
GIORGIONE: Della Torre, Napoleoni, Galliano, Di Lello, Migliaccio, Persia, Coletto, Melizza, Barbera, Tessariol, Guerra (Bellucci). All.: Apuzzo.
ARBITRO: Griselli di Livorno.

CASTEL SAN PIETRO TERME Non è in un gran momento, il Castello, prossima avversaria della Triestina, allo stadio Rocco. I romagnoli ieri pomeriggio non sono andati oltre lo 0-0 interno con il Giorgione, la squadra di Castelfranco Veneto al momento in zona play-out. Il computo dei calci d'angolo, di 5 a 4 per il Castello, testimonia l'equilibrio del match, nonostante i trevigiani fossero rimasti in dieci per l'espulsione di Napoleoni, al 46' della ripresa, per doppia ammonizione. Tra gli uomini di Spimi, sono piaciuti particolarmente il portiere Simoni e Venturi, Menghi e Angelini. Male, invece, la prima linea, in particolare Viroli. Taccuino desolatamente vuoto, con un solo pericolo corso da ambo le parti. Il più grosso brivido è stato per Simoni, che a metà primo tempo salvava su Tessariol, mentre 5' prima era stato il Castello a cogliere due traverse consecutive con Foschi e Menghi, da distanza ravvicinatissima, sempre di testa, prima che la difesa ospite liberasse. Si è giocato soprattutto a centrocampo, con quelche sortita soltanto lungo le fasce. Brutta partita, dunque. Ha deluso la nuova punta castellana, Gabbriellini, arrivato dalla Biellese, mentre l'altro volto nuovo, Antonellini, promette bene, nonostante i soli 10' d'impiego.

Silvia Gilioli

LA PARTITISSIMA

Gli abruzzesi hanno sconfitto i romagnoli dopo un match duro e nervoso

Cade Rimini, riparte Teramo

Teramo 1
Rimini 0

MARCATORE: pt 6' Myrtaj.
TERAMO: Bianchi, Arno, Tarini, Sacchi, De Amicis, Mundula (st 19' Castelli), Camorani (st 30'Ciasca), Russo, Nicoletti, Di Pietro, Myrtaj (st 26' Bordacconi); a disp.: Servili, Cantone, Iannuzzi, Martelli. All.: Pruzzo.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco, Cecchi (pt 25' Torre), Civero, Caverzan (st 1' Ferrari), Striuli, Brighi, Neri, Mauro (st 26' Calcagno), Clementi; a disp.: Cofano, Pittaluga, Masini, Tentoni. All.: Alessandrini.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

TERAMO Rimini senza fortuna in Abruzzo. Infatti una deviazione di Civero in mischia spiana la strada del Teramo verso la vittoria sul Rimini (1-0) grazie al tiro cross dell'albanese Myrtaj poi deviato dal difensore ospite. Recrimina il Rimini e poi aumenta la dose delle recriminazioni non solo per la rete che è stata viziata dall'intervento del difensore, ma anche per due episodi dubbi che si sono verificati nel primo tempo quando al 25' Mundula col gomito ha frenato la palla e quando al 35' della ripresa Brighi in area è caduto, le proteste sono state vibranti tanto che l'allenatore ospite è stato allontanato dalla panchina. Gara vibrante, maschia anche con interventi duri. Rimini colpito a freddo ci ha messo molto tempo a riprendersi. Teramo in affanno nella ripresa quando il Rimini ha premuto per cercare di rimettere in discussione il risultato. Poche azioni oltre quella della rete, al 10'della ripresa un gran tiro di Neri, conclusione centrale che Bianchi para senza difficoltà. Poi mischie a centrocampo, ma la difesa teramana con De Amicis su tutti ha tenuto e ha conservato il colpaccio che rilancia le speranze degli abruzzesi e frena quelle del Rimini.

Italpress

ALLIEVI NAZIONALI

Venezia 3
Triestina 0

MARCATORI: p.t. 22' Camuffo, s.t. 5' Bellan, 20' Camuffo.
VENEZIA: Cristin, Sant Tresoldi, Paulon, Fiotto, Derossi, Bergamo, Bellan (Cappellazzi), Camuffo, Deconti (Benedetti), Cinti (Bessola). All.: Pulin.
TRIESTINA: Menichino, Pascut (Mercenaro), Tomizza, Varagnolo, Ballerino, Gerometta, del Gaudio (Donato), Zanelli, Grop, Giacomi, Ferlettich (Lodi, Farra). All.: Struckely.

Attacco debole, Laguna fatale

VENEZIA Altra sconfitta per la Triestina di Mark Strukely. Su un terreno al limite della praticabilità, ghiacciato nel primo tempo e pantano nella ripresa, la formazione triestina ha confermato alcuni limiti tecnici legati soprattutto alla poca consistenza del reparto offensivo. Eppure le opportunità non sono mancate. Prima Pascut, quindi Ferlettic ma soprattutto Lodi, hanno avuto le occasioni per violare la retroguardia veneta. Infallibile invece l'attacco di casa: tre occasioni e in pratica tre realizzazioni. La prima rete è sgorgata da un lungo lancio e una serie di rimpalli che hanno agevolato la stoccata di Camuffo. La replica nella rirpesa con una conclusione dalla lunga distanza e con la complicità di Menichino. Terza rete nella classica azione da contropiede. La Triestina attualmente è relegata nell'ultima posizione in graduatoria ma in compenso primeggia nella speciale classifica della Coppa Disciplina precedendo Monza e Parma.

Franc. Card.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Montichiari-Castelnuovo	3-2
Novara-Spezia	0-3
Pontedera-Biellese	1-3
Prato-Alessandria	0-2
Pro Patria-Pro Sesto	2-0
Provercelli-Meda	2-3
Rondinella-Viareggio	2-2
Sanremese-Imperia	1-0
Saronno-Mantova	3-1

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Spezia	46	20	13	7	0	33	9
Alessandria	44	20	14	2	4	33	12
Meda	34	20	9	7	4	31	21
Mantova	31	20	8	7	5	25	19
Castelnuovo	31	20	8	7	5	30	26
Viareggio	29	20	7	8	5	22	20
Biellese	28	20	6	10	4	24	20
Prato	28	20	7	7	6	27	25
Saronno	25	20	5	10	5	20	23
Pro Patria	24	20	6	6	8	18	23
Montichiari	22	20	5	7	8	17	30
Pro Sesto	21	20	5	6	9	15	27
Pontedera	20	20	4	8	8	12	21
Provercelli	19	20	3	10	7	18	21
Rondinella	18	20	3	9	8	17	22
Sanremese	18	20	3	9	8	15	23
Imperia	17	20	3	8	9	16	21
Novara	17	20	3	8	9	17	27

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Provercelli
Biellese-Rondinella
Castelnuovo-Novara
Imperia-Saronno
Mantova-Sanremese
Meda-Pontedera
Pro Sesto-Montichiari
Spezia-Pro Patria
Viareggio-Prato

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Battipagliese-Castrovillari	2-1
Catanzaro-S.Anastasia	3-1
Cavese-Messina	1-0
Chieti-Giugliano	0-3
Juveterranova-Foggia	1-0
L'Aquila-Nardo'	2-1
Lanciano-Trapani	0-0
Tricase-Acireale	1-2
Turris-Fasano	1-1

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Messina	43	20	12	7	1	27	8
Foggia	40	20	11	7	2	31	10
L'Aquila	38	20	10	8	2	20	12
Fasano	33	20	8	9	3	30	18
Acireale	30	20	7	9	4	15	13
Juveterranova	28	20	7	7	6	24	20
Tricase	28	20	8	4	8	19	24
Lanciano	26	20	6	8	6	21	21
Battipagliese	25	20	6	7	7	22	23
Giugliano	23	20	6	5	9	21	24
Cavese	23	20	4	11	5	14	18
Catanzaro	22	20	6	4	10	23	29
Nardo'	21	20	5	6	9	20	23
Chieti	21	20	4	9	7	13	23
Turris	20	20	4	8	8	9	24
Trapani	19	20	4	7	9	16	24
Castrovillari	18	20	4	6	10	20	27
S.Anastasia	17	20	3	8	9	16	20

PROSSIMO TURNO

Acireale-Chieti
Castrovillari-Tricase
Fasano-Battipagliese
Foggia-Cavese
Giugliano-Catanzaro
Messina-L'Aquila
Nardo'-Lanciano
S.Anastasia-Juveterranova
Trapani-Turris

BASKET SERIE A1 Un altro passo avanti verso la salvezza, con il vantaggio del saldo positivo - Importante Bullara, partito dalla panchina

La Telit dà una spazzolata alle «scarpette rosse»

Milano esiste solo in Rusconi, Trieste oppone una squadra che sa difendere e colpire in contropiede

TRIESTE Telit, Adecco si ragiona. Alla conclusione della stagione regolare mancano ancora 12 partite ma a questo punto a Trieste, per rischiare di retrocedere, non basterebbe giocare male, ma male davvero. Dovrebbe proprio smettere di giocare.

L'impressione è ingigantita dal confronto con la Milano vista ieri. Per fortuna esigenze di marketing costringono l'Adecco a non impiegare le mitiche «scarpette rosse». Le calzature colorate ricordavano i fasti del Simmenthal. Quelle di adesso, griffate ma bianche, sono perfettamente in linea con la squadra che le indossa. Ha cucito addosso un nome prestigioso ma è senz'anima.

La Telit si è sbarazzata dei resti dell'Olimpia con disinvoltura. Si è trovata in svantaggio solo in un'occasione ed è stata proprio dalla reazione a quello smacco che è nato il parziale di 12-0 (dal 19-12 all'11' al 31-21 al 15') che ha definitivamente impresso una fisionomia all'incontro. La squadra di Banchi, inoltre, ha strappato un saldo positivo anche nei confronti dell'Adecco, come aveva già fatto due settimane fa con la Canturina. Si tratta di quel genere di cautele che semplificano la vita in caso di classifica avulsa a fine stagione.

Telit 77
Adecco 63

TELIT TRIESTE: Palombita n.e., Maric 10, Giannouzakos n.e., Jovanovic, Casoli 9, Bullara 18, Rowan 21, Semprini 4, Podestà 3, McRae 12. All. Banchi.
ADECCO MILANO: Johnson, Portaluppi 14, Ramos 4, Michelori 2, Respert 8, Nailon 6, Baldi n.e., Gizzi 2, Larsen 8, Rusconi 19. All. Crespi.
ARBITRI: Facchini e Paternicò.
NOTE - Uscito per cinque falli: al 15' st Casoli (68-54). Infortunio a Jovanovic al 30'. Spettatori: 4.211.

È soprattutto con gli esterni che la Telit ha piazzato i mattoni per costruirsi la vittoria. Ha proposto a sorpresa Jovanovic (infortunatosi poi a una caviglia al 10' della ripresa, oggi il responso dei medici) nel quintetto base, affiancandolo a Maric, e lasciando Bullara in panchina. La mossa ha pagato due volte: inizialmente ha scombussolato i piani lombardi permettendo a Trieste di comandare in regia, poi ha goduto, con l'inserimento di Bullara all'8', di un'arma tattica incontenibile per l'Adecco. La guardia pordenonese con 12 punti nel secondo tempo ha concesso ai biancorossi di casa di tenere sempre i lombardi a una distanza di sicurezza (massimo vantaggio +16, minimo +9). Rowan si è sciroppato 39 minuti di partita, in assenza di un cambio (Giannouzakos influenzato era in panchina per onor di firma). Crespi ha alternato sulle sue tracce tre controllori, l'irlandese se li è portati a spasso.

Maric doveva farsi perdonare Siena e ci è riuscito con una regia puntuale, indirizzando in avvio il gioco sull'elemento (Casoli) controllato dal punto debole della difesa milanese (l'indisponente Nailon). E Casoli ha castigato la leggerezza dell'ala statunitense, sulla cui permanenza dalle parti della Madonnina non scommetteremmo cento lire.

Inconsistente in regia (male l'influenzato Respert, ancora peggio Sidney Johnson), l'Adecco si è aggrappata a Stefano Rusconi. Il centro veneto, fenomenale all'andata, si è ripetuto. Diciannove punti, 17 rimbalzi, ha tirato col 75 per cento ai liberi, ha distribuito due assist. Ci mancava che gli chiedessero di donare il sangue ai compagni di squadra, devitalizzati dall'aggressività difensiva della Telit. Rusconi da solo ha tenuto in scacco per 30 minuti buoni i lunghi triestini (di McRae ieri rimane soprattutto il ricordo di una incredibile stoppata da rivedere fino alla sfinimento). Non poteva fare di più. Ma Trieste ha comunque 4 lunghi da poter ruotare e più falli da spendere, l'Adecco ieri non aveva nulla più che Rusconi.

Roberto Degrassi

Per Bullara 18 punti partendo dalla panchina. (Lasorte)

IL PUNTO

Mentre continua la dittatura Paf e la Bipop è rimasta isolata in coda

Raggiunta la decima piazza

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Kinder BO	74-68	Benetton TV-Viola RC
Paf BO-Ducato SI	78-65	Cantu'-Zucchetti Mont.
Telit TS-Adecco MI	77-63	Paf BO-Roosters VA
Muller VR-Bipop Carire	74-68	Ducato SI-Muller VR
Roosters VA-Scavolini PS	74-61	Adecco MI-Kinder BO
Lineltex Imola-Pepsi Rimini	112-102	Pepsi Rimini-Adr Roma
Viola RC-Cantu'	76-68	Bipop Carire-Telit TS
Zucchetti Mont.-Benetton TV	82-86	Scavolini PS-Lineltex Imola

LA CLASSIFICA

Paf BO	34	18	17	1	1390	1185
Kinder BO	26	18	13	5	1396	1219
Adr Roma	26	18	13	5	1327	1285
Benetton TV	24	18	12	6	1344	1265
Ducato SI	22	18	11	7	1278	1221
Scavolini PS	22	18	11	7	1368	1326
Viola RC	22	18	11	7	1338	1366
Zucchetti Mont.	18	18	9	9	1339	1357
Lineltex Imola	16	18	8	10	1453	1468
Telit TS	14	18	7	11	1280	1256
Roosters VA	14	18	7	11	1295	1315
Adecco MI	12	18	6	12	1268	1374
Cantu'	12	18	6	12	1250	1372
Muller VR	10	18	5	13	1221	1312
Pepsi Rimini	10	18	5	13	1256	1363
Bipop Carire	6	18	3	15	1351	1470

TRIESTE Il Paf è un nuovo partito totalitario e la sua è una dittatura sull'Italia dei canestri. Con un Fucka stratosferico, ha surclassato anche la Ducato e portato a otto i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Che sono due perchè nell'anticipo la Kinder è stata fermata dall'Adr dell'ex «triestino» Pancotto che pure, non troppe settimane fa, stava per essere cacciato.

Lemme, lemme, la Telit è entrata nella «crema» del basket nazionale. Ieri infatti si è assisa sulla decima poltrona. E' appaiata ai Roosters che con la cura Bianchini hanno fermato Pesaro e sta giungendo quasi in vista di Imola e Montecatini, quest'ultima in crisi dopo tre sconfitte di fila. Il vantaggio sulla Bipop è ormai di 8 lunghezze e nell'anticipo di sabato proprio contro la Telit i reggiani si giocheranno forse l'ultima carta per la salvezza.

TIRO LIBERO

Inosservato a bordocampo tale Bariviera

McRae, animale da spettacolo e i biancorossi insaccano nove punti in soli 40 secondi

TRIESTE *Non sarà un crak, un uomo che sposta gli equilibri di un campionato, ma Conrad McRae è un animale da spettacolo. Le due svolte della gara sono avvenute in concomitanza con due suoi numeri eccezionali. Dopo che Bullara aveva appena siglato la bomba del sorpasso, sul 23-21, a 6'30" dalla fine del primo tempo, una sua stoppata stratosferica ha impedito il pareggio dei milanesi e ha dato il là alla fuga della Telit. Poco oltre metà ripresa un suo siderale tap-in ha invece condannato definitivamente l'Adecco che sul 61-45 non poteva pensare di recuperare 16 punti in poco più di otto minuti.*

In concomitanza con il primo capolavoro, la squadra triestina ha messo in atto un'eccezionale potenza di fuoco siglando nove punti in 40 secondi (un punto ogni 4 secondi abbondanti) e mettendo a frutto due contropiedi prima con Rowan e poi con Maric. Poco dopo questa sequenza con parziale di 11-0, Bullara si è dimostrato ancora una volta il miglior giocatore italiano quanto si tratta di concludere proprio i contropiedi con tiri da tre punti.

I biancorossi per cominciare a vincere anche in trasferta devono trasformarsi in animali da guerra. Per ora il PalaTrieste (4 vittorie su 4 partite di campionato) li ha laureati solo animali da spettacolo. E da quando il basket anche in Italia è soprattutto spettacolo? Ne sa qualcosa un uomo che se ne stava anonimo a bordocampo e che pochi hanno riconosciuto. Si chiama Renzo Bariviera. Sono passati 30 anni (era il 1970) da quando a cento chilometri da qui, a Lubiana, ai mondiali segnò il gancio che diede all'Italia la vittoria sulla nazionale statunitense. Forse è da quella sera che in Italia il basket si è trasformato da sport in spettacolo.

Silvio Maranzana

L'ANDAMENTO DELL'INCONTRO

TELIT		ADECCO
11	5'	9
19	10'	17
31	15'	24
41	20'	29
48	25'	37
56	30'	45
66	35'	54
77	40'	63

Massimo vantaggio TELIT +16 al 32' (61-45)
Massimo ritardo TELIT -2 all'11' (19-21)

IL DOPOPARTITA

Il tecnico obbliga i suoi a volare basso e lancia un avvertimento

Banchi: «E ora guai a credere di essere imbattibili in casa»

La delusione di Crespi: «Tradito lo spirito Olimpia»

TRIESTE A forza di sotterrare qualsiasi avversario passi dal PalaTrieste, la Telit dovrebbe ribattezzare la nuova struttura nel più maccheronico «pala e piccon». Dopo Verona, Kinder e Cantù, questa volta a lasciarci le penne è stata l'Adecco Milano. In sala stampa Luca **Banchi** smorza i toni della vittoria, frena gli entusiasmi per la differenza canestri a favore dei biancorossi, cerca di analizzare il dilemma trasferta: ed è su quel punto che la Telit deve fare l'unica inversione di tendenza. Perché in casa, i conti tornano. «Volevamo mettere in difficoltà i loro portatori di palla e ci siamo riusciti – ha detto Banchi, apparso alquanto provato dalla tensione della partita, che ha spiegato poi la mossa tattica di partire con Jovanovic in quintetto. – E questo ci ha dato un maggior contributo da parte di Sergio (che però si è infortunato al 10' della ripresa e oggi effettuerà le visite mediche per stabilirne l'entità, ndr). Poi l'apporto di Bullara, uscito dalla panchina, è stato importante ed anche i lunghi sono stati efficaci, nonostante le cifre tenute da Rusconi dicano il contrario». Quindi, Banchi stuzzicato sul tabù trasferta, si lascia un po' andare. «Certo, non sempre abbiamo offerto delle prestazioni perfette lontano da casa – ammette – il coach della Pall. Trieste – però non ho nulla da rimproverare a questa squadra. La trasferta di sabato prossimo a Reggio Emilia potrebbe essere una tappa fondamentale per il nostro campionato. Ma guardo il calendario con sospetto, perché non vorrei che i risultati ottenuti qui ci facciano pensare che in casa siamo imbattibili».

McRae sembra vestire i panni del maggiordomo ad ogni esibizione interna: offre su un piatto d'argento lampi di spettacolo al pubblico triestino con le sue stoppate e schiacciate. «Sono contenuto per la vittoria – sentenzia Mangiafuoco – ottenuta grazie alla difesa. Come mai siamo una squadra diversa in casa? Il pubblico è il nostro sesto uomo e c'è una grande differenza tra giocare a Trieste o fuori».

Il ragionamento del capitano, Renzo **Semprini**, non fa una grinza. «È vero: perdiamo in trasferta, poi però sistemiamo tutto in casa. Anche se, la prossima gara a Reggio Emilia, potrebbe essere un'occasione per cambiare questo stato di cose». E qualcosa, sicuramente, dovrà cambiare l'Adecco: Prima di tutto lo spirito. «Poche persone della mia squadra – ha affermato duramente **Crespi**, allenatore di Milano – sanno che cosa significa lo spirito Olimpia». La sensazione è che pure a Milano, in altri modi, verrà usata la palla e il piccon...

Marzio Krizman

Maric ha vinto il confronto con i play lombardi. (Lasorte)

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	37	3	3	2/5	40	-	-	6/6	100	0	1	-	2	4	10	10
GIANNOUZAKOS	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JOVANOVIC	11	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	1	2	1	0
CASOLI	15	5	3	4/6	67	-	-	1/2	50	3	2	-	2	0	2	9
BULLARA	33	2	1	2/4	50	4/7	57	2/2	100	2	3	-	3	2	-	18
ROWAN	39	1	7	7/13	54	0/1	0	7/10	70	0	3	-	3	2	2	21
SEMPRINI	18	3	0	2/4	50	-	-	-	-	1	3	1	1	0	-	4
PODESTÀ	12	2	3	1/2	50	-	-	1/5	20	1	2	2	1	1	-	3
McRAE	35	3	7	4/8	50	-	-	4/5	80	4	6	3	1	3	1	12
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	6	-	0
Telit Trieste	200	20	24	22/43	51	4/9	44	21/30	70	12	21	6	14	20	16	77

Adecco Milano

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
JOHNSON	13	2	0	0/5	0	-	-	-	-	0	1	0	-	-	-	0
PORTALUPPI	37	0	1	4/8	50	1/2	50	3/3	100	-	-	-	3	1	2	14
RAMOS	8	1	1	1/1	100	-	-	2/2	100	-	-	-	1	0	-	4
MICHELORI	9	3	3	1/1	100	-	-	-	-	1	0	-	2	1	-	2
RESPERT	30	3	3	3/8	38	0/4	0	2/4	50	0	2	0	3	4	3	8
NAILON	19	4	1	3/5	60	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	6
BALDI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GIZZI	23	4	1	1/2	50	0/1	0	0/2	0	-		0	1	1	1	2
LARSEN	24	3	2	4/8	50	-	-	-	-	1	4	1	3	0	-	8
RUSCONI	37	4	7	8/11	73	-	-	3/4	75	8	9	0	5	2	2	19
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	1	6	-	0
Adecco Milano	200	24	20	25/49	51	1/7	14	10/15	67	11	18	1	19	15	8	63

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Lo scontro diretto di Verona viene vinto dalla Muller esaltata dai tiratori stranieri

Reggio Emilia apre una finestra sull'A2

Muller 74
Bipop 68

MULLER VERONA: Crippa 1, Rombaldoni, Albano 8, Schmidt 18, Arigbabu 1, Bullock 20, Nobile 2, Camata 2, Beric 22. N.E.: Zanella. All. Faina.
BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 10, Carra 9, Taylor 4, Gamba 4, Gorenc 14, Cittadini 6, Moore 6, Betts 15. N.E.: Raggi e Picazio. All. Raho.
ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.
NOTE: T.l.: Muller 20/26; Bipop 16/21. Usciti per falli: Nobile e Camata. Da 3: Muller 6/18; Bipop 2/16.

VERONA Verona si aggiudica lo spareggio salvezza con la Bipop e regala la prima gioia della gestione del nuovo allenatore Faina. È stata una partita che il quintetto scaligero ha avuto saldamente in mano all' avvio di gara. Bullock e, soprattutto, Baric hanno imperversato. Verona inoltre in difesa ha limitato le «bocche da fuoco» Moore e Gorenc. Verona ha toccato il +16. Ma gli ultimi 7' del primo tempo sono stati un vero incubo per la Muller che ha subito l' aggressiva difesa della Bipop. Due triple consecutive hanno spinto Reggio Emilia al -7 di fine parziale (41-34). L' inerzia in avvio di ripresa è stata ancora nelle mani degli ospiti che hanno toccato anche il -5. Verona nel momento topico del match ha rispolverato il duo terribile Bullock e Beric e ha risolto la gara.

Lineltex a 112 all'ora, rullati i riminesi

Lineltex 112
Pepsi 102

LINELTEX IMOLA: Tolotti 6, Fazzi 13, Esposito 39, Ragazzi 3, Romboli 5, Jerichow 2, Evans 24, Pietrini, Lockhart 20, Casadei ne. All. Vitucci.
PEPSI RIMINI: Morri 11, Raschi, Granger 14, Righetti 13, Zanelli 8, Tomidy 26, Sekunda 14, Jones 16, Di Marcantonio ne, Marangoni ne. All. Carasso.
ARBITRI: Grossi di Roma e Monizza di Catanzaro.
NOTE: P.t. 54-44. Tiri liberi: Lineltex 28/30, Pepsi 23/28. Usciti per falli: 34' Jerichow (89-80), 36' Tolotti (93-83), 36' Zanelli (84-95), 37' Sekunda (86-99). Tiri da 3: Lineltex 10/25, Pepsi 7/17. Rimbalzi: Lineltex 29, Pepsi 27.

Roosters 74
Scavolini 61

ROOSTERS VARESE: Calamia ne, Kisurin 15, Vescovi 17, Pozzecco 10, Wucherer 2, Meneghin 16, Davolio 3, Foiera, Zanus Fortes, Santiago 11. All. Bianchini.
SCAVOLINI PESARO: Spangaro ne, Booker 12, Magnifico ne, Conti 3, Gigena 4, Attruia 7, Pol Bodetto, Mian 5, Moltedo 19, Blair 11. All. Caja.
ARBITRI: Taurino e Ramilli.
NOTE: t.l.: Roosters 9/14, Scavolini 9/21. Usciti per falli: 37' Santiago, 38' Booker. Da 3: Roosters 7/15, Scavolini 8/23. Rimbalzi: Roosters 27, Scavolini 25.

Paf 78
Ducato 65

PAF BOLOGNA: Anchisi ne, Jaric 9, Pilutti, Fucka 22, Basile 5, Myers 15, Vrankovic 6, Karnisovas 15, Gay 4, Galanda 5. All. Recalcati.
DUCATO SIENA: Rossetti ne, Busca 3, Dell' Agnello ne, Mays 13, Pilotti ne, Middleton 13, Alberti 12, Minto 3, Gray 12, Turner 9. All. Frates.
ARBITRI: Cazzaro e Anesin di Venezia.
NOTE: P.t. 36-33. T.l.: Paf 17/18, Ducato 12/17. Da 3: Paf 3/12, Ducato 5/14. Rimbalzi: Paf 35, Ducato 26.

Zucchetti 82
Benetton 86

ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 12, Slater 17, Vanuzzo 3, Sambugaro 11, Labella, Niccolai 21, Chiacig 12, Monti, Loncar 6. N.e.: Cotani. All. Pillastrini.
BENETTON TREVISO: Nicola 25, Edney 2, Pittis 13, Marconato 18, Bulleri 9, Santos 5, Traina 12, Di Spalatro, Nees 2. N.e.: Sottana. All. Bucchi.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Ursi di Livorno.
NOTE: P.t. 40-45. T.l.: Zucchetti 35/42, Benetton 22/27. Da 3: Zucchetti 5/18, Benetton 10/16. Rimbalzi: Zucchetti 24, Benetton 23. Usciti per falli: Santos al 38' (79-77), Chiacig 38' (79-77). Espulso Edney per proteste al 13' (21-27).

Viola 76
Canturina 68

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto, Montecchia 8, Shorter 14, Ginobili 20, Grappasonni, M'Bahia 5, Oliver 12, Blasi 6, Thompson 11. N.e.: Grasso. All. Gebbia.
CANTURINA SERVIZI CANTÙ: Mc Daniels 13, Rencher 24, Reale 4, Shaw 14, Robinson, A. Riva 13, Di Giuliomaria, Zorzolo. N.e.: P. Riva e Borghi. All. Ciani.
ARBITRI: Corrias e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi Viola 21/28, Canturina 16/22; rimbalzi Viola 26; Canturina 44; usciti per falli: al 7'15" st Di Giuliomaria (53-45), al 15' st Montecchia (71-56).

SPIGOLATURE

Il pubblico? Quasi un'opinione

TRIESTE Misteri del borderò. Contro la Kinder al PalaTrieste c'erano 5200 spettatori. Contro la Canturina un centinaio di meno. Ieri il colpo d'occhio non aveva niente da invidiare alle due occasioni precedenti, eppure il numero degli spettatori è stato quantificato in 4211. Naturalmente un calo di mille spettatori si noterebbe facilmente. L'impressione visiva, però, era ben diversa. Delle due l'una: o la cifra comunicata al termine della gara era errata oppure ieri Ramos non era l'unico portoghese presente al PalaTrieste...

MOBILITAZIONE DEI TIFOSI

La diretta televisiva sabato prossimo non scoraggia i tifosi triestini. I Dragons sperano di preparare un paio di pullman per Reggio Emilia. Per informazioni e adesioni oggi e domani dalle 19 alle 21 al Bar «Alla Motonave», telefonando allo 040-302947 o consultando il sito www.tifonet.com/free/Dragons Trieste.

Udinese 1
Milan 2

MARCATORI: pt. 41' Boban; st. 16' Shevchenko, 41' Muzzi.
UDINESE: Turci, Zamboni, Sottil, Bertotto, Genaux (st 12' Poggi), Van Der Vegt (st 30' Locatelli), Fiore, Jorgensen, Manfredini, Muzzi, Sosa (st 39' Margiotta). All.: De Canio.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, Maldini, Helveg, Albertini (st 18' Gattuso), De Ascentis, Guly, Boban (st 7' Giunti), Bierhoff, Shevchenko (st 46' Ambrosini). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: ammoniti Sottil, Costacurta, Giusti e Gattuso per gioco falloso, Muzzi per proteste. Angoli: 6-5 per l' Udinese. Spettatori 25.000.

Calci nel sedere al futuro boss del Torino

TORINO Avrà magari tutte le più buone intenzioni di riportare il Torino in alto, ma nella sua attuale realtà calcistica ottiene solo colpi...bassi. È infatti finito all'ospedale per un calcio a un gluteo Beppe Aghemo, l'aspirante acquirente del Torino.

È stato aggredito ieri, al termine della partita giocata dal Moncalieri, società di cui è presidente e che milita nel Campionato Dilettanti, contro la Sestrese.

Mentre stava entrando negli spogliatoi per festeggiare la vittoria della sua squadra (1-0), un giocatore della Sestrese lo ha colpito alle spalle. L'incontro era molto importante per le due squadre (il Moncalieri è primo e la Sestrese seconda) e in campo si era registrato qualche momento di tensione.

Dopo il calcio, evidentemente sferrato con particolare violenza, Aghemo si è accasciato a terra ed è stato portato in ospedale con un' ambulanza. Non ha riportato lesioni e per ora non ha sporto denuncia ai carabinieri. L'aggressore non è ancora stato identificato.

Malore fatale per il padre di Valoti (Cosenza)

BRESCIA Enrico Valoti, padre del giocatore del Cosenza Aladino, è morto dopo essere stato colpito da malore sugli spalti dello stadio Rigamonti di Brescia. Bergamasco, avrebbe compiuto 61 anni fra pochi giorni. Ieri era in tribuna per seguire da vicino la partita in cui era impegnato il figlio (34 anni, una lunga carriera in serie B, con due anni nella massima serie nel Piacenza). Ad un certo punto si è sentito male. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Brescia dove i medici non hanno potuto fare altro che accertarne la morte per arresto cardiocircolatorio.

Il giocatore ha appreso la notizia al termine della gara che il Cosenza, a sorpresa, ha vinto 1-0. Secondo alcuni testimoni oculari, Enrico Valoti, titolare di un mobilificio a Nembro (Bergamo), mentre accedeva agli spalti dello stadio Rigamonti, ha avuto un malore e si è accasciato al suolo. Alcuni volontari hanno cercato di rianimarlo e in ambulanza lo hanno subito trasportato all' ospedale civile di Brescia dove però il padre del calciatore è giunto privo di vita. Enrico Valoti, che ha un altro figlio Paolo, ciclista professionista.

CALCIO SERIE A Milan ordinato ma anche fortunato: due occasioni ben sfruttate e sono tre punti

Udinese «ipnotizzata» dal Diavolo

A Boban e Shevchenko risponde quando ormai è troppo tardi Muzzi

UDINE Zvone Boban, la testa. Andrey Shevchenko, la velocità. E poi, l'esperienza di una squadra che non a caso se ne va in giro con il triangolino tricolore attaccato addosso. Già, l'esperienza. Se non ce l'hai, puoi solo sperare di guadagnarla con il tempo. Intanto, però, devi ingoiare rospi amari. Ovvero, tradotto per il mondo del calcio, giocare anche bene ma poi perdere. All'Udinese è successo due volte negli ultimi dieci giorni: il giorno dell'Epifania contro il Parma, ieri contro il Milan.Sì, è andata così ieri sera. Ha giocato l'Udinese. Ha vinto il Milan. E, direi, alla fin fine anche legittimamente. Ecco, il 2-0 sarebbe stato davvero punizione troppo pesante e allora quel gol di Muzzi, nel bel mezzo dell'assalto finale alla porta di Rossi, ha avuto il merito di rendere più veritiero il risultato. Perchè il calcio non è matematica, il punteggio finale non è somma algebrica delle occasioni capitate di qua e di là. Certo, se si vanno a cercare tra i fogli degli appunti i momenti più caldi della serata, l'Udinese la sua parte l'ha fatta. E bene. Jorgensen, Muzzi, Sottil nel primo tempo hanno fatto di tutto per far capitolare Sebastiano Rossi. Il danese con un paio di sgroppate di gran carriera, Muzzi trovando sulla sua strada Costacurta a rimediare in angolo, Sottil costringendo il portiere rossonero a volare nel 'sette'. Poi, poi ci sarebbe anche Sosa, capace però solo di consolidare la sua ormai triste fama costruita in questi ultimi mesi. Tanto darsi da fare, gol zero. Per il Milan, un tiro di Boban dalla distanza con Turci che lo alza sopra la traversa e una conclusione così, di stinco, del croato, su assist di tacco di Shevchenko: gol uno.Nella ripresa, ancora Muzzi, una, due, tre volte: gol zero. Volata di Shevchenko, quaranta metri bruciando il deb Zamboni (al suo attivo solo due presenze in Coppa Italia), e pallone in fondo al sacco con Turci che proprio non può farci niente: gol due. E poi, potrebbero essere anche tre i gol del Milan, ma francamente sarebbe perfino eccessivo, mentre l'Udinese sgomita, ci prova in tutti i modi a rialzare la testa. Protesta pùre per qualche situazione poco chiara in area, ma dài e dài l'esperienza di quel gatto sornione che è il Milan ha sempre ragione. Fino a 4' dal termine dei tempi regolamentari, quando finalmente Muzzi riesce a trovare lo spunto giusto: gol uno. Ma il bis, nell'arrembante finale, non ci sarà.Diavolo d'un Milan, i tre punti son tutti suoi.

Guido Barella

Uno spettacolare duello tra Sala e Muzzi.

CONTROPARTITA

E alla fine degli «ex» gli applausi li becca il solo Zaccheroni

10 ovvero Boban: e non solo perchè è il numero sulla maglia. Il suo gol è magari vagamente fortuito, ma il suo fosforo è l'arma in più del Milan. Anche quest'anno.

9 il numero di Sosa. Solo quello.

8 alla velocità di Shevcenko: da applausi.

7 all'esperienza: quella che, in campo, ha solo il Milan.

6: ma sì, 'sta Udinese qua merita comunque la sufficienza.

5, almeno, le assenze illustri con cui fa i conti De Canio. Che, rassegnato, non si lamenta nemmeno più.

4 gli Zac-boys bianconeri in campo all'inizio. Ma il più amato (da lui e dai tifosi: Poggi, of course) parte dalla panchina.

3 i grandi ex bianconeri: ma applausi solo per Zaccheroni.

2, almeno, le parate super di Rossi, sufficienti.

1 i gradi, sottozero, al fischio di inizio: ma per la tv si fa questo e altro.

0 i fumogeni nella curva bianconera: il tragico botto di Perugia, che ha spappolato la mano a un ultrà, è un ammonimento drammatico. Da non dimenticare.

g.b.

Il gol del raddoppio di Schevchenko. (Anteprima)

Onesta analisi del tecnico avversario che ammette di essere stato premiato oltre ai meriti

Zac: «Vincere al Friuli porta bene»

«Soddisfatto dei tre punti, ma dobbiamo migliorare molto»

UDINE Alberto Zaccheroni è l'onestuomo di sempre.

«Per la prima volta in questa stagione abbiamo segnato un gol fortunoso e questo è arrivato contro la mia ex squadra. Un'Udinese che ha disputato un primo tempo migliore del nostro ma che in seguito, trovandosi in svantaggio, ha dovuto scoprirsi, favorendo il nostro contropiede. Situazioni in cui abbiamo trovato anche il modo di fallire gol facili con Schevchenko e Bierhoff».

Ma il suo Milan, gli viene proposto, è comunque sotto il tiro della critica.

«Certo – ne conviene Zac – ma è perchè portiamo sul petto lo scudetto e facciamo notizia più per quel che facciamo di negativo che per tutto il resto. È vero comunque che sbagliamo troppi gol e che fino a poco temp fa giocavamo male. Ho a disposizione ben sei attaccanti per risolvere il problema primario: chi mi offrirà maggiori garanzie troverà posto. Ma non dobbiamo dimenticarci che chi vince a Udine è destinato ad andare lontano. Fare risultato in questo stadio è sempre difficile. Per questo sono soddisfatto dei tre punti, anche se il lavoro da fare resta molto. Mi riferisco in particolare alla difesa dove ci sono molte cose che ancora non vanno. Abbiamo del tempo per lavorare e per migliorare».

L'ex barese De Ascentis, divenuto titolare fisso dello scacchiere rossonero, elogia anch'egli lo spirito dell'Udinese.

«Abbiamo sofferto fino alla fine contro un'Udinese che non ha mai mollato. Il mister ci ha esortato a essere più «cattivi», per chiudere la partita prima di rischiare. Non ci siamo riusciti ma siamo comunque in crescita».

Il coro bianconero canta: «Risultato ingiusto» De Canio: «Continuiamo a sprecare troppo»

UDINE Sul fronte bianconero è un coro verdiano: risultato ingiusto. Insomma è una sconfitta che proprio non va giù, l'ennesima contro una delle cosiddette sei sorelle.

«Rossi ha vinto la statuetta del migliore in campo, – ironizza il difensore Sottil – Turci non mi ricordo abbia parato qualcosa con difficoltà. Abbiamo sbagliato parecchio sottoporta ma siamo stati anche sfortunati».

Di fronte alle «sette sorelle» la serenata è la solita: Udinese bella, generosa ma anche sprecona e puntualmente riunita.

«Contro le grandi giochiamo bene – si rammarica il giovane Manfredini – ma non caviamo mai un ragno dal buco. Almeno un punto questa sera ce lo meritavamo, dimostrando che se il Milan è da scudetto noi siamo almeno da zone alte».

Sotto porta, per l'Udinese, è sempre e comunque un dramma e anche il danese Jorgensen lo riconosce.

«Sbagliamo tanto, troppo, un po' perché non siamo granché bravi – sorride il bianconero – e molto perché ci manca quel pizzico di fortuna che spesso arride invece ai nostri avversari: si guardi al gol di Boban per credere».

Gigi De Canio, al solito, fa invece il filosofo, soprattutto di fronte a qualche discutibile episodio proposto dalle immagini televisive.

«Purtroppo dobbiamo accettare tutto – commenta il tecnico –. Mi conforta il fatto che la mia squadra ha sempre creduto nel risultato. Purtroppo continuiamo a sprecare e il gol fortunoso di Boban ha messo la gara in salita. E sugli spazi larghi il Milan ha potuto spesso andare a nozze».

Edi Fabris

Il protagonista

Super-Rossi salva il risultato: «L'importante è lottare»

UDINE La rivincita della pecora nera. C'è tanto Sebastiano Rossi nella vittoria del Milan di ieri sera a Udine: due parate «pesantissime» su Sottil e Muzzi, sullo 0-0 la prima, sullo 0-1 la seconda, e un'altra prodezza per negare a Manfredini il gol dell'1-2 quando alla fine mancava ancora mezz'ora e il Milan sembrava sprofondare in una delle sue solite crisi difensive.

L'ex cattivone del calcio italiano, maturato da un anno di panchina, sta facendo dimenticare i suoi trascorsi da karateka e confermando che quando la testa gli funziona è tra i migliori portieri italiani: «Sì, ho fatto tre interventi importanti. Penso che il più difficile sia stato quello su Sottil nel primo tempo».

Abbiati è avvisato?

«Qui al Milan è sempre una lotta, e io sono tra quelli che lottano. Per ora mi sono riguadagnato il posto da titolare (grazie a una gastroenterite che ha colpito Abbiati, ndr.), domani vedremo».

È un Rossi pacato e corretto anche nel commento sulla partita.

«Abbiamo sofferto – dice – e nel primo tempo potevamo andare sotto. C'è andata bene, anche se ci siamo mangiati troppi contropiede. Nella ripresa l'Udinese ci ha lasciato delle praterie. Potevamo sfruttarle meglio. Comunque io guardo alla classifica e trovo molti motivi per essere contento».

r.d.t.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.
CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
la Banca di casa tua

Il triestino sta vivendo un'annata poco esaltante alla corte dei rossoneri

Tonetto, la «A» vista dalla tribuna

Un «mulo» corre e gioca che è una meraviglia, naturalmente si tratta di Paolo Maldini, l'altro resta al palo anche al «Friuli», come gli accade dall'inizio del campionato.

È dura, durissima la vita in rossonero per il triestino Max Tonetto: zero presenze in campionato e tanta, troppa tribuna. «Non posso certo dire di essere contento – riconosce –, ma continuo a sperare che possa venire il mio momento».

Nessun rimpianto per non aver preso la strada della provincia, come hanno fatto Ganz e Orlandini?

«Ho avuto una proposta del Lecce, e se la società avesse voluto avrei anche accettato. Però il Milan mi ha dichiarato incedibile».

Su Udinese-Milan il giudizio del rossonero Tonetto è obiettivo: «Per le occasioni create l'Udinese avrebbe meritato sicuramente il pari».

Sentimentale, ma non per questo meno obiettivo, il commento sulla settima vittoria consecutiva e sul primato in classifica della Triestina. «Questo è l'anno buono, ne sono certo. L'ossatura della squadra è quella già forte della passata stagione, e in più c'è un grande allenatore come Costantini».

r.d.t.

Max Tonetto

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Bari	1-0
Inter-Cagliari	2-1
Juventus-Perugia	3-0
Lecce-Parma	0-0
Piacenza-Torino	0-2
Reggina-Lazio	0-0
Roma-Verona	3-1
Udinese-Milan	1-2
Venezia-Fiorentina	2-1

PROSSIMO TURNO
Bari-Fiorentina
Cagliari-Lazio
Milan-Lecce
Parma-Perugia
Reggina-Juventus
Roma-Piacenza
Torino-Bologna
Udinese-Venezia
Verona-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	36	17	10	6	1	9	8	1	0	8	2	5	1	22	8	0
Lazio	35	17	10	5	2	9	7	2	0	8	3	3	2	33	16	-1
Roma	32	17	9	5	3	8	5	2	1	9	4	3	2	34	18	-2
Parma	32	17	9	5	3	8	5	2	1	9	4	3	2	29	18	-2
Milan	31	17	8	7	2	8	5	3	0	9	3	4	2	34	22	-2
Inter	29	17	9	2	6	9	7	1	1	8	2	1	5	32	15	-6
Bari	23	17	6	5	6	8	3	5	0	9	3	0	6	21	21	-8
Bologna	23	17	6	5	6	9	5	3	1	8	1	2	5	14	16	-9
Lecce	23	17	6	5	6	9	5	3	1	8	1	2	5	17	24	-9
Udinese	22	17	6	4	7	9	3	2	4	8	3	2	3	25	25	-10
Fiorentina	22	17	5	7	5	9	5	2	2	8	0	5	3	18	20	-9
Perugia	20	17	6	2	9	8	4	1	3	9	2	1	6	16	31	-11
Reggina	17	17	3	8	6	8	2	4	2	9	1	4	4	18	25	-11
Torino	17	17	4	5	8	8	2	2	4	9	2	3	4	14	21	-12
Verona	16	17	4	4	9	8	4	2	2	9	0	2	7	13	25	-13
Venezia	15	17	4	3	10	9	4	2	3	8	0	1	7	13	23	-15
Piacenza	11	17	2	5	10	9	2	4	3	8	0	1	7	9	22	-17
Cagliari	10	17	1	7	9	8	1	4	3	9	0	3	6	16	28	-16

MARCATORI: 12 reti: Crespo (Parma); 11 reti: Shevchenko (Milan); 10 reti: Montella (Roma); 9 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Juventus), Kallon (Reggina), Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 7 reti: Delvecchio (Roma), Maniero (Venezia), Salas (Lazio); 6 reti: Muzzi (Udinese), M'boma (Cagliari)

CREDITO COOPERATIVO

Dopo l'esonero di Simoni il Piacenza combatte ma cede nel finale

Il Toro ritorna a respirare

PIACENZA Il dopo-Simoni è cominciato con una sconfitta. Una sconfitta arrivata nei minuti finali, ma dopo che il Piacenza aveva a lungo giocato meglio del Torino, producendo anche più occasioni da rete. La svolta è giunta al 38' del secondo tempo quando Ferrante, ex della partita, ha corretto in rete di testa una punizione di Brambilla, deviata da Lentini. Solo a quel punto i padroni di casa si sono arresi e, in dieci per l' espulsione di Lucarelli, hanno subito il raddoppio di Pecchia (destro piazzato dal limite). Un risultato insomma molto severo e magari ingiusto nell' occasione per la squadra di Braghin, ma il castigo è arrivato soprattutto per la cronica sterilità dell' attacco emiliano (9 gol in 17 partite). Così è stato il Toro a conquistare tre punti vitali, interrompendo quella serie disastrosa di sei sconfitte consecutive. Senza far nulla di esaltante, i biancorossi hanno creato da lì le premesse per minacciare la porta di Bucci (tiro alto di Gilardino al 23', girata di Piovani fuori d' un soffio al 27'). Lo schema, con incursione dalla destra, si è ripetuto al 38' e ha portato Piovani a mancare di pochissimo il gol.

In avvio di ripresa, sostituito Ivic con Calaiò, il Torino è parso più aggressivo. Ma è stato il Piacenza a sprecare al 6' la miglior opportunità dell' incontro con Mazzola che ha sbagliato il controllo a pochi metri da Bucci. Il Piacenza ha conquistato e non sfruttato calci di punizione dal limite, prima di fallire al 24' un' altra ottima occasione con Rastelli (sicura parata di Bucci). Poi il guizzo di Ferrante, prima in ombra, e il bel destro di Pecchia hanno reso ancor più problematico il futuro del Piacenza.

Piacenza 0
Torino 2

MARCATORI: st 38' Ferrante, 44' Pecchia.
PIACENZA: Roma, Lucarelli, Polonia, Vierchowod, Manighetti (st 15' Lamacchi), Piovani (st 28' Di Napoli), Sacchetti, Mazzola, Morrone, Rastelli (st 36' Stroppa), Gilardino. All: Braghin.
TORINO: Bucci, Maltagliati, Grandoni, Galante, Bonomi, Sommese, Scarchilli (st 27' Pecchia), Brambilla, Lentini, Ferrante, Ivic (st 1' Calaiò, 39' Tricarico). All: Mondonico.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

RADDOPPIO DI MARCATURA

Intanto i bianconeri intascano il titolo di campione d'inverno

Juventus	3
Perugia	**0**

MARCATORI: pt 27' Del Piero (rig), st 45' Zidane, 48' Kovacevic.
JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano (st 48' Mirkovic), Zambrotta (st 46' Birindelli), Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane, Inzaghi (st 16' Kovacevic), Del Piero. All: Ancelotti.
PERUGIA: Mazzantini, Rivalta (st 35'Esposito), Calori, Monaco, Hilario, Tedesco, Bisoli, Olive (st 28' Alenitchev), Milanese, Amoruso, Rapajc. All: Mazzone.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti: Olive e Rivalta per gioco scorretto.
Spettatori: 40 mila circa. Dal 6' del pt si è giocato sotto la luce dei riflettori.

TRIESTE L'andata è andata. E questo è un dato di fatto. È arrivato il titolo d'inverno, il mezzo scudetto. Quel titolo che non frega a nessuno, ma che tutti stranamente vogliono, quel titolo che non dà gloria né soldi, ma che consegna anche verità statistiche importanti e difficili da smentire. Trilussa usava dire che la statistica è quella cosa che se un tuo amico mangia due polli e tu stai digiuno, risulta che ti sei saziato anche tu.

Il titolo d'inverno non sazia, ma, sette volte su dieci, è il viatico per lo scudetto. Verrebbe voglia di riavvolgere il nastro e tornare a quando tutti quanti avevamo certe parti del fondo schiena al sole e, sotto l'ombrellone, vaticinavamo sullo scudetto del 2000. E la Lazio miliardaria, e l'Inter di Vieri, e il Milan di Shevchenko, e il Parma tuttocampioni, e la Roma di Capello? E la Juve? Del Piero era rotto, Kovacevic sapeva di paracarro e poi tante altre incognite.

La Juventus, invece, è campione d'inverno per molti buoni motivi. Ma il più evidente e il meno visto di questi è lì sotto gli occhi di tutti. Recita la formazione opposta da Ancelotti ieri al Perugia: Davids, Zambrotta, Zidane, Inzaghi e Del Piero, per prendere l'ultima parte. Un centrocampo che è un misto di disciplina tattica (Tacchinardi), potenza (Davids, il miglior centrale del mondo), classe purissima (Zidane) e furbizia (Inzaghi) ed estro pittorico (Del Piero). Con la copertura di Tacchinardi e Davids in difesa potrebbero esserci anche Biscardi e Mosca, con un reparto di approvvigionamento punte tale, all'attacco potrebbero anche far gol il gobbo di Notre Dame e Pietro Micca.

Dietro questa squadra c'è un eccezionale piano tecnico e la quarta punta si chiama Kovacevic, uno che segnerebbe un gol anche in posta mentre fa la fila per pagare la bolletta del telefonino. E se Del Piero la metterà dentro su azione poi addio scudetto.

Ma quello che mette al sicuro la metà bianconera del tifo italiano è uscito dalla bocca di Mancini allo stadio Granillo ieri pomeriggio. Alla fine del primo tempo di Reggina-Lazio il buon Mancini si è imbufalito ed è venuto alle mani con Taibi, portiere reggino, per un rigore non concesso. Detto dell'arbitro che non ha dato il penalty che forse c'era e che, soprattutto, non ha cacciato i due boxeur che si sono bellamente menati scatenando il putiferio allo stadio, la chiosa di Mancini è proprio il viatico per lo scudetto della Juventus: «Quello – ha detto il fantasista biancazzurro – era rigore perché io non mi butto». Già, e magari noi ci crediamo. Non c'è scudetto, mi dispiace, per chi parla con le mani.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A Dilagano i bianconeri nei minuti di recupero contro un Perugia in crisi

Juve grande a tempo scaduto

Dopo il rigore di Del Piero, a segno anche Zidane e Kovacevic

Lo juventino Edgar Davids si destreggia in mezzo a due avversari perugini.

TORINO La Juventus è campione d' inverno, con un punto di vantaggio sulla Lazio. Il titolo, simbolico ma beneaugurante - nove volte negli ultimi undici campionati chi è stato primo al giro di boa ha poi vinto lo scudetto - è arrivato grazie al 3-0 sul Perugia, castigato oltre i suoi demeriti. Fino al 90', infatti, la Juventus era a mala a pena riuscita a difendere l' 1-0 ottenuto su calcio di rigore (contestato dal Perugia: il fallo di Monaco su Inzaghi sarebbe iniziato fuori area), senza mai arrivare troppo vicina al raddoppio e subendo, anzi, gli attacchi timidi ma sempre più insistenti degli umbri.

L' 1-0 - sarebbe stato il quinto della stagione per la Juventus - si è trasformato soltanto nei minuti finali (e nel recupero), a ennesima conferma che la squadra di Ancelotti, inossidabile in difesa, soffre qualche difficoltà in fase offensiva. Tra l' altro anche il 2-0 è arrivato su calcio piazzato, una punizione calciata magistralmente da Zidane.

Per questo motivo Ancelotti, a dispetto del 3-0 e del primato a metà stagione, è uscito dal campo piuttosto accigliato. Dopo avere subito il pareggio a Parma in nove contro undici, anche contro il Perugia il vantaggio dei bianconeri è rimasto minimo fino in fondo, con tutti i rischi connessi.

Imbattibile nel possesso di palla, la Juventus ha verticalizzato poco il gioco, per una serie di fattori: scarso movimento delle punte, centrocampisti un po' leziosi, fasce laterali sfruttate poco e male. Al Perugia non è riuscito di controbattere per la mancanza di pericolosità in attacco. Nakata, insomma, oltre che al gruppetto di giornalisti giapponesi ancora al seguito del Perugia, è mancato anche a Mazzone. A centrocampo, invece, i perugini hanno fatto tutti il loro dovere, in particolare Bisoli e Tedesco. Più inconsistenti gli esterni, Hilario sulla destra e Milanese sulla sinistra.

La Juventus ha sbloccato il risultato soltanto su rigore, il terzo gol stagionale di Del Piero: Pinturicchio è stato qualche volta decisivo, come nell' assist a Inzaghi che ha propiziato la massima punizione, altre volte con le ali tarpate nel cuore della difesa avversaria. Ha sfiorato il raddoppio con Zambrotta - destro al volo vicino al palo al 36' - ma si è poi arresa quasi sempre al limite dell' area perugina. La strepitosa condizione di forma di Montero, che nulla ha concesso al suo ex compagno Amoruso, ha impedito però alla Juventus di correre troppi rischi, anche se un' incursione di Tedesco ha portato gli ospiti vicinissimi al pareggio, mentre le punizioni di Rapajc hanno tenuto sotto pressione la difesa bianconera.

Proprio da una punizione, però, è arrivato il 2-0 bianconero. E poi Kovacevic ha impinguato il carniere.

Milutinovic in Cina esordio vincente

GUANGZHOU Esordio vincente per Bora Milutinovic alla guida della Cina. Il tecnico-giramondo aveva firmato il contratto e ha guidato la sua nuova nazionale al successo per 1-0 contro l'Uruguay, con gol di Hao al 4' pt. Il match era valido per il torneo delle Quattro Nazioni, che la Cina ha vinto, davanti ad Uruguay, Giamaica e Nuova Zelanda.

«Sono convinto che Milutinovic sia l'uomo giusto per regalarci il sogno della qualificazione mondiale» - ha detto il presidente della federcalcio cinese Wang Jusheng.

Alla Roma Nakata porta tocchi deliziosi ma per fare i gol ci vuole sempre Totti

Roma	3
Verona	**1**

MARCATORI: pt 1' Montella, 8' Apolloni (aut), 20' Salvetti, 42' Totti.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Mangone, Tommasi, Zanetti, Di Francesco, Candela, Nakata (st 22' Rinaldi), Montella, Totti. (12 Lupatelli, 7 Bartelt, 13 Blasi, 16 Tomic, 19 Gurenko, 28 Lanzaro). Allenatore Capello.
VERONA: Frey, Gonnella, Filippini, Apolloni, Falsini, Brocchi, Marasco, Italiano (st 1' Melis), Colucci, Adailton (st 12' Cammarata), Salvetti. (1 Battistini, 2 Diana, 8 Piovanelli, 14 Aglietti, 20 Seric). Allenatore Prandelli.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

ROMA Tocco pulito, spunti essenziali, un tiro che meritava il gol. A Hidetoshi Nakata non servono inchini per ingraziarsi i 55 mila curiosi che accolgono all'Olimpico con rispettoso ossequio l'imperatore del calcio giapponese. Ma la sua presenza è un grazioso orpello nella consolidata e gioiosa macchina del gol romanista che dispone agevolmente di un Verona disastrato in difesa e macchinoso in avanti. Poi i soliti momenti di blackout di zemaniana memoria danno fiducia ai veneti che nel secondo tempo si avvicinano al 3-2 che però non arriva.

La Roma di Capello chiude al terzo posto il girone d'andata a quattro e tre punti da Juve e Lazio. Un bel successo per il gruppo che il tecnico ha condotto con mano esperta a credere stabilmente nelle sue potenzialità. I tre punti al giro di boa sono facili facili (nella ripresa la squadra meriterebbe qualche fischio) anche se Capello deve rinunciare a Cafu, Assuncao e Delvecchio e sono targati Totti. È la ciliegina sulla torta per Capello perchè il capitano ultimamente ha giocato a corrente alternata dando segni di nervosismo, l'ultimo dei quali per l'arrivo di Nakata.

Provvidenziale, la febbre di Delvecchio consente al tecnico di rimandare il pericoloso esperimento a trazione anteriore (tre punte più Nakata). Il giapponese si inserisce con tocchi leggiadri nel motore giallorosso corroborato dal dinamismo di Tommasi, Di Francesco e Candela e dalle semplici ma efficaci geometrie di Zanetti.

Il giapponese Nakata in azione con la maglia giallorossa.

Ma il match winner è Francesco Totti che si riprende la leadership della squadra con una prestazione convincente che gli consente anche di tornare al gol. Sulla prima rete è suo il tiro-cross insidioso leggermente deviato da Montella, sulla terza il capitano mette personalmente il sigillo schiacciando di testa e lasciando in ambasce Apolloni che in passato è stato uno degli stopper più grintosi del calcio italiano. Ma gli ultimi scampoli di carriera non sono all' altezza: con un goffo rinvio confeziona infatti uno dei pochi autogol certificati dalle disposizione Fifa.

Il Verona segna il provvisorio 2-1 con Salvetti su indecisione romanista.

Pugliesi più vivi e intraprendenti di fronte ad avversari imbarazzati

Il Lecce addomestica il Parma

Lecce	0
Parma	**0**

LECCE: Chimenti, Jarez, Pivotto, Savino, Balleri, Conticchio, Lima (st 33' Cipriani), Piangerelli, Colonnello (st 26' Traversa), Sesa, Lucarelli. All: Cavasin.
PARMA: Buffon, Benarrivo, Thuram, Cannavaro F., Serena, Longo, Walem (st 29' Stanic), Dabo, Vanoli, Di Vaio, Crespo. All: Malesani.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: angoli: 3-1 per il Lecce. Ammoniti: Vanolì e Dabo per scorrettezze. Spettatori: 17.397 di cui 7.983 paganti per un incasso ai botteghini di 248.248.000 lire, e 9.414 abbonati, per un incasso complessivo di 457.701.129 lire.

LECCE Il Lecce e il Parma, entrambi lanciati in una serie di risultati favorevoli, si accontentano e ne viene fuori uno 0-0 piuttosto grigio che però i due tecnici accettano e salutano in modo positivo. Per il Lecce è il suggello a un ottimo girone di andata che lo porta a metà classifica, per il Parma è la consacrazione al terzo posto dopo una partenza di campionato disastrosa.

Lecce e Parma si sono equamente divisi la partita, un tempo ciascuno: la prima frazione al Lecce, la seconda al Parma. Molto scientifico comunque questo confronto fra due formazioni preoccupate più che altro di non scoprirsi in difesa. Il Lecce ha piazzato davanti ai marcatori Juarez, in posizione di libero ed il brasiliano è stato il migliore in campo.

Il Parma era in formazione rimaneggiata per le numerose assenze.

Così Alberto Malesani ha preferito prima di tutto coprirsi le spalle. Solo sul finire ha inserito Stanic, passando alla formula delle tre punte, prontamente imitato da Alberto Cavasin che ha inserito Cipriani schierando anche lui tre attaccanti.

Poche le azioni di rilievo della partita, la più clamorosa la rete mancata da Lucarelli al 35' del primo tempo dopo un liscio della difesa ospite. Lo stesso Lucarelli ha poi reclamato un calcio di rigore per fallo di Fabio Cannavaro.

La partita comunque non ha proposto altri spunti di particolare rilievo e i due portieri sono rimasti praticamente inoperosi.

Nella ripresa il Parma ha accelerato la propria azione e si è portato pericolosamente nella metà campo leccese. L' occasione più pericolosa in questa fase è stata una mischia convulsa nell' area di porta dei locali risolta poi da un gran calcio di Juarez. Sul finire il Lecce ha ripreso il sopravvento tentando la soluzione di forza ma poi tutti sono apparsi appagati dello 0-0 che ha concluso la partita.

Le due formazioni si sono affrontate entrambe con lo stesso schema tattico iniziale: tre difensori, di cui uno arretrato (Juarez nel Lecce, Thuram nel Parma), cinque centrocampisti e due attaccanti. Il risultato è stata una partita che non ha avuto spunti di particolare emozione e che è vissuta soprattutto sugli spunti individuali o su momenti di maggiore pressing da parte dell' una o dell' altra squadra senza che però vi fosse mai un netto distacco di valori.

SERIE B

Ma solo stasera a Torre Annunziata si saprà il nome della capolista: il Vicenza se la vedrà con il Savoia

Scivola il Brescia, avanza l'Atalanta

TORRE ANNUNZIATA Chi sarà la squadra campione d'inverno della serie B? Lo sapremo stasera, a Torre Annunziata, dopo la partita che il Vicenza (33 punti in classifica) avrà giocato in posticipo TV contro il Savoia. Per il momento, però, la capolista, a quota 34, è l'Atalanta che ha pareggiato a Cesena (1-1) ed ha approfittato dell'inopinato scivolone casalingo del Brescia, costretto a cedere i tre punti all'emergente Cosenza, bravo a conseguire l'1-0 dell'importantissimo successo con De Francesco. Atalanta o Vicenza, dunque, o entrambe, se la partita di Torre Annunziata dovesse finire in pareggio. La terza posizione va comunque attribuita al Brescia (pt.32) mentre torna a brillare, e forte, la stella del Napoli (31) che venerdì aveva vinto 1-0 a Marassi contro il Genoa.

Quattro squadra dunque in fuga, ma i giochi, come si diceva, sono lunghissimi ed ecco riportarsi in corsa anche la Sampdoria che ieri, grazie all'acquisto dell'ultima ora, Dionigi, ha vinto 1-0 a Bergamo contro l'Alzano ed è riuscita, così, a mantenere le distanze dal Napoli e a guadagnare qualcosa sulle prime. Soltanto stasera, comunque, sapremo quale sarà il gap che la penalizzerà nei confronti del Vicenza. Detto delle prime, fa intanto sensazione la vittoria della Fermana sulla Ternana (2-1). La stessa Pistoiese, partita con l'handicap ed ora a 19 punti, ormai vicina alla zona salvezza, ha dimostrato la bontà di questo principio e ieri, battendo il Ravenna 2-0, ha dimostrato di avere chance tecniche anche discrete. Le altre partite di ieri hanno visto la vittoria della Salernitana, sempre in piena rincorsa, a danno del Treviso per 2-0 e il pareggio 0-0 tra Monza e Pescara, abruzzesi quart'ultimi con l'Empoli che ha perso 3-1 in casa del Chievo.

SERIE B

RISULTATI	
Alzano-Sampdoria	0-1
Brescia-Cosenza	0-1
Cesena-Atalanta	1-1
Chievo-Empoli	3-1
Fermana-Ternana	2-1
Genoa-Napoli	0-1
Monza-Pescara	0-0
Pistoiese-Ravenna	2-0
Salernitana-Treviso	2-0
Savoia-Vicenza	n.d.

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Cosenza
Fermana-Empoli
Monza-Alzano
Pescara-Cesena
Ravenna-Napoli
Salernitana-Chievo
Sampdoria-Pistoiese
Savoia-Brescia
Ternana-Genoa
Vicenza-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	34	19	10	4	5	9	8	0	1	10	2	4	4	27	17	-4
Vicenza	33	18	10	3	5	9	7	1	1	9	3	2	4	34	21	-4
Brescia	32	19	8	8	3	10	5	3	2	9	3	5	1	26	15	-5
Napoli	31	19	8	7	4	9	5	4	0	10	3	3	4	25	19	-5
Sampdoria	29	19	7	8	4	9	4	5	0	10	3	3	4	19	15	-6
Cosenza	27	19	6	9	4	10	5	3	2	9	1	6	2	17	14	-8
Salernitana	26	19	6	8	5	9	5	4	0	10	1	4	5	27	25	-8
Chievo	26	19	7	5	7	10	5	4	1	9	2	1	6	24	23	-10
Ravenna	26	19	6	8	5	9	5	3	1	10	1	5	4	20	19	-8
Alzano	26	19	7	5	7	10	6	1	3	9	1	4	4	19	23	-10
Treviso	25	19	7	4	8	9	7	1	1	10	0	3	7	24	22	-10
Ternana	24	19	5	9	5	9	3	6	0	10	2	3	5	20	24	-9
Cesena	23	19	4	11	4	10	3	7	0	9	1	4	4	23	20	-10
Monza	23	19	4	11	4	10	3	7	0	9	1	4	4	19	20	-10
Genoa	22	19	6	4	9	10	5	3	2	9	1	1	7	19	19	-13
Pescara	20	19	3	11	5	9	2	4	3	10	1	7	2	22	24	-11
Empoli	20	19	5	5	9	9	5	3	1	10	0	2	8	13	26	-13
Pistoiese (-4)	19	19	6	5	8	10	6	2	2	9	0	3	6	15	21	-12
Savoia	15	18	3	6	9	9	3	4	2	9	0	2	7	14	27	-15
Fermana	14	19	3	5	11	10	3	3	4	9	0	2	7	16	29	-18

MARCATORI: 12 reti: Di Michele (Salernitana); 11 reti: Caccia (Atalanta), Schwoch (Napoli); 10 reti: Francioso (Genoa); 9 reti: Bucchi (Vicenza); 8 reti: Ghirardello (Savoia), Toni (Treviso); 7 reti: Ambrosi (Monza), Beghetto (Treviso), Comandini (Vicenza), Doni (Atalanta), Ferrari (Alzano v.), Hubner (Brescia), Luiso (Vicenza)

TABELLINI

CESENA-ATALANTA 1-1
Marcatori: pt 5' Taldo, 25' Doni.
Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Cevoli, Cottini, Campedelli (st 40' Bondi), Superbi, Scienza, Barollo (st 34' Bianchi), Manzo (st 34' Tresoldi), Taldo, Pancu. All. Nicoletti.
Atalanta: Fontana, C. Zenoni, Lorenzi (st 39' Rustico), Carrera, Zauri, D.Zenoni, Gallo, Dundjerski, Doni, Caccia (st 43' Nappi), Caniggia (st 28' Zini). All. Vavassori.
Arbitro: Bonfrisco di Monza.
Note: espulso st 26' Doni.

PISTOIESE-RAVENNA 2-0
Marcatori: st 1' Banchelli, 40' Benin.
Pistoiese: Roccati, Scugugia, Bellini (st 1' Castiglione), Medri, Bianchini, Bellotto (st 13' Agostini), Amerini, Fioretti, Ferrarese, Colombo (st 25' Benin), Banchelli. All. Agostinelli.
Ravenna: Cervone, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Lamonica (st 16' Agostini), Sotgia, Bergamo, Pregnolato (st 27' Grabbi), Centofanti, Murgita, Vecchiola. All. Perotti.
Arbitro: Saccani di Mantova.
Note; espulsi Vecchiola (pt 45') e Amerini (pt 47').

FERMANA-TERNANA 2-1
Marcatori: st 14' Rachini, 18' Stellini, 26' Bonfiglio.
Fermana: Cecere, Pagani (st 33' Cannarsa), Citterio, Prete, Perra, Di Salvatore, Di Fabio, Rachini (st 19' Rutzittu), Bonfiglio, Fanesi, Fini (st 19' Bonfanti). All. Jaconi.
Ternana: Balli, Stellini, Lucci, Grava (st 43' Tiberi), Annoni (st 30' Ginestra), Cordone, Fabris, Cavallo (st 36' Teodorani), Cucciari, Baiano, Miccoli. All. Guerini.
Arbitro: Pin di Conegliano.

CHIEVO-EMPOLI 3-1
Marcatori: pt 19' Marazzina; st 33' Di Natale, 41' e 47' Marazzina.
Chievo: Marcon, Conteh, D'Angelo, Franchi, Longo (pt 38' Carbone), Zanchetta (st 32' Zironelli), Corini, Franceschini, Cimarelli (st 9' Guerra), Marazzina, De Cesare. All. Miani.
Empoli: Berti, Bianconi, Baldini, Mirri, Belleri (st 20' Allegretti), Pane, Alfieri (st 8' Marchionni), Iacopino, Fusco (st 23' Tarantino), Saudati, Di Natale. All. Baldini.
Arbitro: Farina di Novi Ligure.

MONZA-PESCARA 0-0
Monza: Gillet, Susic, Castorina, Smoje, Mazzeo, Florio, Brncic (st 32' Bedin), Bonacina, Esposito (st 5' Beloufa), Ambrosi, Vignaroli (st 20' Topic). All. Frosio.
Pescara: Bordoni, Mezzanotti, Gregori, Giacobbo, Zanutta, Gelsi, Allegri (st 40' Ruscitti), Baldi, Sullo, Palumbo (st 30' Giampaolo), Zanini. All. Galeone.
Arbitro: Branzoni di Pavia.

BRESCIA-COSENZA 0-1
Marcatore: st 35' De Francesco.
Brescia: Bodart, Galli, Zanoncelli, Mero, A.Filippini, Javorcic, Yllana, Kozminski (st 30' Aurellio), Banin, Cerbone (st 9' Bonazzoli), Hubner (st 17' Caputo). All. Sonetti.
Cosenza: Ripa, Colle, Silvestri, Di Sole, De Angelis, Altomare, Valoti, D'Aversa, Imbriani (st 9' Riccio), Jabov (st 27' De Francesco), Tatti (st 49' Apa). All. Mutti.
Arbitro: Castellani di Verona.

SALERNITANA-TREVISO 2-0
Marcatori: pt 29' Guidoni, 41' Melosi.
Salernitana: Lorieri, Bolic, Fusco, Ricci, Sussi, Rossi (st 23' Semioli), Melosi, Vannucchi, Tedesco, Di Michele, Guidoni. All. Cagni.
Treviso: Aldegani, Orlando, Bellucci, Centurioni, Rambaudi, Bortoluzzi, Bianco, Bosi, Pizzi (st 6' Rimondini), Beghetto (st 19' Smanio), Toni (st 9' Temelin). All. Bellotto.
Arbitro: Soffritti di Ferrara.
Note: espulso pt 30' Rambaudi.

ALZANO-SAMPDORIA 0-1
Marcatore: st 27' Dionigi.
Alzano: Calderoni, Martinelli, Del Piano, Campi, Solimeno, Salvatori (st 36' Barone), Romualdi, Gorgone, Scalzo, Ferrari (st 30' Veronese), Madonna (st 20' Florijancic). All. Foscarini.
Sampdoria: Sereni, Sakic (st 16' Hugo), Ficini, Castellini, Vasari, Vergassola, Doriva, Sgrò, Casale (st 4' Sanna), Esposito (st 4' Dionigi), Palmieri. All. Ventura.
Arbitro: Bertini di Arezzo.

Anticipo: **GENOA-NAPOLI 0-1.**
Posticipo: **SAVOIA-VICENZA** stasera ore 20.45 su Telepiù.

Inter 2
Cagliari 1

MARCATORI: pt 3' Simic, 17' Oliveira, st 37' Moriero.
INTER: Peruzzi, Simic, Blanc, Cordoba, Zanetti (pt 37' Mutu), Cauet, Di Biagio (st 25'Sousa), Georgatos, Seedorf, Recoba, Zamorano (22 Ferron, 3 Colonnese, 11 Fresi, 10 Baggio). Allenatore: Lippi.
CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina, Sulcis, Modesto (st 40' Suazo), Berretta, De Patre, Macellari, Oliveira, Mayele (12 Franzone, 2 Diliso, 18 Abenon, 21 Corradi, 27 Carrus, 19 Ametrano). Allenatore: Ulivieri.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Espulsi al 33' st l' allenatore del Cagliari Ulivieri;al 38' st Mayele per doppia ammonizione. Ammoniti: Beretta per comportamento non regolamentare, Zebina, Simic, De Patre per gioco falloso, Mutu per simulazione. Spettatori 56 mila.

HANNO DETTO

Mazzone pretende un po' di rispetto da parte dell'arbitro

MAZZONE (allenatore Perugia): «L'arbitro Borriello deve ricordarsi prima di tutto di essere un uomo e di aver a che fare con uomini che fanno gli allenatori, nel caso mio. L'atteggiamento di disprezzo che ha tenuto nei miei confronti non mi è piaciuto.»
ANCELOTTI (allenatore Juventus): «Un punto dietro la Lazio non avrebbe fatto tanta differenza. Ma è importante per capire che in questo periodo abbiamo fatto bene. La strada che abbiamo percorsa è stata lunga e soprattutto giusta».
BUFFON (portiere Parma): «Il pareggio è il risultato più giusto, perchè vi è stato un netto equilibrio di valori in campo. Personalmente non ho avuto molto lavoro da compiere, come Chimenti sul fronte opposto. Comunque ci siamo anche noi».
CAVASIN (allenatore Lecce): «Accettiamo il risultato del campo anche se abbiamo qualche rammarico per alcune azioni che avrebbero potuto darci la vittoria. Nel primo tempo il Lecce è stato esemplare, non ha sbagliato un colpo ed è stato ordinatissimo. Nella ripresa il Parma ha assunto l' iniziativa ma le azioni più pericolose le abbiamo create noi».
MALESANI (allenatore Parma): «Venivamo da una settimana molto tribolata per via delle assenze determinate da infortuni e squalifiche. Il Lecce in casa è un avversario molto 'discolo' e lo ha confermato.»
LIPPI (allenatore Inter):«Sono contentissimo di aver sofferto perchè sono convinto che sia girata un pò la ruota: abbiamo dimostrato una grande voglia di vincere seppur soffrendo e questo mi interessa di più che fare goleade».
CELLINO (presidente Cagliari): «Sconfitta immeritata, anche se la squadra ha giocato discretamente. Giochiamo sempre con un uomo in meno ed è difficile fare la partita a Milano in dieci contro undici».

Reggina 0
Lazio 0

REGGINA: Taibi, Cirillo, Stovini, Giacchetta, Foglio, Brevi, Baronio (st 22' Reggi), Pralija, Morabito, Pirlo (st 29' Cozza), Kallon (st 29' Bernini). (22 Belardi, 7 Martino, 9 Iannuzzi, 19 Oshadogan). Allenatore: Colomba.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Sergio Conceicao (st 30' Ravanelli), Stankovic, Almeyda, Veron (st 9' Simeone), Inzaghi (st 10'Boksic), Mancini. (22 Ballotta, 15 Pancaro, 16 Lombardo, 17 Gottardi). Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Ammoniti Taibi e Mancini per comportamento non regolamentare; Foglio per simulazione; Favalli e Almeyda per gioco falloso; Inzaghi e Mihajlovic per proteste. Spettatori: 24.041 per un incasso totale di 729 milioni.

CALCIO SERIE A L'attaccante entra nel finale e segna il gol della sofferta vittoria su un buon Cagliari

Per l'Inter ci vuole Moriero

Determinante l'espulsione di Mayele e dell'allenatore Ulivieri

MILANO Solo nel finale, con un bel gol del ripescato Moriero, l'Inter a tre punte riesce a superare il Cagliari appena rimasto in dieci per l'espulsione di Mayele.

Nella Milano pedonalizzata dall'inquinamento arriva in bicicletta a San Siro il presidente Moratti, mentre i tifosi scelgono in massa il tram. Dalla tribuna, anche per l'ultima di andata, pregustano la goleada consueta dei turni casalinghi, tanto più che la partita contro il Cagliari, ultimo della classe, è messa in discesa da Simic dopo soli 3'. Ma poi si vede per un'ora abbondante un' Inter opaca e lumachina che rischia seriamente di rimanere a piedi e di non poter approfittare dei mezzi stop di Lazio e Parma.

I nerazzurri, infatti, dopo essersi disposti al facile controllo della gara, incappano in un'amnesia difensiva che consente al Cagliari il pari alla prima occasione utile: tutti fermi a contemplare Macellari avanzare al rallentatore sulla corsia di sinistra e De Patre crossare verso Oliveira. E i tre difensori, inchiodati con le mani inutilmente alzate, rimangono a contemplare lo stop e il facile gol della pantera, erroneamente ritenuta in fuorigioco.

A quel punto, l'Inter si è aggrovigliata in un gioco che ha fruttato possesso di palla e predominio territoriale.

Lippi, che dovendo fare a meno di Vieri, aveva disposto i nerazzurri con Zamorano e Recoba punte e Seedorf libero di creare gioco appena dietro, ma che in realtà impiegava in avanti stabimente anche i laterali Georgatos e Zanetti, ha cominciato già al 37' del primo tempo ad aumentare il peso offensivo della squadra chiamando in campo Mutu al posto di Zanetti.

Tre punte quindi, che sono state praticamente cinque per lunghi tratti della partita almeno finchè il Cagliari non ha preso coraggio e non ha cominciato a giocarsela di più anche a centrocampo. Ma non è che le occasioni da gol siano fioccate: i grattacapi per il Cagliari sono venuti soprattutto in mischia o con tiri da fuori e quando i nerazzurri si sono resi pericolosi hanno trovato comunque sulla loro strada uno Scarpi in giornata di grazia.

Lippi ha cercato allora di dare un pò d'ordine e prima ha cambiato Georgatos acciaccato con Moriero e poi Di Biagio col rientrante Sousa che non è certo un fulmine ma che almeno si intende di geometrie e non va a intasare gli spazi. Moriero, al secondo spunto, gli ha dato ragione azzeccando un destro che vale la vittoria.

Momento di scarsa vena per gli uomini di Eriksson

Lazio troppo nervosa rischia con la Reggina

REGGIO CALABRIA La Reggina toglie alla Lazio la soddisfazione di fregiarsi del titolo di campione d' inverno, confermando il periodo poco felice degli uomini di Eriksson. Ma in una partita resa nervosa da diversi episodi contestati in area di rigore (tre per la Lazio, uno per la Reggina) e accesa dalla zuffa di fine primo tempo, protagonisti Mancini e Taibi, la Lazio è apparsa per tutto il primo tempo e l' inizio del secondo incapace di riproporre quel gioco spumeggiante che non molti mesi fa le era valso il giudizio di migliore forza del campionato.

Alla Lazio vista a Reggio Calabria mancano soprattutto alcuni uomini chiave, a cominciare da Veron, neanche lontano parente del giocatore decisivo che ha incantato tanti stadi per la sua classe. Lo stesso Eriksson non ha potuto non vedere le difficoltà dell' argentino e lo ha sostituito a inizio ripresa.

Simeone ostacolato

Di contro la Reggina ha impostato una gara votata al pressing e all' agonismo ed ha spesso messo in difficoltà i laziali pur non riuscendo quasi mai a concretizzare la mole di lavoro fatto dal centrocampo, reparto in cui Baronio (l' ex di turno) ha fatto la parte del leone offrendo una prestazione di alto livello, coniugando alla perfezione il gioco di interdizione con quello di costruzione.

Non è un caso se la Lazio decide a venire fuori e a rendersi pericolosa proprio negli ultimi 30 minuti, dopo che Colomba è stato costretto a sostituire il suo giovane centrocampista colpito dai crampi.

La Lazio (per bocca di Eriksson e Mancini) recrimina per tre episodi in area amaranto, sui quali l' arbitro Cesari ha sorvolato.

Dalla tribuna si è avuto l' impressione che in un caso (contatto Giacchetta-Inzaghi) le lamentele biancocelesti non fossero del tutto infondate. Così come non lo sono sembrate quelle reggine per un contatto dubbio di Mihajlovic su Foglio.

CALCIO SERIE D

Con una formazione allestita solo all'ultimo minuto a causa dei malanni di stagione gli isontini battono il Bassano

Pro Gorizia, bottino pieno nonostante l'influenza

Francioni e Cinello firmano la vittoria - Buona reazione degli ospiti nella ripresa

Nazionale dilettanti: prima selezione del ct Vittorio Russo

TRIESTE I migliori giovani calciatori (classe '81) della serie D delle squadre regionali e del Veneto orientale si ritroveranno domani, alle 13, al comunale di Sacile, per un appuntamento che si può definire storico. Parteciperanno infatti al primo raduno di selezione per allestire la nazionale dilettanti in vista della prima edizione del campionato Europeo di categoria. Il ct della nazionale dilettanti, il triestino Vittorio Russo (che si avvale della collaborazione di Magris) ha convocato anche alcuni promettenti giovani di Eccellenza e Promozione.

Questi i giocatori: Gasparini, Salvagno e Zennaro (Chioggia); Fabbro, Marega e Salvatori (Itala); Niero (Martellago); Dal Fabbro, Turchetto, Porcedda e Buffoni (Pievigina); Faidutti, Susca e Trangoni (Pordenone); Gorgato e Sette (Portosummaga); Fantin, Morassutti e Randon (Pro Gorizia); Annoè, Moscon e Santin (Santa Lucia); De Candido, Schiavo, Zadro e Battistutta (Sanvitese); Mustacchi (San Giovanni); Desanti (Ponziana); Bidoggia e Gattesco (Palmanova); Ceccotti (Sevegliano). Russo proseguirà nei prossimi giorni le selezioni in altre regioni.

Al lavoro mercoledì anche la rappresentativa regionale juniores. Il ct Sari ha dato appuntamento ai giocatori alle 14.30 sul campo del Villesse.

Il mister Portelli è soddisfatto della prova di carattere dei suoi uomini

«In campo con la mentalità giusta»

GORIZIA Dante Portelli alla fine era contento. La vittoria era molto importante per la classifica.

«Avevo previsto che non sarebbe stato facile questo incontro – dice – e i fatti mi hanno dato ragione. Nel secondo tempo abbiamo sofferto non poco la pressione dei nostri avversari. E' stato il prezzo di una settimana difficile in cui molti giocatori hanno disertato gli allenamenti a causa dell'influenza».

La vittoria però fa fatto dimenticare subito le sofferenze.

«Abbiamo raggiunto il risultato che volevamo - dice e Portelli - e sono veramente contento per il buon primo tempo che abbiamo disputato. I ragazzi hanno giocato finalmente con la mentalità giusta. Spero che sia il segno che ci siamo messi sulla buona strada. Se vogliamo fare strada bisogna giocare sempre con questa grinta. La nostra manovra è stata fluida. È questa una cosa molto importante».

La Pro Gorizia ora attende l'esito del reclamo presentato contro il rinvio della partita in casa della Settaurense.

Se arriveranno i tre punti a tavolini per i goriziani sarebbe un altro bel balzo avanti in classifica che li porterebbe ad assaporare l'aria dei «quartieri alti».

a.g.

Bottino pieno ieri della Pro Gorizia al Campagnuzza.

Pro Gorizia 2
Bassano 1

MARCATORI: pt 31' Francioni, pt 42' Cinello; st al 37' Giordani.
PRO GORIZIA: Scodeller, Dal Vasto, Birtig, Villani, Arcaba, Brustolin, Randon (st 27' Godeas), Morasutti (st 24' Mattielig), Tolloi (st 40' Bernardo), Cinello, Francioni. Allenatore Portelli.
BASSANO: Marin, Caiazzana, Sarracino, Moresco, Barbieri, Camporese, Battistella (st 21' Ferraro), Giordani, Giordano, Bacchin, Briaschi. Allenatore Trinca.
ARBITRO: Da Scorno di Rovigo.
NOTE: calci d'angolo 7 a 1 a favore del Bassano; ammoniti Battistella, Giordani, Cinello.

GORIZIA Grazie a un primo tempo da incorniciare la Pro Gorizia è riuscita battere il Bassano. Una vittoria importante per la classifica, ma anche per il morale della squadra. La formazione goriziana durante la settimana è stata alle prese con un attacco di epidemia influenzale. L'allenatore Portelli fino all'ultimo non sapeva su chi avrebbe potuto contare. In campo però, almeno nei primi 45 minuti, tutto è andato bene. La squadra ha giocato con grinta anticipando sempre gli avversari ed è stata brava a sfruttare gli errori commessi dalla difesa avversaria. Dopo aver sbagliato al 16' una ghiotta occasione con Tolloi che si vedeva respinto il suo tiro sulla linea di porta da Caiazzana, i goriziani rompevano il ghiaccio al 31' quando Francioni su punizione metteva nel sacco un pallone, complice la difesa del Bassano imbambolata. Il raddoppio era realizzato al 42'. Morassutti crossava al centro, Tolloi allungava la sfera di testa per Cinello, che, con freddezza, insaccava con un bel diagonale.

Nella ripresa il Bassano prendeva in mano le redini del gioco mettendo in difficoltà i goriziani in evidente debito d'ossigeno. La pressione dei veneti era costante e al 37' riducevano le distanze con un tiro di Giordani lasciato troppo solo dalla difesa goriziana. Gli ultimi minuti erano di sofferenza per i goriziani, che non senza difficoltà riuscivano a mantenere il vantaggio.

Antonio Gaier

I veneti raggiungono in vetta alla classifica il Pordenone ieri fermo per riposo

L'Itala travolta dal Thiene

Thiene-Valdagno 4
Itala San Marco 1

MARCATORI: pt 11' Arboit, 14' Franti, 44' Bidese, st. 27' Sambo, 36' Virille.
THIENE: Zuccher, Arboit, Bidese, Zangrande, Pagani, Bonaldo, Dal Balcon, Sambo (st 40' Tollardo), Baiana, Virille (st 37' Dalla Costa). All. Dal Bianco.
ITALA S. MARCO: Furlan, Fabbro, Salvadori, Beltrame, Rigonat (st 37' Marras), Franti, Favero (st 25' Del Degan), Giro, Piludu (st 35' Padoan), Luxich, Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Marzaloni di Rimini.
NOTE: calci d'angolo 4-3 per il Thiene-Valdagno. Ammoniti: Dal Balcon, Bergomas, Franti.

THIENE Con il 4-1 inflitto all'Itala San Marco, il Thiene-Valdagno agguanta il Pordenone, oggi fermo per riposo, in vetta alla classifica e si laurea campione d'inverno. Non parte bene la squadra di casa però, che già al 1' rischia grosso con Giro che lasciato solo davanti alla porta di Zuccher non agguanta la palla per un soffio. Poi al 6' tutti fermi per l'arrivo di un elicottero del Suem che trasporta un'emergenza medica. Il velivolo atterra ai bordi del campo di gioco e se ne riparte dopo oltre un quarto d'ora. Si riparte e questa volta è la squadra rossonera, priva di Simonato, Cecchin e Bonvicini. All'11' Virille si distende sulla fascia sinistra, lungo lancio al centro per Sambo che di testa serve Arboit che non sbaglia. I ragazzi allenati da Dal Bianco sembrano essere paghi del risultato e rallentano il gioco. Ne approfittano gli ospiti che padroni del centrocampo mettono la palla sui piedi di «cavallo pazzo Bergomas» che si distende e serve al limite dell'area Franti che spara a rete: nulla da fare per Zuccher.

Si riparte con un Thiene-Valdagno che accusa il colpo e sono gli ospiti più volte a farsi minacciosi, ma un Bidese in grande giornata chiude ogni varco. Ed è proprio Bidese al 44' di gioco che ben servito da Virille su punizione al limite dell'area che segna il 2-1 per i padroni di casa. Inizia la ripresa ed è subito il Thiene-Valdagno. Al 27' ci pensa Enrico Sambo ad approfittare di un'uscita a vuoto di Furlan e di testa sigla il 3-1 e il suo 197.o gol in carriera. La stanchezza comincia a farsi sentire e il gioco diventa più pesante e falloso. Al 36' su assist di Bigon, Virille solo in area, scarta anche il portiere e sigla il quarto gol.

Valerio Bassotto

SERIE D

RISULTATI	
Arco-Settaurense	4-0
S.Lucia di Piave-Arzignano	1-1
Chioggia Sott.-Martellago	1-1
Sudtirol-Mezzocorona	1-0
Montecchio-Pievigina	2-0
N.C.Trento-Portogruarosum.	0-1
Pro Gorizia-Bassano	2-1
Sanvitese-Bolzano	0-0
Thiene Valdagno-I. S. Marco	4-1
Riposa: Pordenone	

PROSSIMO TURNO
Chioggia Sottom.-Arzignano
Arco-Bassano
Sanvitese-Itala San Marco
Pro Gorizia-Mezzocorona
Montecchio-N.C.Trento
Thiene Valdagno-Pievigina
Sudtirol-Pordenone
Martellago-Portogruarosum.
S.Lucia di Piave-Settaurense
Riposa: Bolzano

CLASSIFICA

Sudtirol	34	18	10	4	4	31	12	-4
Thiene Valdagno	34	18	9	7	2	29	11	-4
Pordenone	34	18	9	7	2	26	12	-2
Arzignano	29	18	7	8	3	27	23	-7
Martellago	28	17	7	7	3	21	13	-5
S.Lucia di Piave	28	16	8	4	4	19	11	-4
Pro Gorizia	28	17	7	7	3	19	12	-7
Montecchio	28	16	8	4	4	17	14	-2
N.C.Trento	26	18	6	8	4	18	14	-12
Bassano	25	18	6	7	5	22	21	-11
Itala San Marco	23	18	6	5	7	16	20	-13
Chioggia Sottom.	22	18	5	7	6	16	16	-16
Sanvitese	21	17	5	6	6	17	17	-12
Pievigina	19	18	5	4	9	16	20	-17
Portogruarosum.	17	18	3	8	7	12	21	-19
Arco	16	18	3	7	8	18	26	-22
Mezzocorona	15	18	3	6	9	13	19	-19
Bolzano	15	18	3	6	9	11	22	-19
Settaurense	2	17	0	2	15	10	54	-29

La Sanvitese non «esorcizza» gli schemi dell'undici bolzanino

Sanvitese 0
Bolzano 0

SANVITESE: Fabro, Zamaro (Ossena), Zoff, Rella, Fabris, Nuti, canzian, Paolini, Camerotto (Piccoli), Lenarduzzi (Zadro). All. Flaborea.
BOLZANO: Torcasio, Paolazzi, Miori, Calabrese, Ricci, Burra, Girardello, Franzoso (Codognato), Andrich (Avancino), Foschini, Orfanello (Cimino). All. Piazzi.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'ennesima occasione casalinga sprecata da parte di una Sanvitese che fatica non poco a imporre il proprio gioco sul terreno di casa. Un primo tempo nel quale i due portieri sono rimasti assolutamente inoperosi, le due compagini si sono affrontate per lo più a centrocampo e hanno badato soltanto a non scoprirsi più del dovuto. L'unico sussulto giunge infatti intorno alla mezz'ora, una staffilata dal limite di Andrich che non trova per poco lo specchio della porta. La partita si accende nella seconda frazione, dove la Sanvitese prova con maggiore convinzione a mettere in difficoltà la nutrita difesa ospite. I padroni di casa creano parecchio, ma al momento di concludere sprecano tutto. La più grossa opportunità per guadagnare l'intera posta giunge al 19' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo il direttore di gara, il signor Gava, vede un fallo da rigore su Piccoli e accorda la massima punizione. La trasformazione viene affidata allo stesso Piccoli che però si parare il tiro dal portiere avversario. L'episodio non ha certo effetti benefici sulla Sanvitese che perde ulteriormente di lucidità e pur continuando a comandare il gioco non trova più il modo di impensierire la retroguardia avversaria. Il Bolzano continua da par suo a non voler rischiare più del dovuto e si affida soltanto alle veloci ripartenze di Andrich, La scelta degli ospiti non pare certo azzeccata visto che Andrich nelle sole due discese effettuate nella ripresa, getta lo scompiglio nella difesa di casa. Al 22' la sua conclusione è lontana dalla porta di Fabro, ma al 32' il centravanti coglie l'esterno della rete. La partita si trascina stancamente fino al fischio finale con le due compagini che paiono aver siglato un tacito accordo di non belligeranza.

c.f.

Tamai 1
Palmanova 1

MARCATORI: pt 17' Basaglia; st 40' Zanardo.
TAMAI: Ottocento, Zanardo, Narder, Giordano, De Marchi, Verardo (Brusadin), Rubert (Celanti), Cleva, Piovanelli, Degano, Vanzella (Meneghin). All. Morandin.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Cocetta, Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Del Zotto (Krmac), Basaglia (Bidoggia), Pinos (Del Fabbro). All. Tortolo.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulso Sellan per fallo di reazione.

TAMAI La partitissima della giornata in Eccellenza finisce con la divisione della posta. Un risultato che forse penalizza i padroni di casa che hanno profuso tutte le energie a disposizione per aver ragione della capolista. Dopo aver trovato il gol del vantaggio al 17' con Basaglia, che solissimo in piena area ha controllato un cross proveniente da destra e ha superato Ottocento con un preciso diagonale, si è difesa con ordine sino ai concitati minuti finali. Il Tamai, nel corso del primo tempo, pur mantenendo il controllo delle posizioni, è riuscito a impensierire una volta soltanto Dreossi e precisamente al 35' quando Vanzella, al termine di un'azione corale, cercava l'angolo alla sinistra del portierone del Palmanova, pronto a deviare in angolo.

Nella ripresa il Tamai comincia con grande veemenza e il Palmanova viene schiacciato al limite della propria area. Al 12' su azione di calcio d'angolo, il signor Bracci ravvisa un fallo di Fabbro su Piovanelli e concede, tra lo stupore generale, un calcio di rigore alla compagine di casa. Dal dischetto batte Degano, un rasoterra angolato ma piuttosto lento che Dreossi blocca. Sul finire della partita saltano tutti gli schemi e quasi con stile rugbistico il Tamai avanza a testa bassa nel tentativo di scardinare il bunker allestito dai granata. Il pareggio giunge su azione di calcio d'angolo, nel mucchio Zanardo salta più in alto di tutti e di testa trova l'angolo dove Dreossi non può arrivare. Finale concitato a causa dell'espulsione di Sellan e di un serio infortunio a Piovanelli trasportato all'ospedale per trauma cranico, una maligna botta rimediata nell'ennesima mischia in area granata.

c.f.

Mossa 1
Sevegliano 3

MARCATORI: pt 5' e 24' Pentore, 26' Miani (rig.); st 19' Colussi.
MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Don, Chiabai, Panico, Trampus (st 44' Interbartolo), Catalfamo, Miani, Medeot (st 17' Pantuso), Businelli (st 28' Miclausig). All. Cupini.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Dri, Bruno, Sebastianis, Tricca, Maccagnan (st 28' Maoret), Cecotti, Colussi (st 35' Gerin), Buzzinelli, Pentore (st 21' Conzutti). All.: Tomei.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: spettatori circa 100. Espulso Chiabai per azione fallosa su un avversario. Ammoniti: Turchetti, Chiabai e Don.

MOSSA Dopo una positiva striscia di tre vittorie e un pareggio il Mossa di mister Cupini incassa una bruciante sconfitta a opera di «sua maestà» Sevegliano. Complice una giornataccia della difesa e un Pentore in gran spolvero, schierato a sorpresa dal primo minuto dal tecnico Tomei. Dopo un paio di azioni «di studio» il Sevegliano passa subito in vantaggio al 5' grazie a Pentore, lesto a sfruttare nel migliore dei modi un'indecisione della retroguardia mossese. Lo stagionato n. 11 ruba il tempo a Chiabai e appoggia in rete indisturbato. Il Mossa non ci sta e tenta di rispondere con Miani al 14' ma Sebastianis sbroglia senza difficoltà. Al 24' secondo patatrac difensivo e seconda rete del Sevegliano. Turchetti sfrutta un incredibile malinteso fra Cappelli e Sessi e colpisce il palo con un tiro rasoterra. La palla rimbalza sui piedi di Pentore che ribatte in rete. Sull'azione susseguente il Mossa trova un penalty per atterramento di Miani a opera di Tricca. Lo stesso Miani realizza spiazzando Metti. In chiusura di tempo il Mossa si avvicina al 2-2 ma la deviazione di Businelli incoccia sul palo. Nella ripresa, dopo due belle conclusioni biancocelesti, è il Sevegliano a triplicare grazie a Colussi, rapidissimo nell'appoggiare in rete un passaggio di Sebastianis. Al Mossa non resta che rimpinguare i dati salienti di una giornataccia colpendo un palo con Miclausig e una traversa con De Crignis.

Francesco Fain

IL PUNTO

Giornata a tinte diverse per le compagini triestine che continuano comunque a fare molta fatica

Tiene il San Luigi, crolla il Latte Carso

TRIESTE L'incontro d'alta classifica tra il Tamai di Morandin e la capolista, Palmanova, di Tortolo non è certo stato avaro d'emozione. Il Tamai era da fermare assolutamente, per la rincorsa che stava facendo e con tutti i record che stava accumulando, ed il Palmanova, da grande squadra e, con uno dei migliori tecnici, ha fatto esattamente quello che ci si aspettava: l'ha bloccato sul pareggio. A dire il vero, la squadra della fortezza è stata decisamente buon per un'ora, poi, è venuto fuori il Tamai che sotto di un gol non poteva fare altro che buttarsi in avanti e a quel punto è stato decisivo il rigore parato da Dreossi a Degano che è servito almeno a ritardare il pareggio a 3' dalla fine. Com'era prevedibile ha approfittato della «pausa» delle due grandi, il Sevegliano di Tomei che ha messo sotto il vivo Mossa di Cupini. La distanza in classifica è diminuita tra i cugini e ne ha guadagnato il campionato che diventa sempre più un braccio di ferro. Le formazioni triestine erano chiamate a dare delle risposte sul loro stato di salute. Il San Luigi di Milocco ha risposto bene non perdendo con la sempre più irriconoscibile Sangiorgina di Del Piccolo e questo, nonostante la rivoluzione dell'organico dei bianco verdi che alla fine contava più juniores in campo che i cosiddetti «di categoria». Per quanto riguarda il Latte Carso di Lombardo, c'è ancora da capire perchè la società di Pelloni ha cambiato allenatore. Certo Boriello era alla sua prima esperienza con i «grandi», forse ha puntato troppo sui giovani (figlio compreso) mentre Lombardo è una allenatore con tanto di militanza nei professionisti ma, anche se il Latte Carso fa degli ottimi primi tempi, alla fine il risultato non cambia: i miracoli li faceva un solo...Infine c'è da registrare l'ennesima figuraccia in casa del Trieste Calcio di Vidiak che ci ha rimesso punti e prestigio con il Monfalcone condotto da Zanuttig. Commentare è difficile, l'unica cosa che sale alla ribalta è che Andrea Zanuttig s'è messo già bene in mostra nel nuovo ruolo di mister che l'associazione allenatori è in subbuglio: non ha il tesserino d'allenatore.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Sas Juniors	1-0	Fontanafred.-Tamai
Mossa-Sevegliano	1-3	Latte Carso-Sangiorgina
Pozzuolo-Fontanafred.	1-0	Manzanese-Sacilese
Ronchi-Manzanese	1-1	Monfalcone-Pozzuolo
S.Sergio TS-Monfalcone	0-1	Palmanova-Ronchi
Sacilese-Latte Carso	5-0	San Luigi-Mossa
Sangiorgina-San Luigi	1-1	Sas Juniors-S.Sergio TS
Tamai-Palmanova	1-1	Sevegliano-Cormonese

CLASSIFICA

Palmanova	38	16	11	5	0	23	4
Sevegliano	37	16	12	1	3	28	13
Tamai	31	16	9	4	3	26	7
Sacilese	29	16	8	5	3	26	13
Manzanese	27	16	7	6	3	20	18
Cormonese	24	16	7	3	6	20	21
Fontanafred.	23	16	6	5	5	15	11
Sas Juniors	19	16	5	4	7	18	18
Ronchi	19	16	5	4	7	18	24
Pozzuolo	18	16	4	6	6	16	19
Sangiorgina	17	16	4	5	7	15	20
San Luigi	17	16	4	5	7	17	25
Mossa	15	16	3	6	7	15	21
Monfalcone	13	16	2	7	7	15	22
S.Sergio TS	13	16	3	4	9	14	22
Latte Carso	8	16	2	2	12	6	34

CALCIO ECCELLENZA

I «lupetti» perdono l'ennesima partita tra le mura amiche e sprofondano verso il fondo classifica

Il Monfalcone spegne il Trieste Calcio

Finisce in parità il big-match Tamai-Palmanova e il Sevegliano accelera verso la vetta

Politti fortunato esulta nel «suo» vecchio Grezar
Vidiak sconsolato: «Siamo stati troppo imprecisi»

TRIESTE Per «Bracco» Politti il «Grezar» è la casa della gioia. Tante volte gli è successo di esultarvi per le passate glorie alabardate, ieri la felicità l'ha raccolta per la vittoria del «suo» Monfalcone. Davanti all'ex arbitro Fabio Baldas, il «diesse» bisiaco parla senza mezzi termini di un po' di «sedere». Davanti ai taccuini aperti, cambia l'aggettivo. «È andata bene – assicura –. Ci è voluta sì un po' di fortuna, ma ce la siamo anche andati a cercare. La squadra ha lottato, difendendo con i denti un bellissimo gol. Per tutta la ripresa gli avversari ci hanno messi sotto e poca fortuna hanno trovato in tutte quelle mischie createsi nella nostra area. Abbiamo dimostrato carattere, e per una squadra con la nostra classifica l'unica strada è quella di lottare». Se Politti è l'espressione della felicità, Mauro Vidiak è la maschera della sofferenza. Sino all'ultimo il tecnico giallorosso ha sperato nell'aggancio, il triplice fischio gli ha strozzato in gola ogni aspettativa. «Un po' l'imprecisione nostra, un po' la bravura del loro portiere e un po' la sfortuna – sospira – le ragioni di questa sconfitta. Ma ormai tale andazzo va avanti da un bel po'. Prendiamo un gol, poi creiamo grandi ammucchiate ma di reti per noi nemmeno l'ombra. Alla fine del primo tempo abbiamo preso in mano la partita, ma la sconfitta è arrivata comunque».

a.r.

Trieste Calcio 0
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 15' Facchinetti.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Della Zotta, Cernecca, Tommasini (st 30' Steiner), De Bosichi, Pajkic (pt 32' Lovullo), Depangher, Di Donato, Bussani, Monte. All.: Vidiak.
MONFALCONE: Mainardis, Fierro, Buonocunto, Leghissa, Giorgi, Masutti, Facchinetti (st 48' Colakovic), Floreani, Apollo (st 21' Cocchietto), Novati (st 37' Doria), Martignoni. All.: Cogliandro.
ARBITRO: D'Acunto di Cervignano.
NOTE: espulso Martignoni per doppia ammonizione; ammoniti: Martignoni, Della Zotta e Floreani. Campo del «Grezar» leggermente spelacchiato. Spettatori 150 circa.

Ancora a bocca asciutta Elvio Di Donato. (Lasorte)

TRIESTE Trieste Calcio arrembante, Monfalcone capace del gol pesante. L'incontro tra le deluse di questo campionato può riassumersi tutto qui. Una rete, peraltro frutto di un'azione corale pregevolissima, ha permesso agli ospiti di uscire dal glorioso «Grezar» con i tre punti, importanti al punto (appunto...) da permettere ai bisiachi di raggiungere i «lupetti» in classifica e di guardare al futuro con minor terrore. Paura che ora attanaglia un po' di più la squadra del presidentissimo de Bosichi. Il suo allenatore, Vidiak, visto il «rischio» di tale partita, ha pensato bene di schierare la sua difesa con alle spalle un bel libero (Cernecca). Retroguardia impalmata comunque quasi subito. Azione tutta di prima per i monfalconesi, palla a Martignoni che serve Facchinetti; l'ex alabardato si esalta sull'erbetta del «Grezar», salta un paio di difensori e diagonalizza in rete il tiro dei tre punti. Un po' smarrito, il Trieste aspetta la ripresa per reagire di brutto. Di Donato le tenta tutte per infilzare il Monfalcone: punizione rasoterra, colpo di testa ravvicinato, tiro da pochi metri con il portiere avversario già «seduto», bomba da fuori e volée da sottomisura le armi usate dal centravanti triestino. Tutte vanificate dalla retroguardia monfalconese nel giro di un quarto d'ora circa. Ma la reazione «lupetta» non si esaurisce qui. C'è ancora tempo, in pieno recupero, per una traversa scheggiata dal mancino Della Zotta su punizione e per l'ennesima prodezza di Mainardis su inzuccata ravvicinata di Cernecca. L'assalto triestino si conclude qui.

Alessandro Ravalico

Sangiorgina 1
San Luigi 1

MARCATORI: st 14' Sinigaglia, al 36' Giorgi.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Taverna Turisan, Quadriglio, Purino, Joan (st 43' Cignolini), Cecotti (st 29' Quargnali), Del Pin, Cesca, Zentilin, Sinigaglia (st 39' Andriola). All. Del Piccolo.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Zalia (st 25' Cok), Cisternig, Scher, Costantini (st 16' Lacagnata), Giorgi, Veronelli (st 31' Mocchi), Michelazzi, Di Benedetto, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: ammonito Taverna Turisan. Espulso 22' st Cesca per fallo di reazione.

SAN GIORGIO DI NOGARO Finisce in parità l'interessantissimo confronto fra Sangiorgina e San Luigi, dopo novanta minuti piacevolissimi contrassegnati da numerose occasioni da rete. Di palle-gol ne hanno avuto molte anche i triestini, specie nel finale, e il risultato può quindi definirsi giusto. Per la cronaca partono con brio gli ospiti e al 10' Michelazzi raccoglie un corner tagliato di Di Benedetto, calciando sporco nello specchio della porta, ma Zentilin appostato sul palo libera sulla linea. Dopo il buon inizio dei triestini crescono i locali, così al 25' Casadio, dopo una combinazione con Cecotti entra in area e calcia in porta, ma l'ottimo Ferluga respinge il tiro verso l'accorrente Sinigaglia, la cui ribattuta impatta sul cappannello di difensori triestini e termina sul fondo. Il San Luigi è una vera spina nel fianco in contropiede e al 27' proprio su una perfetta azione di rimessa Michelazzi manda di poco a lato. Al 34' l'occasione più ghiotta: Cecotti calibra un angolo in area, Del Pin colpisce in tuffo di testa verso la porta trovando la traversa per merito di una deviazione istintiva del portiere triestino. Sul finale del primo tempo si assiste però anche a un miracolo di Reale su tiro di Michelazzi. Nella ripresa calano gli ospiti e passa così la Sangiorgina: al 14' Ceccotti prolunga di testa per Sinigaglia, che con un preciso diagonale batte Ferluga. Al 22' però, un Cesca assai nervoso si fa cacciare dal campo, per una gomitata rifilata a Giorgi a gioco fermo. Così gli ospiti crescono e raggiungono meritatamente il pari al 36', grazie a una splendida azione: Cok si invola sulla destra e dopo aver guadagnato il fondo mette in mezzo per Giorgi che in tuffo di testa batte Reale.

Massimo Alvaro

Sacilese 5
Latte Carso 0

MARCATORI: st 7', 22', 36 e 37' Moras, 44' Beacco.
SACILESE: Dalla Libera, Pessot A., Perosa, Toffolo A., Toffolo F., Chiavutta, Beacco, Zavagno (Giavon), Rosson (Hertl), Pessot F. (Moras), Scodeller. All. Salvadori.
LATTE CARSO: Samsa, UDina (Fonda), Tamburini, Marzari, Prisco, Visentin, Perich, Borriello (Larzak), Pribaz, Rabacci, Schiberna, Longo. All. Lombardo.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: espulsi Rabacci e Pribaz.

SACILE La goleada subìta è decisamente un risultato immeritato per un Latte Carso che, sin quando ha potuto affrontare alla pari gli avversari, ha più volte messo alle strette la retroguardia dei padroni di casa. Le prime occasioni da gol, infatti, capitano sul piede dei giuliani, al 3' Pribaz, tutto solo, spedisce a lato da favorevole posizione e al 5' Longo si beve tutta la difesa liventina, ma la sua conclusione non trova lo specchio della porta. Ancora Pribaz in evidenza al 10' con una conclusione dalla distanza che termina poco lontano dal palo di destra della porta difesa da Dalla Libera. Per registrare la prima occasione da gol della Sacilese bisogna attendere sino al 25', tiraccio di Scodeller di poco fuori. Alla mezz'ora Rabacci, palla al piede, parte da metà campo e giunto al limite spara una gran bordata che finisce di poco sopra la traversa e sulla ripartenza sacilese Samsa salva in angolo su stoccata di Scodeller.

La partita dei giuliani termina a quel punto, visto che l'espulsione di Rabacci sul finire del tempo, condiziona non poco e nella ripresa, con l'innesto di Moras, la Sacilese diviene padrona del campo. Al 7' i liventini trovano il primo gol: Rosson scende sulla sinistra e mette nel mezzo dove Moras anticipa tutti e con un preciso tocco manda la palla in rete. Poco dopo arriva l'espulsione di Pribaz che mette letteralmente in ginocchio i triestini. Al 22' Scodeller supera due avversari e, giunto in area, serve il meglio piazzato Moras che non ha difficoltà a raddoppiare. L'ultimo quarto d'ora è un vero calvario per il Latte Carso e Moras al 36' va ancora in gol ripetendosi un minuto più tardi su rigore concesso per atterramento di Beacco. Sul finire arriva anche la quinta rete della Sacilese realizzata da Beacco.

c.f.

Ronchi 1
Manzanese 1

MARCATORI: pt 4' Dessì, 5' Visentin.
RONCHI: Fulignot, Buttignon (st 39' Anzolin), Benvegnù, Vatta, Livon, Tonca, Novati, Sarr (st 1' Samsa), Pinatti, Visentin (st 18' Fogar), Devetti. All. Zuppicchini.
MANZANESE: Tami, Masuino, Simaz, Tomizza, Fabbian, Favero, Clapiz (st 22' Bolzicco), Gerli, Vosca, Gazzino (st 40' Minen), Dessì. All. Buso.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: spettatori un centinaio circa; ammoniti Devetti, Gerli, Masuino, Samsa, Tonca.

RONCHI DEI LEGIONARI Equa suddivisione della posta alla conclusione di un incontro nel corso del quale, specie nella seconda parte, i friulani avrebbero meritato qualcosa di più. E infatti, già al 4' la prima annotazione sul taccuino riguarda il caduco vantaggio ospite siglato da Dessì, il quale servito da un compagno in piena area, di destro, colloca la sfera alle spalle di Fulignot. Nemmeno un minuto più in là, segue il riequilibrio delle distanze per i padroni. Accade che Sarr dalla tre quarti imbecca Visentin che, sull'uscita disperata del guardiano, non trova difficoltà a rendere vano l'intervento dell'estremo. Sull'abbrivio, al 10', ancora Visentin in combinazione con Novati impegna seriamente Tami. Passata la buriana gli arancioni, riordinate le idee, lentamente spostano il baricentro in avanti per i ronchesi germogliano le prime sinistre avvisaglie. Incomincia Vosca la 22' (col pallone di un niente a lato), prosegue Gazzino dopo la mezz'ora imitato sugli sviluppi della medesima azione dal compagno Simaz: in entrambe le circostanze scongiura alla grande l'ottimo Fulignot. Nella ripresa il copione non muta con la Manzanese a proseguire tosta nell'opera di scardinamento del fortino bisiaco. Che vacilla ma non cade anche per la buona sorte come al 1', allorquando sull'irrompente stacco aereo di Tomizza, Visentin provvidenzialmente, sulla linea di porta, salva i suoi dal certo sorpasso. Al 17', tanto per cambiare, è ancora Fulignot a sbarrare la strada al solitario Gerli, mediante un intervento mirato tendente a ghermire il pallone sulla lanciata mezz'ala. Più avanti un legno timbrato da Fabbian presagirà ai «seggiolai» una domenica da scordare in fretta e furia.

Moreno Marcatti

Cormonese 1
Juniors Casarsa 0

MARCATORE: st 1' Mansutti.
CORMONESE: Cortese, Duca (st 20' Favalessa), Nedièdi, Mansutti (st 32' Baldan), Buso, Zanutta, Roviglio, Novello, Domini, Rossi, Perosa (st 44' Agliottone). All. Del Fabbro.
JUNIORS: Colavitti, Cesio, Brait, Leonarduzzi, Zonta, Menegher (st 20' Gambon), Fornasier (st 35' Santarossa), Zanette, Pancino, Zavagno, Battiston. All. Parpinel.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 10-4 per la Cormonese, ammoniti Leonarduzzi, Zonta, Zucca, Baldan, Novello.

CORMONS Vittoria di misura ma meritata della Cormonese di una partita agonisticamente tirata. Per tutto il primo tempo la squadra di Del Fabbro ha patito il pressing alto dei pordenonesi per superare il quale serviva velocizzare il gioco. Invece i invece i grigiorossi portavano troppo palla favorendo i recuperi degli avversari. Così, Perosa non vedeva praticamente palla, ma la prima occasione, al 25', saltava tre avversarie e Colaviti doveva distendersi per deviare in angolo. Replicava due minuti dopo Zanette, che su calcio d'angolo impegnava Cortese così come faceva al 28' Mansutti con Colaviti. Il gol veniva all'inizio della ripresa. Calcio d'angolo battuto da Rossi e deviazione di testa di Mansutti, lasciato solo a centroarea, e palla nel sacco. Rabbiosa la reazione dello Juniors. All'8' Zavagno sul filo del fuorigioco viene fermato da Cortese in uscita ma subito Perosa mette i brividi a Colaviti, che si vede anticipato di testa con il pallone che si perde di poco sul fondo. E al 23' ancora il centravanti cormonese viene anticipato da Cesio al momento del tiro. Al 29' ci potrebbe stare l'espulsione di Colaviti, che esce dall'area a respingere con un avvio il tiro di Novello, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Claudio Femia

Pozzuolo 1
Fontanafredda 0

MARCATORE: st 26' Giordano (rig.).
POZZUOLO: Bin, Pontonutti (Ziraldo), Specogna, Zamparutti, Giordano, Cabassi, Barbera, Miano, Carpin, Trangoni, Picco (Rodaro). All. Casarsa.
FONTANAFREDDA: Zavagno, Berton, Barbieri (Pasquali), Del Giudice, Rumiel, Favaro (Bianco), Mazzon, Mussoletto (Fabbro), Gava, Pitton, Lucidi. All. Moscon.
ARBITRO: Zamò di Monfalcone.

ZUGLIANO Parte con impegno il Pozzuolo e già al 12' si fa vedere: splendida girata al volo di Pontonutti e Zavagno si esibisce in una presa spettacolare in tuffo. Immediata la risposta degli ospiti: palla Del Giudice a Mazzon che si «beve» in velocità l'intera difesa del Pozzuolo e costringe Bin alla respinta in tuffo. Al 32' punizione per il Fontanafredda, batte Pitton e la traiettoria velenosa sembra infilarsi nell'angolino basso. Splendida la risposta di Bin che con la punta delle dita devia in angolo.
Inizia la ripresa e ancora Bin sugli scudi. Punizione del solito Pitton, palla nel «sette» e Bin in volo tocca quanto basta per salvare la porta. Al 26' la svolta: punizione da sinistra per i biancoverdi, palla di Trangoni sul secondo palo, Miano anticipa nettamente Berton che non ha altre possibilità che stenderlo in piena area. Rigore. Batte Giordano che con una gran bordata centrale segna il gol del vantaggio. Il Pozzuolo ora si chiude nella sua metà campo e i rossoneri del Fontanafredda cercano di sfondare sulle fasce ma il contropiede del Pozzuolo mette spesso in difficoltà gli avversari. Al 40', su corner, Del Giudice con una splendida rovesciata fa gridare al gol ma oggi Bin è imbattibile e toglie la palla dal «sette».

Walter Modotti

HANNO DETTO

Cupini: «Mezza squadra era assente»

MOSSA È un Tomei molto rassicurato quello che incontriamo al termine della gara. Il tecnico del Sevegliano temeva questa trasferta, visto il proverbiale carattere dei moraresi e il loro rendimento in decisa crescita. «Sapevamo benissimo che i nostri avversari non avevano nulla da perdere – esordisce –. Il Mossa è, infatti, la tipica squadra da prendere con le molle: scorbutica e molto determinata. Ma grazie a una prova attenta sin dai primi minuti, siamo riusciti a portare a casa l'intera posta in palio. Sono particolarmente soddisfatto per quanto siamo stati capaci di costruire nel primo tempo: credo che la vittoria l'abbiamo meritata grazie a 45 minuti da incorniciare. Perché ho schierato Pentore? Ho puntato su questo attaccante perché avevo bisogno di irrobustire l'attacco. Credo di essere stato ripagato nel migliore dei modi». Sull'altro fronte, il trainer mossese Angelo Cupini prende con filosofia la sconfitta. «Non è sicuramente contro squadre come il Sevegliano che costruiremo la nostra salvezza – sottolinea –. Resta il rammarico di non aver affrontato nel migliore dei modi questa partita. Mezza squadra non c'era proprio con la testa e i risultati si sono visti con quei brutti erroracci in difesa».

f. fa.

Milocco: «Un pari che avrei sottoscritto»

Il San Luigi torna da San Giorgio con un prezioso punto su un campo indubbiamente insidioso. La prima domanda è d'obbligo per il tecnico Milocco. Mister Milocco è soddisfatto del risultato? «Indubbiamente il risultato ci appaga, ritengo sia stato un pareggio giusto che avrei sottoscritto alla vigilia». Circa la prova dei suoi ragazzi ha da fare qualche appunto? «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, poi nella ripresa siamo calati e abbiamo concesso qualcosina di troppo in difesa, così la Sangiorgina ci ha giustamente puniti. Poi però c'è stata l'ottima reazione che ha portato al pari». In termini di classifica quanto vale questo punto? «Il punto di per sè tiene invariato qualsiasi discorso, ma la prova generale della squadra è quella che conta. Eravamo privi di sei titolari e abbiamo giocato con diversi under. Quindi credo che se in futuro riusciremo a mantenere questa motivazione e questa cattiveria non ci troveremo invischiati nella lotta per non retrocedere». Anche per il tecnico sangiorgino si tratta di un pareggio giusto. In undici forse si sarebbe visto un altro finale? «Il pareggio è giusto. La partita poteva finire anche 4-4 viste le occasioni. A rammaricarmi è il fatto che ci siamo fatti raggiungere a un quarto d'ora dalla fine in dieci».

Massimo Alvaro

Promozione / A

RISULTATI

Chions-Un.Pasiano	1-4
Don Bosco-Azzanese	1-1
Porcia-San Daniele	3-0
Pro Fagagna-Pagnacco	3-2
Sarone-Codroipo	1-1
Tolmezzo-Centro Mobile	3-0
Tricesimo-Rivignano	2-1
Venzone-Spal Cordovado	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tolmezzo
Centro Mobile-Chions
Codroipo-Venzone
Pagnacco-Tricesimo
Rivignano-Don Bosco
San Daniele-Pro Fagagna
Spal Cordovado-Porcia
Un.Pasiano-Sarone

CLASSIFICA

Pro Fagagna	34	16	9	7	0	26	12
Rivignano	31	16	8	7	1	30	13
Sarone	25	16	6	7	3	21	18
Tolmezzo	24	15	6	6	3	18	11
Pagnacco	22	16	5	7	4	20	20
Codroipo	21	16	3	12	1	18	12
Un.Pasiano	21	16	3	12	1	15	11
Spal Cordovado	21	15	6	3	6	14	20
Don Bosco	18	16	4	6	6	18	17
Chions	18	15	4	6	5	17	20
Tricesimo	17	16	4	5	7	15	18
Centro Mobile	17	16	3	8	5	19	23
Porcia	17	16	3	8	5	11	15
Azzanese	16	15	3	7	5	16	20
San Daniele	13	16	2	7	7	17	25
Venzone	9	16	3	0	13	18	38

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Primorie P.	1-1
Capriva-Costalunga	1-1
Centro Sedia-Zarja Gaja	1-1
Cividalese-Flumignano	2-0
Domio Adriat.-Union 91	0-0
Futura-Lucinico	6-0
Ponziana-Gradese	1-2
S.Giovanni-Muggia D.S.	0-0

PROSSIMO TURNO

Costalunga-S.Giovanni
Flumignano-Centro Sedia
Gradese-Cividalese
Lucinico-Ponziana
Muggia D.S.-Domio Adriat.
Primorie P.-Futura
Union 91-Aquileia
Zarja Gaja-Capriva

CLASSIFICA

Gradese	37	16	11	4	1	27	12
Union 91	32	16	9	5	2	24	10
S.Giovanni	27	16	6	9	1	13	7
Capriva	26	16	7	5	4	23	15
Lucinico	25	16	6	7	3	20	14
Zarja Gaja	24	16	6	6	4	23	19
Aquileia	24	16	6	6	4	17	14
Futura	23	16	6	5	5	22	14
Centro Sedia	23	16	6	5	5	18	15
Costalunga	22	16	5	7	4	15	13
Muggia D.S.	20	16	4	8	4	19	20
Cividalese	15	16	3	6	7	12	19
Ponziana	15	16	4	3	9	9	19
Flumignano	13	16	2	7	7	10	18
Primorie P.	7	16	1	4	11	7	33
Domio Adriat.	6	16	1	3	12	11	28

IL PUNTO

Domio ferma la corsa dell'Union '91 - Capriva continua a «sballare» in casa - Immutata la zona play-off

Inarrestabile il carro armato lagunare

TRIESTE Non è bastato forse uno dei migliori Ponziana dell' anno per fermare il carro armato Gradese, che si sta sempre più dimostrando leader del campionato di Promozione. La formazione di Pongracich ha costruito come sempre ma, come sempre, ha sprecato troppo in fase conclusiva, mentre i lagunari di Lorefice hanno dimostratato una miglior qualità complessiva concretizzando però un minor numero d'occasioni.

A rimetterci complessivamente è stata l'Union 91 di Lizzi che si è trovata sulla strada un Domio nuovo rispetto al passato. Non che la squadra di Sciarrone improvvisamente s'è messa a giocar meglio o abbbia fatto altro. L'unica differenza è che sembra diventata più concreta soprattutto in fase difensiva: il lavoro paga (quasi sempre).

La zona play off è rimasta praticamente immutata e questo nonostante che le quattro squadre non abbiano certo soddisfatto i propri supporters. Detto dell'Union, vanno registrati i risultati negativi del San Giovanni di Ventura che non è riuscito a superare il Muggia di Potasso (ancora in fase costante di risultati). Forse per i rossoneri la causa va ricercata in un'aumento del fattore nervoso, sempre deleterio.

La terza squadra inserita per il momento nei play off, il Capriva di Scarel, continua a sballare in casa, anche se l'avversario si chiama Costalunga che, con l'aumento di qualità in fase offensiva (in gol Luiso appena prelevato dal San Giovanni), con tutta probabilità può cedere il posto proprio alla squadra di Tesevic.

Che dire poi della quarta formazione inserita in zona play off, il Lucinico di Campi. La suonata tennistica che ha subito dal Futura di Billia è senz'altro di quelle da ricordare a lungo (o dimenticare al più presto, e reagire).

D'accordo che nella squadra friulana rientravano elementi del calibro di Cristin o Pellizzer, e nel frattempo la squadra isontina era penalizzata da squalifiche, ma prendere suonate così vuol dire essere ancora nel periodo delle feste.

Visti i tanti pareggi, rimbomba infine la vittoria della Cividalese, affidata da questa settimana al presidente Beltrame, nei confronti del Flumignano di Clemente.

o.r.

CALCIO PROMOZIONE B

Muggia non riesce a sfruttare il vantaggio territoriale offerto dalle espulsioni di Ardizzon (dopo un solo minuto) e di Fidel

San Giovanni, un punto che vale

Ponziana si arrende alla Gradese - Lucinico sepolto dalla goleada del Futura

Cividalese 2
Flumignano 0

MARCATORI: p.t. 38' Visintin; s.t. 16' Montina.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Quercigh, Magnis, Saccavini, Todone, Cappello (Lorenzini), Nicolettis, Lena (Bernardo), Visintin, Montina. All.: Toffolo.
FLUMIGNANO: Rossetto, Tavano, Condolo (Ponte), Gattesco, Bianchini, Di Giusto(Grattoni), Lunardelli, Gori, Drì, Tirelli, Burelli. All.: Clemente.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: espulso Drì (proteste).

CIVIDALE DEL FRIULI Tre punti che valgono doppio. La vittoria della Cividalese contro la concorrente Flumignano, infatti, permette alla compagine di Toffolo di scavalcare in classifica quella di Clemente.

Una vittoria fondamentale in chiave salvezza, maturata alla fine del primo tempo e conquistata a metà della ripresa. Dopo la fiammata degli ospiti (occasioni per Di Giusto e Drì) la Cividalese, con un positivo pressing a metà campo, riusciva a spostare il proprio baricentro in avanti.

Il vantaggio arriva al 38': azione di Cappello, palla a Nicolettis che apre per Visintin. Il numero 10 non sbaglia, insaccando con un rasoterra che, dopo aver scheggiato il palo, gonfia la rete.

Vana la reazione ospite che al 16' subisce il raddoppio con un gran tiro da fuori area di Montina. Il Flumignano sprofonda dopo l'espulsione di Drì.

p.c.

Futura 6
Lucinico 0

MARCATORI: pt 10' Zanutta, 20' Barchiesi; st 20' Pellizzier, 35', 40' e 47' Barchiesi.
FUTURA: Della Rica, Gavin, Viotto, G. Zanutta (st 30' Drì), Fedele, Vecchiet, Cristin, Milocco, Barchiesi, Pellizzier, Mian (st 36' F. Zanutta). All. Billia.
LUCINICO: Prodani, Rianchetti, Trampus, F. Bianco, Goretti, D. Bianco, Komic, Zaulli, Carrubba, Pizzi, Marni (st 1' Calafiore). All. Campi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulso F. Bianco per doppia ammonizione. Ammoniti: Viotto, Fedele, Vecchiet, Carrubba, Pizzi. Spettatori 250, campo pesante.

CARLINO Finisce in goleada il match Futura-Lucinico. Rientrano in squadra Barchiesi e Cristin (tandem d'attacco), e Pellizzier che agisce a collante tra difesa e centrocampo. Il Lucinico è subito in difficoltà e cade al primo affondo dei carlinesi: al 10', infatti, cross morbido di Mian per Zanutta che spara sotto la traversa firmando il primo gol. Il tempo che separa la prima rete dalla seconda registra l'annullamento dei gol di Cristin e di Barchiesi. Il primo tempo si chiude col Futura nuovamente in gol: questa volta la rete, grazie a un pallonetto a scavalcare il portiere, incontra anche l'approvazione dell'arbitro. L'autore è Barchiesi. Nella seconda frazione i locali si fanno ancora più minacciosi e sfiorano il gol con Cristin al 5', che coglie il palo, per trovarlo pochi minuti dopo grazie a Pellizzier, ben servito da Barchiesi. Al 35' Mian sfonda ancora in area, la palla giunge a Barchiesi che trafigge per la quarta volta Prodani. Al 40' e al 47' Barchiesi conclude la sua sfida con il numero 1 avversario siglando altre due reti.

Max Tosoni

San Giovanni 0
Muggia 0

SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, De Luca, Ardizzon, Radin (s.t. 33' Butti), Montanelli, Zetto, Giacomello (p.t. 22' Postiglione), Zamai (s.t. 31' Mustacchi), Canelli. All.: Ventura.
MUGGIA: Romano, Persico, Fadi, Appollonio, Stulle (s.t. 1' Negrisin), Fontanot (s.t. 29' Micor), Dorliguzzo, Degrassi, Zugna, Costantini, Pettarosso. All.: Potasso.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulsi Ardizzon, Fidel.

Combattuto il derby San Giovanni-Muggia. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il San Giovanni deve affidarsi alle sue risorse migliori, quelle legate al reparto difensivo, e riesce a convogliare lo scontro con il Muggia entro un buon pareggio. E non può che considerarsi positivo il punto incamerato dai rossoneri che hanno in pratica iniziato la gara in dieci – Ardizzon è stato espulso dopo un minuto per fallo su ultimo uomo – e finito in nove per un cartellino sventolato dall'arbitro Canese a Fidel, per doppia ammonizione. Il Muggia non ha saputo concretizzare mai il predominio territoriale finendo per agevolare i temi tattici disegnati in corsa da Ventura per tamponare gli episodi.

Poche le opportunità da rete nella prima frazione e tute affidate alle iniziative di Zugna che va alla conclusione due volte su punizione e soprattutto al 36', con una bella girata su appoggio di Dorliguzzo, preda tuttavia della presa centrale e sicura di Messina.

Ma a fare gridare al gol è il San Giovanni nei respiri finali del primo tempo; Radin inventa una stupenda punizione dal limite ma trova Romano pronto al salvataggio.

Nel secondo tempo il Muggia abbozza una maggior pressione ma latita su piano della lucidità e soprattutto nella precisione negli appoggi.

Gli acuti però non mancano e Pettarosso, al 24', scheggia la traversa interna con una gran deviazione di testa. Il San Giovanni ha il merito di non perdere mai la bussola arroccandosi con ordine in fase difensiva. L'assetto arretrato non si scompone nemmeno per l'uscita di Fidel, espulso anch'egli a dieci minuti dalla conclusione anche perché Messina tra i pali pone rimedio allo scoccare del novantesimo deviando tra gli applausi una sventola di Dorliguzzo dal limite dell'area.

Francesco Cardella

Ponziana 1
Gradese 2

MARCATORI: pt 21' Marchesan (rig.); st 10' De Santi (rig.), 19' Macor.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Miletic (st 6' Chmet), Mocchiut (st 24' Boccuccia), De Santi, Frontali, Zei. All. Pongracic.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Tognon, M. Degrassi, Marigo, Macor, Marin, C. Degrassi (pt 18' Ciarabellini; st 39' Iaccarino), Giorda, M. Marchesan, Jussa. All. Lorefice.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: 80 spettatori; espulsi Ludovini e Marin (reciproche scorrettezze), ammoniti Pusich, Frontali, Tognon, Zei, Macor e Menegaldo.

TRIESTE Prima il tornante di fascia Zei, poi il centrocampista Miletic, alla fine in ordine di sostituzione il terzino Chmet e il libero Boccuccia. L'allenatore del Ponziana Pongracic, condizionato dalla cronica mancanza di attaccanti (al quale si sono aggiunte le assenze di Buono, Prisco e D'Aquino), le ha provate tutte per poter impensierire la porta della Gradese. In avanti il solitario De Santi (fresco della convocazione nella Nazionale dilettanti di Vittorio Russo) a cercare la porta dei lagunari. Nonostante tutto sono stati i veltri a fare la partita contro una Gradese arruffona che ha subito il ritmo dei padroni di casa. All'unico tiro pericoloso iniziale di Jussa, infatti, il Ponziana ha risposto con due pericolose occasioni di Zei e De Santi. Il vantaggio degli ospiti? Più che altro un regalo degli avversari: uscita di Gherbaz, piroetta di Marchesan e contatto in una zona morta dell'area di rigore. Dal dischetto lo stesso Marchesan non perdona il Ponziana, costretto a cambiare tattica. Nella ripresa, come già detto, le mosse di Pongracic che, dopo un'occasione a tu per tu di De Santi con Franco, viene premiato da Chmet. Il neoentrato, stretto in area da Ciarabellini e Menegaldo, conquista un rigore trasformato da De Santi. La Gradese è in bambola e ancora Chmet serve un pallone d'oro a Zei che manca la deviazione di prima intenzione. Sull'altro fronte una punizione di Marchesan pesca il solitario Macor, sul secondo palo, che costringe il Ponziana alla resa.

Pietro Comelli

Capriva 1
Costalunga 1

MARCATORI: pt 36' Luiso; st 17' Braidotti.
CAPRIVA: Sorato, Spessot (st 37' Del Neri), Braidotti (st 42' Tonetti), Lepre, Manfreda, Sergon (st 1' Bernardis), Scarel, Ambrosi, Cresta, Striolo, Diviacchi. All. Scarel.
COSTALUNGA: Vercon, Merzliak, Giraldi, Marchesi, Sodomaco, Montestella, Versa (st 19' Casasola), Rupini (st 44' Glavina), Luiso (st 24' Timperi), Olivieri, Scala. All. Tesovich.
ARBITRO: Valent di Udine.
NOTE - Ammoniti: Lepre, Cresta, Striolo, Merzliak, Marchesi, Versa e Luiso. Terreno di gioco in discrete condizioni. Spettatori 70 circa.

CAPRIVA Confuse, ma alla fine felici. Capriva e Costalunga hanno pagato le numerose assenze (cinque titolari fuori per i padroni di casa, sei addirittura per gli ospiti), che le hanno condizionate nel gioco e nella prestazione d'insieme. Il punto a testa è la logica conseguenza di una partita non bellissima ma molto equilibrata, di uno scontro play-off che ha visto i «diavoli rossoneri» inseguire a lungo e impattare meritatamente nella ripresa.

L'influenza impazza e allora ecco che ritorna a fare il proprio ingresso sul rettangolo verde mister Scarel, costretto a rimettersi i trettari e a dirigere in campo i suoi ragazzi. La mossa (obbligata) funziona. Il predominio a centrocampo è del Capriva, che mette subito in mostra il destro fatato dell'allenatore-giocatore.

Le sue punizioni sono devastanti: al 6' Vercon compie un mezzo miracolo, al 9' è la traversa a respingere la palla telecomandata partita dai piedi di Scarel. Il Costalunga traballa in difesa (reparto a dir poco «raffazzonato»), ma non cade. Anzi. È la prima, al 36', a portarsi in vantaggio. Nella mischia seguente alla traversa di Marchesi su punizione, Braidotti commette fallo di mano in area: Olivieri spedisce sul palo il rigore, Luiso approfitta della dormita della retroguardia rossonera e ribadisce in rete. È lo 0-1.

Nella ripresa il Capriva ci crede di più. Il Costalunga si chiude a riccio e al 17' subisce il pareggio, opera di Braidotti che così rimedia all'errore precedente e allontana definitivamente l'incubo della seconda sconfitta casalinga.

Mauro Casadio

HANNO DETTO

Persico: «Troppi errori, soprattutto nei passaggi» Cofone: «La squadra ha retto in maniera egregia»

TRIESTE Il punto incamerato nel derby non sembra appagare troppo il Muggia. «Abbiamo sbagliato troppo – ammette Persico, capitano del Muggia – contro una squadra ben assestata in difesa come il San Giovanni non dovevamo commettere tutti quegli errori nei passaggi soprattutto. Il nostro obiettivo è la salvezza naturalmente ma sotto il lato tecnico bisogna dare di più assolutamente». In linea anche il commento dell'allenatore Marzio Potasso: «Non sono troppo soddisfatto del punto, ci sta un po' stretto alla fine, ma gli errori sono stati troppi da parte nostra. Il San Giovanni si è chiuso benissimo e non ci ha fatto giocare come volevamo. Non abbiamo sfruttato a dovere le corsie esterne favorendo, ripeto, un San Giovanni, che è molto valido in difesa».

Volti più distesi nei rossoneri. Clyde Cofone: «Non è stata certo la partita che volevamo giocare, l'espulsione dopo un minuto e un'altra nel secondo tempo ci ha costretto a rivedere qu alcosa naturalmente. Ma è andata bene, la squadra ha retto egregiamente dimostrando il valore della difesa. E poi in attacco si è rivisto Butti, si è rimesso a disposizione della società e sono sicuro che sarà molto utile alla squadra».

f.c.

Sciarrone: «È un pareggio che ci sta stretto perché ci sono capitate le occasioni migliori»

TRIESTE Mister Sciarrone accetta di buon grado il pareggio ma si rammarica per non essere riuscito a battere l'Union 91 considerata sulla carta una delle squadre migliori, anche se poi sul campo è stato il Domio a fare qualcosa in più.

Così il commento del tecnico biancoverde: «Un pareggio che ci sta stretto perché al di là di un certo equilibrio a centrocampo siamo stati noi ad avere le occasioni migliori. L'Union 91 è una formazione che concede poco agli avversari; ha una buona difesa e quindi spesso per vincere le è sufficiente fare un solo gol. La sua posizione di classifica, secondo me, va oltre il suo reale valore ma in un campionato equilibrato come questo basta un niente per elevarsi sopra agli altri e un paio di vittorie a tavolino hanno contribuito a dare più consistenza alla sua classifica, comunque sono certo che raggiungeremo i play-off promozione. Per quanto riguarda noi invece stiamo trovando una giusta quadratura in difesa con i titolari di questo reparto a star bene fisicamente, abbiamo ancora tanti derby e tanti confronti diretti davanti per cui sono molto fiducioso nel recuperare punti a chi ci sta davanti».

m.u.

Pongracic: «Costruiamo, ma non riusciamo a fare gol» Lorefice: «Alcune assenze hanno innervosito il gruppo»

TRIESTE «La differenza tra noi e la Gradese è che, pur costruendo molto, non riusciamo a fare gol, mentre loro hanno vinto confezionando un'occasione e mezza, per giunta su altrettanti nostri errori». «Getto» Pongracic, intento a togliersi i trombini (la terra rossa del «Ferfini» sporca), è sconsolato per la sconfitta subita tra le mura amiche. In settimana il tecnico dei veltri era fiducioso in un possibile colpaccio. «Abbiamo giocato alla pari degli avversari, forse anche meglio – sottolinea Pongracic –, ma noi non abbiamo uno come Jussa...». Vicino all'allenatore dei veltri il ds Ramanio rimane in silenzio: le casse della società, è risaputo, sono vuote. Nella parte opposta gli spogliatoi della Gradese non «trasudano» particolare soddisfazione. «A Trieste si soffre sempre – dice l'allenatore dei lagunari Lorefice – ma siamo abituati alle battaglie. La mancanza di alcune pedine ha innervosito il gruppo e, decisamente, questo non è un momento felice. La partita? Strana, con due rigori inesistenti e nervosa. Noi abbiamo fatto qualcosa in più, ma sempre in maniera arruffata». La Gradese, dopo tanti tentativi, è decisa a ritornare in Eccellenza. La squadra da battere? Lorefice non ha dubbi: «È l'Aquileia, costruita a inizio stagione per centrare la promozione».

p.c.

ARBITRI

Al giovane Riccardo Facchini il premio «Umberto Pinello»

GORIZIA Ha 22 anni ed è di Latisana la giovane promessa del settore arbitrale regionale. Si tratta di Riccardo Facchini, attualmente impegnato in Prima Categoria. Riccardo, grazie alle sue conoscenze tecniche e alle sue indubbie doti di arbitro, emerse durante la stagione in corso sui difficilissimi campi di Prima, ha vinto pochi giorni orsono il premio regionale «Umberto Pinello», consegnato a Gorizia. Giunto alla sua settima edizione, il premio istituito dalla sezione Aia di Gorizia in collaborazione con il Comitato regionale Aia intende ricordare la figura del compianto Pinello, arbitro benemerito della sezione goriziana e la sua grande passione per il mondo del calcio. Una passione che ha sempre messo a disposizione con gli opportuni insegnamenti per i giovani fischietti. Proprio la sua vicinanza ai giovani e l'entusiasmo con cui seguiva le nuove leve ha spinto i dirigenti a istituire questo ambìto riconoscimento a livello regionale divenuto ormai una preziosa consuetudine che ogni anno indica la punta di diamante della categoria. Visibilmente soddisfatto, Riccardo Facchini ha ricevuto il meritato riconoscimento dalle mani della signora Silvana Pinello, alla presenza del presidente regionale Aia, Dario Boemo, del presidente della sezione Aia di Gorizia, Giuliano Grassi, e del vicepresidente della sezione di Latisana, Cudini.

Alessandro Gallo

Aquileia 1
Primorje 1

MARCATORI: pt 33' Bartoli, 44' Iacumin.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Bogar, Lepre, Sgubin, Soncin, Cester (pt 17' Scapolo), Macor (st 30' Moras), Battistella (st 35' Violin), Iacumin, Sesso. All. Belviso.
PRIMORJE: Cipollone, Bazzara, Crocessi, Silvestri, Sclaunich, Bartoli (pt 36' Tomasi), Bassi, Dagri (pt 30' Neri), Pellaschier, Lando, Cerniava (st 21' Budicin). All. Marassi.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

AQUILEIA Dopo sette giornate di digiuno assoluto, il Primorje torna finalmente a smuovere la sua asfittica classifica. Grazie a un gol di Bartoli, infatti, i ragazzi di Marassi hanno strappato un punto sul campo dell'Aquileia mettendo così in dubbio la panchina di Belviso.

La cronaca della gara si apre al 12' con un'occasione per i padroni di casa: Macor, infatti, batte un corner dalla destra per Battistella che mette al centro per il colpo di testa di Sgubin che però è anticipato da Cipollone in uscita aerea.

Al 21', poi, gli azzurri vanno molto vicini al gol con una punizione dal limite battuta da Sesso che indirizza la palla all'incrocio dei pali: il portiere del Primorje, però, si supera e riesce ad alzare sulla traversa.

Ad andare in rete, così, sono poco dopo gli ospiti: al 33', infatti, sugli sviluppi di una punizione, davanti a Paduani si accende una mischia nella quale Bartoli è bravo a trovare lo spiraglio giusto.

Una decina di minuti dopo l'Aquileia riesce a pareggiare: al 44', in seguito a un contatto in area tra Scapolo e Neri, il primo finisce a terra inducendo l'arbitro a concedere il rigore di cui si incarica, con successo, Jacumin.

Nella ripresa, al colpo di testa di Jacumin, che al 20' Cipollone para, il Primorje risponde al 28' con un diagonale di Pellaschier che sfiora il palo. Al 40' l'arbitro espelle Marassi ma ormai la gara è praticamente finita.

Michele Tibald

Centro Sedia 1
Zarja/Gaja 1

MARCATORI: 42' st. Dindo, 51' Derman.
CENTRO SEDIA: De Sabata, Venuti, Sfiligoi, Buttazzoni, Donada, Fedel, Favero, Moreale, Macuglia(22' st. Dindo), De Marco, Passon (29' st. Boreanaz). All.: Terpin.
ZARJA/GAJA: Faletti, Dussoni, Donaggio, Cotterle (90' st. Pellizzola), Strukelj, Borstner, Karis, Leghissa, Derman, Sau, Kalc, (29' st. Sebastianutti). All.: Lenarduzzi.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo NOTE. Ammoniti: Favero, Dussoni, Borstner.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Gran partita al «velodromo» di San Giovanni. Due squadre dotate di buona personalità.

Nella prima parte le azioni offensive della squadra di casa, portano esclusivamente la firma del cursore sinistro Passon che oltre a proporre azioni va alla conclusione anche personale. La prima azione di rilievo si registra al 6' con Moreale che raccoglie un'incursione e cross da sinistra di Passon e al volo impegna a terra l'attento Faletti. Al 15' lo stesso Passon si libera dagli avversari e conclude a fil di palo. Al 19' sempre l'incontenibile Passon, ridicolizza tutti con uno slalom speciale ma dopo essere arrivato a tu per tu con Faletti conclude fuori di poco. Lo Zarja però è ben sveglio e quando arriva a ridosso della porta del Centro si fa sempre pericoloso come al 30' quando Kalc raccoglie in area e da distanza ravvicinata conclude e quasi batte De Sabata. Al 42' grand'occasione dello Zarja che va vicino al gol con una conclusione di Derman che De Sabata respinge e sulla respinta il portiere si supera parando anche il tiro di Kalc. Nella ripresa, lo Zarja dimostra personalità ma il Centro, è pericoloso con Dindo che al 34' sfiora il gol sicuro dopo una bell'azione Morelae-Buttazzoni e a tempo quasi scaduto va in gol proprio con Dindo che sfrutta un corto retropassaggio di Strukelj. La reazione c'è e arriva il pareggio, meritato ma, al 96' a tempo «forse troppo scaduto» con Derman che appoggia in gol un tiro di Strukelj non trattenuto da De Sabata.

Oscar Radovich

Domio 0
Union 91 0

DOMIO: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Castelli (st 1' Vignali), Porcorato (st 35' F. Bagattin), Cozzuto, Bianco (st 1' Toscan), Zulian, Ursic. All. Sciarrone.
UNION 91: Gariup, Livon, Visintini, Beltrame, Stefanutti, Artico, Grassi, Livon, Zoppello, Ponton (st 36' Zucco), Marnicco. All. Lizzi.
ARBITRO: Iacuzzo di Gorizia.
NOTE: spettatori circa 60; terreno in buone condizioni; ammoniti Castelli, Cozzuto, Beltrame.

TRIESTE In settimana mister Sciarrone aveva promesso battaglia per tutto il girone di ritorno dimostrandosi parecchio fiducioso nonostante la non eccellente classifica della sua squadra. E il buon Maurizio è stato subito di parola rischiando di battere l'Union 91, una delle compagini di testa.

L'incontro è stato equilibrato e piacevole anche se di vere occasioni da gol ce ne sono state ben poche. La gara è stata disturbata non poco dal forte vento; nella prima frazione di gioco per vedere la prima parata di uno dei due portieri si è dovuto attendere il 45' con il tentativo di Porcorato dal limite, Gariup si distende nell'angolino basso e sventa la minaccia. Da segnalare nel primo tempo i tiri di Bursich e di Bianco.

Nella ripresa si vede qualcosa in più, soprattutto per merito dei padroni di casa, nei primi minuti un cross di Vignali viene mancato d'un soffio dalla testa di Porcorato a due passi dalla porta e successivamente una conclusione di Bursich trova pronto Gariup fra i pali. Al 25' l'unica opportunità per gli ospiti, Ponton scatta sul filo del fuorigioco e per poco non beffa Canziani, il tiro è di pochissimo alto.

Nel finale il Domio cerca la vittoria, dapprima Porcorato viene fermato in dubbio fuorigioco e poi al 44' F. Bagattin viene strattonato in area, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Massimo Umek

PRIMA CATEGORIA Girone C: Vesna, la goleada vale il terzo posto

Pro Romans pareggia e aggancia l'Isonzo

Fincantieri 1
Isonzo San Pier 0

MARCATORE: st 23' Pivetta.
FINCANTIERI: Pizzin, Zaja, Trentin, Cergolj, Padoan, Palombieri, Buonocunto, Baldan (st 36' Dal Canto), Novati, Sartori, Pugliese (pt 13' Pivetta). All.: Petraz.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Piran (st 24' Del Bianco), Piccotti, Gellini (st 1' Pacor), Codra, C. Furlan, Cecchini, Ghirardo, De Fabris, Lancisi, Costa (st 1' Portelli). All.: D. Furlan.
ARBITRO: Comello di Udine.
NOTE: ammoniti, Zaja, Palombieri, Codra, Cecchin.

MONFALCONE La capolista San Pier lascia le penne nel derby bisiaco del Cosulich: persa l'imbattibilità ma primato ancora salvo. Non è stato un grande incontro con l'aria a farla spesso da padrona falsando le traiettorie aeree, ma se tra due contendenti c'era una che meritava i tre punti, quella è stata proprio la Fincantieri. Prima frazione inguardabile con formazioni contratte e poco propense a offendere, unica emozione un corner di Lancisi che Pizzin neutralizza proprio sulla linea. Nella ripresa, seppur lo spettacolo non decolli, si vede qualcosina in più con i cantierini che ci provano già al 5': Novati serve il liberissimo Pivetta che sbaglia tutto. Al 22' miracolosa deviazione, con l'aiuto della traversa, di Pascolat su inzuccata di Novati, un minuto più tardi la rete decisiva. Novati taglia magistralmente sulla sinistra per l'accorrente Trentin, botta potente del mancino che si stampa sulla traversa e pronto tuffo di testa di Pivetta che insacca a porta vuota.

Matteo Marega

Zaule 1
Pro Romans 1

MARCATORI: pt 20' Iaculano (rig), st 37' Cossutti.
ZAULE: Mercusa, Klinkon, Bozjeglav, Razem, Zelle, Cociani, Valentini (st 25' Steffè), Godas, Bazzara (st 15' Cossutti), Sorini (st 1' Iermano), Saina. All. Musolino.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini, Clemente, Patat, Todescato (st 28' Spessot), Scridel, Furlan, Adzic, Iuculano, Braida (st 38' Pecorari). All. Bugoratto.
ARBITRO: Francioso di Pordenone.

TRIESTE Continua il buon periodo dello Zaule che sul terreno amico di Rabuiese coglie un prezioso pareggio contro la quotata Pro Romans. Un 1-1 conquistato in extremis grazie a una prodezza del «baby» Cossutti, che ha finalizzato al meglio uno degli ultimi assalti della sua squadra. La cronaca registra un inizio di gara equilibrato, quindi al 20' l'episodio che sblocca la gara. Azione solitaria di Scridel che salta Cociani e viene affrontato fallosamente da Godas, contatto in area sancito dal direttore di gara con l'inevitabile rigore che il bomber Iuculano trasforma. Subito lo svantaggio lo Zaule si rende pericoloso con Bazzara, ma è ancora della Pro Romans, sempre con Iuculano in contropiede, l'occasione più limpida. Nella ripresa Musolino è costretto a togliere l'infortunato Sorini inserendo Iermano, quindi sostituisce Bazzara e Valentini con Cossutti e Steffè, e proprio dal giovane attaccante arriva il gol del meritato 1-1.

Lorenzo Gatto

Opicina 2
Ruda 1

MARCATORI: st '7 Cutrara, 26' aut. D. Politti, 31' aut. Marin.
OPICINA: Carmeli, M. Recidivi, Gemiti, Marin, Sivestri, Cutrara, Scarpa (st 45' Cossetti), Kriscjak, Tuntar, Leone, Botta. All.: Jannuzzi.
RUDA: A. Politti, Gon, D. Politti (st 27' Paviz), Tosoratti, Iacumin, Olian, Cecchin, Kovacevic, Ulian (st 42' Francescon), Picco, Donda. All.: Bonaldo.
NOTE: ammoniti Cecchin, Cutrara, Picco, Ulian, M. Recidivi, Kriscjak, Leone.

OPICINA L'Opicina coglie un importante 2-1 ai danni del Ruda. Primo tempo poco emozionante. Il Ruda va al tiro solo al 21': Cecchin calcia debolmente e Carmeli para. I gialloblù hanno due fiammate, la prima meno produttiva (dopo il 10') e la seconda più pericolosa. Al 30' Scarpa manda alto un cross di Leone. Al 32' Scarpa mette in mezzo da destra, Botta cicca e Gemiti spedisce fuori. Ripresa nettamente più viva. Partono bene i friulani; l'occasione più ghiotta arriva al 5'. La botta di Picco è respinta da Carmeli, ci riprova Cecchin, ma anche il suo tentativo è parato. Sono i triestini a segnare al 7'. Sul traversone di Leone il portiere Politti tocca appena e Cutrara non ha problemi a realizzare a porta vuota. I giuliani raddoppiano al 26': su cross di Gemiti, Dario Politti fa l'attaccante ed è autorete di testa. Gli ospiti sembrano demoralizzati, ma il gol del 31' li vivacizza. Carmeli respinge la palla crossata da Picco addosso a Marin e la sfera finisce in rete.

Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Torre	1-2
Cordenons-Valeriano P.	0-1
Morsano-Lignano	3-1
Ricreatorio-Bannia	1-0
V.Roveredo-Spilimbergo	0-1
Vibate-Pro Aviano	1-3
Visinale-Doria Zopp.	0-1
Vivai-Fiume Veneto	2-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Caneva
Doria Zopp.-Morsano
Fiume Veneto-Cordenons
Lignano-Vivai
Pro Aviano-Ricreatorio
Spilimbergo-Vibate
Torre-Visinale
Valeriano P.-V.Roveredo

CLASSIFICA

Doria Zopp.	35	16	10	5	1	27	12
Morsano	30	16	8	6	2	33	18
Torre	29	16	8	5	3	30	16
Cordenons	28	16	7	7	2	17	10
V.Roveredo	25	16	7	4	5	18	9
Pro Aviano	24	16	6	6	4	23	19
Caneva	23	16	5	8	3	17	12
Vivai	23	16	7	2	7	22	22
Fiume Veneto	22	16	6	4	6	26	22
Ricreatorio	22	16	5	7	4	12	18
Spilimbergo	20	16	6	2	8	15	23
Valeriano P.	19	16	4	7	5	21	29
Bannia	15	16	3	6	7	12	21
Vibate	13	16	3	4	9	25	32
Lignano	9	16	1	6	9	13	27
Visinale	5	16	0	5	11	12	33

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicolug.-Valnatisone	1-3
Com.Gonars-Ancona	1-0
Lumignano-Tarcentina	2-2
Maranese-Flaibano	1-1
Palazzolo-Gemonese	0-0
Reanese-Muzzanese	1-1
Riviera-Com.Tavagnacco	3-0
Un.Faugnacco-Trivignano	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reanese
Com.Tavagnacco-Bearzicolug.
Flaibano-Palazzolo
Gemonese-Com.Gonars
Muzzanese-Riviera
Tarcentina-Un.Faugnacco
Trivignano-Maranese
Valnatisone-Lumignano

CLASSIFICA

Gemonese	37	16	11	4	1	39	13
Palazzolo	34	16	10	4	2	29	12
Reanese	27	16	7	6	3	21	14
Trivignano	25	16	7	4	5	26	23
Un.Faugnacco	24	16	7	3	6	24	18
Riviera	22	16	6	4	6	23	24
Com.Gonars	22	16	6	4	6	18	22
Valnatisone	22	16	6	4	6	18	22
Lumignano	21	16	5	6	5	25	17
Tarcentina	21	16	5	6	5	20	16
Ancona	21	16	5	6	5	18	16
Flaibano	18	16	3	9	4	16	18
Maranese	17	16	4	5	7	14	25
Muzzanese	16	16	4	4	8	18	28
C. Tavagnacco	10	16	1	7	8	13	25
Bearzicolug.	7	16	1	4	11	9	38

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Juvent.S.A.-Sovodnje	1-1
Mladost-Mariano	2-0
Opicina-Ruda	2-1
Portuale-S.Canzian	1-1
Pro Cervign.-Vesna	1-5
Pro Farra-S.Lorenzo	1-2
Fincantieri-Isonzo	1-0
Zaule Rab.-Pro Romans	1-1

PROSSIMO TURNO

Isonzo-Pro Cervign.
Mariano-Fincantieri
Pro Romans-Opicina
Ruda-Juvent.S.A.
S.Canzian-Mladost
S.Lorenzo-Zaule Rab.
Sovodnje-Portuale
Vesna-Pro Farra

CLASSIFICA

Pro Romans	33	16	9	6	1	28	12
Isonzo	33	16	9	6	1	22	8
Vesna	29	16	7	8	1	23	13
S.Canzian	28	16	8	4	4	29	24
Fincantieri	26	16	7	5	4	19	17
Ruda	25	16	6	7	3	30	18
Juvent.S.A.	24	16	7	3	6	28	27
Mladost	21	16	5	6	5	18	17
Pro Cervign.	20	16	5	5	6	21	25
Sovodnje	17	16	4	5	7	11	16
S.Lorenzo	16	16	4	4	8	19	27
Mariano	15	16	3	6	7	13	20
Zaule Rab.	15	16	3	6	7	20	29
Opicina	14	16	3	5	8	16	24
Pro Farra	12	16	2	6	8	16	24
Portuale	11	16	1	8	7	11	23

Pro Cervignano 1
Vesna 5

MARCATORI: pt 29' Bandel, 40' Tosolini, 48' Sirca; st 25' Sedmach, 32' Sirca, 50' Sambaldi.
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian (st 30' Franti), Pellizzari, Veliscig, Pecoraro, Bisan, Tosolini (st 40' De Crescenzo), Zampar, Bergagna, Tecovich (st 48' Turco), Marcatti. All. Zanfagnin.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Lovrecic, Soavi, Stancich (st 14' Marinelli), Bertocchi (st 40' Pertot), Kerin, Sirca, Sedmach, Sambaldi. All. Tul.
ARBITRO: Grosso di Maniago.
NOTE: ammoniti Pellizzari, Bandel, Barbato, Sambaldi, Sedmach, Zampar.

CERVIGNANO La Pro Cervignano becca tre reti su tiri dalla bandierina (una quarta è stata mancata di un niente) e consente al Vesna di andare... veloce. Attenuante per i gialloblù le assenze per infortuni, malattie e motivi di lavoro (solo tre uomini in panchina e senza il portiere di riserva), ma il Vesna è superiore sul piano del gioco. Dopo che al 24' Barbato aveva salvato la propria porta, al 29', su rinvio dopo un corner, la sfera rimessa in area veniva raccolta da Bandel, in sospetto fuorigioco, e scaraventata in rete. Al 40' un tiro di punizione sfugge a Barbato, Tosolini allunga la gamba e infila tra le proteste del portiere. Insiste la Pro Cervignano. Ancora un salvataggio di Barbato al 45', ma al 48' sempre su corner Sirca porta in vantaggio i suoi. Nella ripresa, all'11' Barbato sventa un pericolo e al 25' svetta Sedmach che di testa devia in rete il solito tiro dalla bandierina. Al 32' Sirca, con un fendente di sinistro, e al 50' Sambaldi, al termine di una caparbia azione, fissano il risultato sull'1-5.

a.l.

Pro Farra 1
San Lorenzo 2

MARCATORI: s.t. 19' Circosta, 39' Flocco, 40' Grion.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Porcari, Brumat, Ermacora (st 43' Zaccai), Trevisan, Rossi (st 1' Polvar), Casagrande, Ghirardo, Condolf, Zanolla (st 1' Circosta). All. SOrci.
SAN LORENZO: Donda, F. Visintin (st 45' Russian), Tonut, Mattioli, Freschi, Imperatore, Picech (st 34' Osimani), Donato, Grion, Canciani (st 13' Medeot), Flocco. All. Flocco.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti Porcari, Rossi, Ghirardo, Polvar, Tonut, Freschi, Canciani, Flocco.

FARRA D'ISONZO Partita a viso aperto e prova di carattere del San Lorenzo che colpito dopo una ventina di minuti del secondo tempo, reagisce vivacemente fino a ribaltare il risultato portandosi a casa l'intera posta. Una prima frazione piuttosto avara e di studio, Donato lancia Picech all'11' ma quest'ultimo smorza la palla e sull'azione seguente al 12' Ghirardo tenta un possibile pallonetto. Al 20' triangolazione Canciani, Flocco con Picech che conclude alto sopra la traversa e nuovamente risposta Farrese al 21' con l'angolo di Casagrande per la testa di Porcari, però il palo respinge la ghiottissima occasione. Donda al 9' della ripresa anticipa di un soffio Ghirardo liberato a rete dallo scambio Condolf in buona evidenza per tutta la gara e Circosta. Il duo si ripete al 18' e Brumat spara in porta, Freschi spazza sulla linea di porta, la segnatura arriva al 19' da un angolo di Brumat per un'incornata di Circosta nel mucchio. Il San Lorenzo nel finale spinge e Francesco Visentin smarca Flocco al 39' in area per il pareggio, marcatura vincente di Grion al 40' sul lancio perfetto di Donato, Duca piega le mani ma non impedisce alla palla di entrare in rete.

Vittorio Piccotti

PRIMA CATEGORIA Girone B

Gonars, tre punti che valgono oro

Gonars 1
Ancona 0

MARCATORE: st 1' Buttazzoni.
GONARS: Tondon, Milocco, Moretti, Ioan, Pellegrini, De Marco, Zucchi (De Venuto), Sattolo, Tuan, Buttazzoni (Del Frate), Pez. All. Sclausero.
ANCONA: Giraldo, Turco (Scherz), Riva, Felice (Greatti), Fabbro, Cinello, Barnaba, Piva (Cianci), Marchesan, Trangoni, Dominici. All. Piano.
ARBITRO: Prese di Trieste.

GONARS L'Ancona di Udine scesa a Gonars con buone intenzioni ha dovuto cedere di fronte alla caparbietà dei padroni di casa consapevoli della necessità di punti occorrenti per togliersi dalle zone pericolose della classifica. Lo hanno fatto e con merito sapendo di dover affrontare una temibile formazione. Nonostante i rovesci di fronte avvenuti nella prima fase dell'incontro durante il quale numerosi rovesci di fronte hanno iniziato, ma senza esito, gli opposti portieri. Trangoni e Dominici da una parte, Pez, Buttazzoni e Moretti dall'altra. Al riposto le squadre si trovavano sullo 0-0. Il 1' della ripresa è stato quello che ha risolto l'incontro a favore dei padroni di casa: da una mischia in area ospite Ioan saltava servendo con un colpo di testa Buttazzoni il quale senza esitare metteva alle spalle di Giraldo. Mentre i padroni di casa difendevano l'esiguo vantaggio la reazione degli avversari non serviva in quanto al fischio di chiusura il risultato non cambiava.

g.f.

I TABELLINI

PALAZZOLO 0
GEMONESE 0
Palazzolo: Tonin, Lepre, Bidoggia, Zuliani, Zecchinel, D'Urso, Aere, Gioiosa, Tomini, Cudin, Regattin, Gelagi. All. Fabi. **Gemonese:** Blanzan, Cimbaro, Di Bernardo, Mardero, Cleva, Bassetto, Zilli, D'Osualdo, Zanin, Di Lena, Gubiani. All. Cortiula.

RIVIERA 3
TAVAGNACCO 0
Marcatori: s.t. 20' Giacometti (rig.), 25' e 30' Muzzolini. **Riviera:** Carnelutti, Pradissitto, Verdegliano, Del Medico (Clemente), Manzocco, Rusalen (Rizzi), Giacometti, Muzzolini, Sgarban, M. Castenetto, L. Castenetto. All. Mian. **Tavagnacco:** Toson, Pitton, Zoppi, Cigaina, Lanzilli, Tonutti, Della Flora, Di Fant, Vendetta, Izzo, Basaldella. All. Messina.

LUMIGNACCO 2
TARCENTINA 2
Marcatori: p.t. 4' Fierro (rig.), 6' S. Castenetto, s.t. 40' Culos, 43' Peres. **Lumignacco:** Garbino, Moschione, Antoniolo (Culos), Nereu, Meneghesso, Andriollo, Noselli, Chiarandini, Fierro, Romanello (D'Elia), Pauluzzo. All. Peressutti. **Tarcentina:** Croatto, Aita, Bertolutti, Ongaro, E. Martarello, Tosoni, Castenetto, Peres, O. Martarello, Michelazzi (Cecconi), Bertuzzi. All. De Sabata.

REANESE 1
MUZZANESE 1
Marcatori: s.t. 20' Caricchia, 37' Tassi (rig.). **Reanese:** Kozikowski, Zoppè, M. Tubetti, Picogna, Del Fabro, Belleri, Caricchia, Cossettini, Canciani (G. Tubetti), Lozei, Piccini (Zatti). All. Geissa. **Muzzanese:** Michelan, Chiandotto, Trifiletti, Ferin, Riva (Gioiosa), Franceschinis, Fant, Cancian (Benedetti), Tassi, Piazza, Bianco. All. Moretti.

UNION NOGAREDO 0
TRIVIGNANO 1
Marcatore: p.t. 30' Sclauzero. **Union Nogaredo:** Pascolo, Chittaro, Nonesso, De Giusto, Valusso, Purino, Prenassi, Oro, Zorzi, Busiello, Buttazzi. All. Mattiussi. **Trivignano:** Gregoratto, Cudin, Malisan, Zancotti, F. Monte, De Biasio, Romeo (Contin), Birri, Trevisan, Brussa, Sclauzero. All. Zampa.

BEARZI COLUGNA 1
VALNATISONE 3

Mladost 2
Mariano 0

MARCATORI: al 18' p.t. Gergolet, al 92' Vitturelli.
MLADOST: Devetak, Sanzo, Zin, Marusic (Kobal), Fontana (Caiffa); Pellicani, Ferletic D., Visintin, Gergolet, Vitturelli, Ferletic M. All.: Ghermi.
MARIANO: Chittaro, Furlan, Zorzin L. (Tel), Seculin (Luisa), Silvestri, Sartori, Cechet, Bortolus (Noacco), Zorzin N., Cabas, Ortolano. All.: Tricarico.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Ferletic D., Zorzin N., Furlan.

DOBERDÒ Partita dai due volti quella vista a Doberdò tra due squadre bisognose di punti. Il Mariano si presenta in formazione completa mentre il Mladost deve registrare alcune assenze importanti: gli squalificati Croci e Sambo e gli infortunati Manià e Gergolet (portiere) partono a razzo i padroni di casa che già al 20' usufruiscono di un calcio di rigore per atterramento di Gergolet da parte del portiere Chittaro. La palla finisce in rete ma la rete non viene concessa e nemmeno espulso il portiere. Il rigore viene calciato a lato da Gergolet che al 18' si fa perdonare depositando in rete. Per tutto il 1.o tempo supremazia del Mladost che in più occasioni sfiora il raddoppio. Nel 2.o tempo catechizzati da mister Tricarico i giocatori del Mariano spingono sull'acceleratore. Al 92' raddoppio in contropiede di Vitturelli che conclude la sua ottima gara con un bel gol.

Michele Neri

Portuale 1
San Canzian 1

MARCATORI: pt 18' Di Vita, 28' Barbana.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Zocco, De Stasio, Franco, Sestan, Daris (st 23' Pase), Fonda, Cino, Di Vita, Degrassi. All. Ramani.
SAN CANZIAN: Orsini, Politti, Tomasin, De Fabris, Giacuzzo, Bertogna, Biondo, Bass, Commessatti (st 17' Rigonat, 28' Sandrin), Barbana, Nebbioso (st 12' Cadez). All. Pegoraro.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: ammoniti Franco, Daris, Biondo, Bass.

PROSECCO Ancora una volta niente tre punti per il Portuale, fermato in casa sull'1-1 dal San Canzian, in una sfida resa difficile dal forte vento. Partono subito bene gli ospiti, provando il tiro da fuori area un paio di volte e fallendo con Nebbioso al 16' un facile tocco sottoporta. Al 18' il Portuale passa in vantaggio: punizione dal limite sinistro dell'area di Degrassi e appoggio in rete di Di Vita, con un tiro dall'altezza del dischetto che Orsini tocca ma non trattiene. La formazione di Ramani prende coraggio e aggredisce di più fino al 28', quando con un gran tiro da oltre trenta metri su punizione, Barbana regala il pareggio al San Canzian. Nella ripresa, sono i padroni di casa ad attaccare di più. Al 12' Di Vita colpisce di testa su corner di Degrassi ma trova la traversa e al 25', dopo un'altra occasione sprecata dagli avversari, si vedono annullare un gol di Pase per fuorigioco.

Alessandro Pornaro

NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C La capolista allunga le distanze

Santamaria scatenata

Teor sistema l'Aiello, tre schiaffi del Varmo a Camino

GRADO Nessuno oramai riesce a fermare la capolista Santamaria che, nello scontro al vertice con la Risanese, ha conquistato nuovamente i tre punti in pallio allungando ancora le distanze.

La compagine di Bearzi, infatti, ha superato i padroni di casa di misura chiudendo la gara sull'1-0 pur trovandosi di fronte degli avversari davvero agguerriti e preparati.

Un primo tempo abbastanza equilibrato che vede, tra l'altro, due occasioni per la Risanese con Cappelletti prima, e con Gregoricchio dopo, che potevano significare il gol del vantaggio per gli uomini di Della Mora.

La ripresa comincia con un Santamaria tutto spinto in avanti e, infatti, al 12' arriva la rete tanto sospirata grazie allo scatenato Nicola Travaini.

Da questo momento in poi la gara è giocata a centrocampo con nessun'altra azione di particolare importanza.

Vince anche il Comunale Teor che, sul terreno casalingo, ha superato l'Aiello per tre reti a una.

Il dominio incontrastato dei padroni di casa è emerso fin dai primi minuti, ma il gol del vantaggio arriva appena nel recupero del primo tempo.

Al 45', infatti, Casassola è atterrato in area, il giudice di gara decide per il rigore ed è lo stesso numero otto di casa a trasformare il penalty.

La ripresa comincia con il pareggio dell'Aiello grazie al veloce contropiede, portato magistralmente a termine, di Roman.

Ma il Teor non ci sta e va subito al raddoppio con Simionato che su punizione centra il bersaglio.

Al 25' i padroni di casa segnano anche la terza rete grazie a Di Santo che, partito in velocità, supera ancora una volta l'estremo Simeon con un preciso pallonetto.

Con lo stesso risultato si conclude anche la partita tra Camino e Varmo con la vittoria di quest'ultimi.

Gli ospiti aprono le danze già al 5' del primo tempo grazie al bravo De Paoli e raddoppiano dopo soli cinque minuti con Zanini.

TABELLINI

COMUNALE TEOR-AIELLO 3-1
Marcatori: pt 47' Casassola (rig.), st 10' Roman, 12' Simionato, 25' Di Santo. **Comunale Teor**: Zuccolo, Biason, Odorico, Braida, Collovati, Del Zotto (st 20' Di Santo), Paroni, Casassola, Ganis, Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto. **Aiello**: Simeon, Ciani, Carlin, Tomasencig, Wind, Zampar, Livoni, Flaugnacco, Ecora, Roman, Fragliola. All. Ciani. **Arbitro**: Clancevich di Gorizia.

CASTIONS-BERTIOLO 1-0
Marcatori: pt 10' Sgobbi. **Castions:** Moras, Verzegnassi, Gruer, Bertoldi, Pellizzari, Tiberio, Sgobbi, Turri (st 43' Saranovich), Cacciapuoti, Carri, Saia. All. Masolini. **Bertiolo**: Tosone, Zabai, Borgo, Venier, Beltrame, Gazzola, Fanin, Ecoretti, Ingrassia, Tilati, Vinciguerra. All. Rambaldin. **Arbitro**: Alessio di Udine.

EDMONDO BRIAN-CASTIONESE 3-1
Marcatori: pt 25' Comisso, 40' Di Blas, st 3' Comisso, 44' Checchin. **Edmondo Brian**: Odorico, Comisso, Panfili (st 15' Tosoratto), Cignolini, Zoratto, Toniutto, De Piccoli, Musia, Checchin (pt 30' Nicolò), Tonizzo, Paron. All. Zamarian. **Castionese**: Colautti, Spaccaterra, Candotto, Zaina, Cannevarolo (st 1' Daniele Cantarutti), Billia, Strizzolo, Facini (pt 33' Pagani), Gioacchino Cantarutti, Tomada, Di Blas. All. Martin. **Arbitro**: Bullo di Pordenone.

TORVISCOSA-LAVARIAN MORTEAN 1-1
Marcatori: pt 5' Fiorenzo, 10' Sedran (rig.). **Torviscosa**: Bellin, Bignolini, Passalenti, Pez, Sedran, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Peressin, Mazzaro (st 1' Galati), Pittoni (st 10' Ferro). All. Sedran. **Lavarian Mortean**: Budai, Gasparini, Strizzolo, Gorizzizzo, Levaponti, Pevere, Massimiliano Pittis, Andrea Pittis, Dorigo, Fiorenzo, Sian. All. Di Tommaso. **Arbitro:** Brambo di Monfalcone.

ZOMPICCHIA-PAVIESE 1-1
Marcatori: pt 10' Fantin, 40' Stel (aut.). **Zompicchia:** Zamarian, Dreolini, Stel, Valoppi, Mucignato (st 15' Bibbo), Ceccato, Piccini, Valvassori, Fantin, Vicario (st 1' Alessi), Infanti (pt 40' Loiero). All. Gregoris. **Paviese**: Marino, Iacuzzo, Croatto, Listuzzi, Corrubolo, Assalone, Garzitto, Del Frate, Vidussi Rigo, Bortolussi. All. Passalenti. **Arbitro**: Briola di Udine.

PORPETTO-PRO FIUMICELLO 1-0
Marcatori: st 20' Cicirelli. **Porpetto:** Del Bianco, Del Negro, Gorenzak, Cicirelli, Bolzon (st 15' Castellano), Pizzamiglio, Cossaro, Favotto, Grop, Cristin (pt 33' Posan), Della Ricca (st 20' Bignolini). All. Grop. **Pro Fiumicello**: Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Pacor, Ridolfo, Candussi, Chiaruttini, Di Matteo, Plet, Peresson, Paussi, All. Cossaro. **Arbitro**: Ticozzi di Gorizia.

RISANESE-SANTAMARIA 0-1
Marcatori: st 12' Nicola Travaini. **Risanese**: Claudio Rizzi, Azzani (st 15' Fasano), Quargnali, Pavan (st 25' Lucca), Paravano, Della mora (st 1' Fabris), Daniele Rizzi, Gregoricchio, Cappelletti, Mini. All. Della Mora. **Santamaria**: Pettenà, Dentesano, Turchetti, Bizzaro, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan, Rana, Passoni (st 31' Sanvi), Paviotti, Nicola Travaini. All. Bearzi. **Arbitro**: Coschiatti di Tolmezzo.

CAMINO-VARMO 1-3
Marcatori: pt 5' De Paoli, 10' Zanini, 43' Misson (rig.), st 5' Zanini. **Camino**: Liani, Baruzzini, Gasparini, Panigutti, Caini, Misson, Bragagnolo (st 20' Peressini), Bertossi, Tisot, Moletta, Di Guida (st 1' Scaini). All. Nascinben. **Varmo:** Bertoldi, Grigio, Marello, Gomboso, Guglielmi (st 35' Mattiello), Casco, De Pieri (st 1' Agnolini), Lizzi, Zanini (st 20' Zorzi), Anghelutta, De Paoli. All. Moro. **Arbitro:** Corradetti di Udine.

A due minuti dal termine i padroni di casa accorciano le distanze con Misson che trasforma il calcio di rigore assegnato dall'arbitro.

Il Varmo vuole chiudere subito la partita per evitare di subire il pareggio, e ci riesce quando, al 5' della ripresa, nuovamente Zanini supera l'incolpevole Liani firmando una bella doppietta personale.

Vittoria casalinga per il Castions che, in una gara molto combattuta, ha superato per una rete a zero il Bertiolo.

Il marcatore dell'incontro è stato Sgobbi, che al 10' della prima frazione di gioco ha agganciato un bel cross centrale del compagno Gruer e centrato la porta ospite con un diagonale.

Stesso finale tra Porpetto e Pro Fiumicello con la rete di Cicirelli, ma in questo caso poteva starci anche un pareggio. Il Fiumicello, infatti, oltre ad aver colpito una traversa si è fatto parare anche un calcio di rigore, con Peresson, al 10' del primo tempo.

Pareggio, la gara è finita 1-1, tra Torviscosa e Lavarian Mortean in un clima, soprattutto nella ripresa, piuttosto nervoso che ha scaturito tre espulsioni: Sdrigotti e Galatti per i padroni di casa, e Sian per gli ospiti.

Il gol del vantaggio arriva per il Lavarian Mortean al 5' della prima frazione di gioco con Fiorenzo, ma dopo soli cinque minuti c'è il pareggio con il calcio di rigore, nato sull'atterramento in area di Mazzaro, trasformato da Sedran.

1-1 anche nella partita tra Zompicchia e Paviese. Marcatori Fantin per i padroni di casa di Gregoris e Stel, anche lui dello Zompicchia, che nel tentativo di salvare la sua porta ha aiutato il tiro di Vidussi segnando il pareggio.

Vince anche l'Edmondo Brian, anche lui per 3-1, su una Castionese troppo arrendevole.

Al 25' del primo tempo arriva il primo gol segnato da Comissoo, al 40' il pareggio degli ospiti con Di Blas. La ripresa comincia con il secondo gol per il Brian nuovamente grazie a Comisso e, a un minuto dal termine, c'è ancora il tempo per il terzo gol firmato da Checchin.

Cristina Boemo

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Tre formazioni in lizza per il primo posto

Staranzano k.o. col Breg

Vermegliano lo aggancia, alle spalle c'è il Primorec

TRIESTE Sempre più avvincente il girone D della Seconda Categoria per quanto concerne la lotta al vertice. Il primo posto, quello che manda dritti in Prima categoria, è ambito da tre formazioni racchiuse nel giro di un solo punto. È caduta la capolista Staranzano in casa del poco costante Breg e viene raggiunta in testa dal Vermegliano bravo ad espugnare Villanova. Un punto dietro il Primorec, che non è riuscito ad andare oltre al nulla di fatto nel derby contro il Chiarbola. Vediamo nel dettaglio l'impresa del Breg, il gol è arrivato a metà del secondo tempo con un gran tiro di Jurincich dal limite. A legittimare il vantaggio anche parecchie occasioni pericolose, due per Asselti, due per Jurincich stesso, una per Prasel e un'incornata per Biondi. Un solo tiro invece degno di menzione per i ragazzi di Cecchi, la vittoria dei padroni di casa è dunque ampiamente meritata. Ne approfitta quindi il Vermegliano, che con un rigore di Mazzilli coglie i tre punti sul difficile rettangolo del Villanova. Il Vermegliano sulla carta è sicuramente più forte dal punto di vista tecnico, eppure i locali avrebbero meritato un pareggio e forse anche qualcosa in più viste le opportunità capitate a Rodaro (primo tempo) e per due volte a Batista (secondo tempo). Gli ospiti hanno risposto solo con un tentativo di Mazzilli sul quale Carlini ha salvato sulla linea di porta. Da notare in questo match le sette assenze lamentate dal Villanova, ovviamente per la tanto decantata influenza che in questi giorni sta facendo molte «vittime». A Trebiciano gran freddo e alcune zone del campo gelate, ma nonostante ciò Primorec-Chiarbola si è giocata regolarmente. Nel primo tempo abbastanza equilibrio anche se una leggera supremazia è stata dei ragazzi di Corona, un'occasione per parte, un cross pericoloso di Zaccai e un tentativo di Blanos. Nella seconda frazione invece il Primorec prende nettamente il sopravvento con il Chiarbola, che non riesce più a tirare in porta se non con conclusioni di alleggerimento e senza pretese. Negli ultimi venti minuti gli attacchi assumono sembianze di assedio con parecchie mischie, su tutte i tentativi più importanti quelli di Blanos e Policardi. Il Chiarbola stringe i denti (espulso A. Curzolo al 35') e riesce a uscire indenne. Gioca male l'Edile Adriatica, ma riesce comunque ad avere la meglio sulla Roianese. Molte le occasioni pericolose con le traverse di Loiacono e di Ferrari oltre a quella di Brandi su calcio di rigore. Un paio di possibilità anche per Ferrari. La Roianese gioca la sua onesta partita e cede soltanto nella riprese, da beffa l'autogol di Schrey di testa che supera il proprio portiere proteso in uscita e poi Tittonel riprende una corta respinta di Tence ed è il raddoppio. Uno a uno fra Moraro e Villa con gli ospiti che segnano subito con Davide Portelli che approfitta di un errore difensivo avversario e poi s'illudono nei tre punti fino a poco dal termine quando Ruffini su punizione trova il pari. Le occasioni più pericolose: un palo esterno di Vendrame, una traversa di Fumo, un tiro alto a porta vuota di Davide Portelli da due metri, un contropiede ancora di Davide Portelli, un tiro alto di Fumo e infine una conclusione di Concina alta da due passi. Zero a zero tra Fogliano e Piedimonte, diverse possibilità per i padroni di casa (due volte Cecconi, una Camozza e una Braida) e un rigore negato su Camozza. Una sola occasione per il Piedimonte, quasi allo scadere, con ottima parata di Cechet. Pareggio con due rigori fra Medeuzza e il Campanelle del nuovo allenatore Cino, dapprima il solito G. Berton e poi Vollero. Il Medea espugna il campo dell'Azzurra con un colpo di testa di Esposito; nel finale espulsi Nadale e Trampus il Medea in contropiede sfiora il raddoppio. Ultima nota, si è dimesso nei giorni scorsi il mister della Roianese Beorchia, il quale voleva durante le festività rifare in parte la preparazione fisica, ma ha trovato poca disponibilità nel gruppo. Venendo a mancare dunque le premesse per continuare un certo tipo di lavoro ha deciso di non proseguire il suo mandato.

Massimo Umek

TABELLINI

BREG-STARANZANO 1-0
Marcatore: s.t. 20' Jurincich.
Breg: Postiglione, Paoletti, Prasel, Biondi, Laurica, Svab, Asselti (st 20' Bursich), Sancin, Jurincich (s.t. 44' Blau), Messina (s.t. 43' Laghezza), Sabini. All. Biloslavo.
Staranzano: Zearo, Sansone, Viezzi, Fabrizio, Boem, Goriup, Pizzignacco, Moretti (st 15' Zonca), Andrian, Marega, Cericola. All. Cecchi.

PRIMOREC-CHARBOLA 0-0
Primorec: Martellani, Parovel, M. Corona, Santi, Sincovich, Policardi, Pagliaro (st 28' Emili), Sorrentino, Blanos, Srebernich (st 14' Perlitz), Naperotti (st 38' Porro). All. A. Corona.
Chiarbola: Francioli, Cociani, Sossi, Varesano, Zaccai (st 38' Mutton), Scotto di Minico, Appel, Kelemen, Visentin, Giannico (st 22' A. Curzolo), Marturano. All. G. Curzolo.

ROIANESE-EDILE ADRIATICA 0-2
Marcatori: st 27' Schrey (aut), 38' Tittonel.
Roianese: Tence, Pauluzzi, Bolci, Gustini, Zocchi, Metz, Slama, Esposito, Scarantino, Schrey, Bragagnolo. All. Cumin.
Edile Adriatica: Clementi, Sturni, Ruzzier, Brandi, Cotide (st 17' Leopizzi), Loiacono, Tittonel, Della Pietra, Mantese (st 14' Marino), Ferrari, Rovati (st 14' Riosa). All. Podgornik.

VILLANOVA-VERMEGLIANO 0-1
Marcatore: st 24' Mazzilli (rig.)
Villanova: Luis, Cudiz (st Del Medico), Cristancic, Sdrigotti, Carlini, Zamò, Minen, Mocchiutti, Rodaro, Batista, Groppo (st 8' Ermacora). All. Pizzamiglio
Vermegliano: Moratti, Minin, Mazzilli, Iacoviello, Sandrucci, Milan. All. Murra.

MORARO-VILLA 1-1
Marcartori: p.t. 2' Davide Portelli; st 40' Ruffini.
Moraro: Brisco, Fulizio, Travagnin, Calvani, Bevilacqua, Blasizza (st 1' Vecchiet), Vendrame, Donda, Battistin, Ruffini, Concina. All. Derossi.
Villa: Casotto, Musich, A. Pelos, Zuppel, Olivo, Oriti, Corbatto, Diego Portelli (st 43' Tuniz), Fumo (st 20' Zuppet), Fraussin, Davide Portelli. All. Peressin.

FOGLIANO-PIEDIMONTE 0-0
Fogliano: Cechet, Muner, Capotorto, Fulizio, Pieri (st 30' De Bernardi), Sforza, Sabalino, Braida, Cecconi (st 35' Ladu), Camozza, Falanga. All. Soffiantini.
Piedimonte: Rigonat, Volc, Cecconi, Locicero, Bercè, Interbartolo, Coco, Tesolin, Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo.

AZZURRA-MEDEA 0-1
Marcatore: pt 30' Esposito.
Azzurra: Peteani, Nadale, G. Bressan, Marega, Mlakar, Trampus, Rupil, Balsamo, Bregant (st 15 Zanin), Righi, M. Bressan. All. L. Grion.
Medea: Ulian, Bernardis, Boga, Simone, Cristancig, Sattolo, Gallas, Todone, Esposito, Derio, Virgolini. All. Petrello.

MEDEUZZA-CAMPANELLE 1-1
Marcatori: st 3' G. Berton (rig.), 28' Vollero 8rig).
Medeuzza: Dose, Sclausero, Manfrin, Flocco, Tuan, Tonso, M. Berton, M. Ceccotti, G. berton, Pellizzari, Bernardis. all. Grion.
Campanelle: Simbula, Larotella, Urbani, Barbiani, Perini, Piergianni, Punis, Vollero, Cristofaro, Cinti, Berliavac (st 30' Pizzamus). All. Cino.

I GOL

MONT. DON BOSCO 2
MUGGIA 3
Marcatori: Legovich (M), Baiocco (Mdb), Tron (Mdb), Salvini (aut. M), Matta (aut. M).

OPICINA 2
CHIARBOLA 0
Marcatori: Colasuono, Ligotti.

ZAULE 2
ESPERIA 0
Marcatori: Kovacevich (rig.), Mollo.

COSTALUNGA 0
PRIMORJE 6
Marcatori: Kante (3), Merlak (2), Nabergoi.

CGS 6
ROIANESE 0
Marcatori: Bernobi, Viezzoli, Basa, Vanello (2), Urbani.

PONZIANA 2
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Prelli (P), Pernorio (S), Bassa (S).

ALLIEVI PROVINCIALI

Il San Giovanni piega di misura il Ponziana

TRIESTE Mentre la capolista San Luigi è costretta a rinviare, per la forte bora, la partita con il Domio, non si ferma il recupero del San Giovanni che piega di misura la concorrente Ponziana. «Chiuso il primo tempo in vantaggio – racconta il tecnico dei veltri Spadaro – siamo ritornati in campo nella ripresa addormentati. Inevitabili le due reti degli ospiti, alla quale si è sommata l'espulsione di Di Sciacca. A quel punto era difficile recuperare – continua Spadaro – ma allo scadere, dopo un'azione tutta di prima, Argenti ha fallito nell'area piccola il possibile pareggio». Soddisfazione alle stelle per Giraldi, allenatore dei rossoneri: «Su quel campo non avevamo mai vinto; oltre al gioco anche la giusta mentalità». Nulla da fare per la Roianese contro un Cgs ritornato squadra, mentre anche il Costalunga deve arrendersi alla superiorità del Primorje. Pur sconfitto dall'Opicina il Chiarbola riscatta le precedenti prove deludenti. «A parte le solite ingenuità difensive – spiega l'allenatore del Chiarbola Cicchese – questa volta siamo scesi in campo grintosi». La partita, comunque, è stata falsata dal vento. E proprio le forti raffiche di bora sono state rimarcate dall'allenatore dell'Esperia Ricatti all'arbitro nella partita di Aquilinia contro lo Zaule. «Era una partita ingiocabile – spiega Ricatti – con un tempo a testa in favor di vento. Abbiamo avuto due rigori contro (uno parato da Barbato su tiro di Rossi), in una gara che doveva essere sospesa». Turcino, allenatore dei viola, ha giudicato la partita «al limite della praticabilità», mentre lo Zaule oltre al solito Mollo ha trovato nel libero Jakovlievich la carta vincente. Chiude la vittoria del Muggia sul Montebello Don Bosco. Concordi i due allenatori: «Una partita caratterizzata dagli errori (Nonis)», «Due nostre autoreti, dobbiamo capire ancora la porta nella quale dobbiamo segnare (Colomban)».

Classifica: San Luigi 37; San Giovanni 33; Primorje e Cgs 31; Ponziana 28; Opicina 25; Muggia 23; Domio e Mont. Don Bosco 14; Esperia 12; Zaule 8; Chiarbola e Costalunga 4; Roianese 1.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Con Invidia l'Opicina supera il Chiarbola

TRIESTE La marcia del Cgs «A» continua imperterrita. Nemmeno il vantaggio accumulato al termine del primo tempo dal Domio «B», avversario di ieri, ha scosso i dominatori dal campionato Giovanissimi provinciali. In un quarto d'ora la squadra di Cespa ha ribaltato il risultato con la doppietta di Cespa jr. e del solito Purini, colpito un paio di traverse e archiviato la pratica Domio con un rotondo 4 a 1.

Gli «studentelli», ormai, non si prendono più. Solo l'Opicina cerca di reggere il passo dei capiclassifica. Un gol di Invidia su punizione (sembrerebbe, però, che la signora in nero non avesse fischiato il «via libera» per batterla) ha permesso all'Opicina di superare, a 5' dalla fine, un ostico Chiarbola con il risultato di 2 a 1.

Il San Luigi «B» esce invece con un pareggio dal campo dello ZarjaGaja. Due volte in vantaggio, due volte gli uomini di Calò si sono fatti rimontare dai «carsolini» in un match in cui il gelo dell'Altopiano ha reso ancora più dura una partita già «sentita».

Cgs «B» e Zaule Rabuiese impattano con l'inusuale (per questa categoria) risultato di 0 a 0. Un incontro comunque tirato, con la dirigenza «studentesca» che si è lamentata del gioco eccessivamente duro dei viola.

A soli 2' dalla fine l'Esperia agguanta il pareggio nell'incontro con il Trieste B, quest'ultima trascinata in particolar modo dal terzino Bausi.

Il vento, e il campo un po' duro e «groppoloso», non hanno permesso che l'incontro tra Montebello e Costalunga brillasse per spettacolarità. Il vantaggio conseguito dai «salesiani» è stato poi vanificato dalle reti di Vecchio, Sacchetti e Cozzolino, che hanno trascinato il Costalunga verso l'1 a 3 finale.

Classifica: Cgs «A» 39; Opicina 29; Domio «B» 27; San Luigi «B» 25; Costalunga 22; Trieste Calcio «B» ed Esperia 18; ZarjaGaja 15; Chiarbola 14; Sant'Andrea 13; Cgs «B» 8; Zaule Rabuiese 5; Montebello D.B. 2.

Alessandro Ravalico

I GOL

CGS «A» 4
DOMIO «B» 1
Marcatori: Salierno (D), Cespa (C) 2, Purini (C) 2.

MONTEBELLO 1
COSTALUNGA 3
Marcatori: Chemi (M), Vecchio (C), Sacchetti (C), Cozzolino (C).

CHIARBOLA 1
OPICINA 2
Marcatori: Venturini (O), Cresevic (C), Invidia (O).

ZARJAGAJA 2
SAN LUIGI «B» 2
Marcatori: Casarella (SL), Talozzi (ZG), Iannuzzi (SL), Pippan (ZG).

CGS «B» 0
ZAULE RABUIESE 0

TRIESTE «B» 1
ESPERIA 1
Marcatori: Robic (T), Alessi (E).

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Corva	3-0
Man.Libero-Vajont	0-1
Polcenigo-Azalea	1-0
S.Quirino-Maniago	0-0
Tiezzese-Travesio	4-0
Vallenocel.-Solese Med.	4-0
Valvasone-S.Antonio Por.	2-1
Vigonovo-Prata	1-3

PROSSIMO TURNO

Azalea-Ceolini
Corva-Vigonovo
Man.Libero-Valvasone
Prata-S.Quirino
S.Antonio Por.-Vallenocel.
Solese Med.-Tiezzese
Travesio-Maniago
Vajont-Polcenigo

CLASSIFICA

Valvasone	30	16	8	6	2	26	17
Ceolini	28	16	8	4	4	31	15
Man.Libero	28	16	8	4	4	28	17
Maniago	26	16	5	11	0	23	13
Azalea	26	16	7	5	4	20	17
Vigonovo	24	16	6	6	4	23	17
Vajont	24	16	6	6	4	26	26
S.Quirino	22	16	6	4	6	20	21
Polcenigo	21	16	4	9	3	24	20
S.Antonio Por.	21	16	5	6	5	23	22
Vallenocel.	19	16	4	7	5	29	19
Tiezzese	18	16	4	6	6	27	31
Prata	16	16	3	7	6	19	22
Corva	16	16	2	10	4	20	25
Solese Med.	14	16	2	8	6	16	23
Travesio	1	16	0	1	15	12	62

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Premar.-Buiese	1-1
Caporiacco-Majanese	1-1
Car Ciconigo-Serenissima P.	3-0
Cassacco-Arteniese	4-0
Martignacco-Rive d'Arcano	0-0
Ragogna-Corno	1-1
Torreanese-Un.3 Stelle	1-0
Villanova-Com.Calcio	1-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Car Ciconigo
Buiese-Ragogna
Com.Calcio-Caporiacco
Corno-Torreanese
Majanese-Martignacco
Rive d'Arcano-Azz.Premar.
Serenissima P.-Villanova
Un.3 Stelle-Cassacco

CLASSIFICA

Majanese	30	16	8	6	2	26	14
Azz.Premar.	29	15	8	5	2	19	10
Com.Calcio	28	16	7	7	2	23	16
Torreanese	27	16	8	3	5	30	26
Buiese	26	16	7	5	4	23	23
Un.3 Stelle	24	16	6	6	4	20	18
Car Ciconigo	21	15	6	3	6	25	17
Martignacco	21	15	5	6	4	17	16
Rive d'Arcano	21	16	5	6	5	15	17
Cassacco	20	15	5	5	5	25	20
Villanova	20	16	5	5	6	25	24
Ragogna	20	16	3	11	2	15	17
Serenissima P.	16	16	4	4	8	15	18
Caporiacco	16	16	3	7	6	17	21
Corno	8	16	1	5	10	9	26
Arteniese	8	16	2	2	12	13	34

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino-Varmo	1-3
Castions-Bertiolo	1-0
Com.Teor-Aiello	3-1
Edm.Brian-Castionese	3-1
Porpetto-Pro Fiumicello	1-0
Risanese-Santamaria	0-1
Torviscosa-Lavarian M.	1-1
Zompicchia-Paviese	1-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Torviscosa
Bertiolo-Risanese
Castionese-Castions
Lavarian M.-Camino
Paviese-Edm.Brian
Pro Fiumicello-Com.Teor
Santamaria-Porpetto
Varmo-Zompicchia

CLASSIFICA

Santamaria	37	16	12	1	3	39	16
Com.Teor	34	16	10	4	2	26	8
Castions	28	16	8	4	4	27	17
Risanese	26	16	7	5	4	26	16
Edm.Brian	24	16	6	6	4	25	20
Varmo	24	16	6	6	4	19	14
Torviscosa	23	16	5	8	3	25	17
Bertiolo	23	16	7	2	7	22	27
Zompicchia	22	16	6	4	6	18	22
Lavarian M.	19	16	4	7	5	28	25
Castionese	19	16	4	7	5	17	21
Camino	16	16	4	4	8	22	30
Paviese	15	16	2	9	5	19	24
Porpetto	13	16	3	4	9	17	34
Pro Fiumicello	11	16	1	8	7	9	26
Aiello	9	16	2	3	11	8	30

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Azzurra-Medea	0-1
Breg-Staranzano	1-0
Fogliano R.-Piedimonte	0-0
Medeuzza-Campanello P.	1-1
Moraro-Villa	1-1
Primorec-Chiarbola	0-0
Roianese-Edile Adr.	0-2
Villanova-Vermegliano	0-1

PROSSIMO TURNO

Campanello P.-Moraro
Chiarbola-Villanova
Edile Adr.-Azzurra
Medea-Breg
Piedimonte-Medeuzza
Staranzano-Primorec
Vermegliano-Fogliano R.
Villa-Roianese

CLASSIFICA

Vermegliano	38	16	12	2	2	25	11
Staranzano	38	16	12	2	2	32	13
Primorec	34	16	10	4	2	29	14
Medeuzza	28	16	8	4	4	24	14
Piedimonte	26	16	6	8	2	21	15
Moraro	23	16	5	8	3	15	11
Villa	22	16	6	4	6	21	21
Medea	21	16	6	3	7	21	20
Breg	21	16	6	3	7	18	19
Edile Adr.	20	16	5	5	6	25	23
Chiarbola	20	16	5	5	6	24	22
Villanova	20	16	5	5	6	18	21
Fogliano R.	19	16	5	4	7	17	18
Campanelle P.	12	16	2	6	8	15	31
Azzurra	6	16	1	3	12	12	33
Roianese	4	16	0	4	12	13	44

ESORDIENTI

Il Breg non si spreca col Fani
L'Opicina regola il Sant'Andrea

TRIESTE Tredicesima e ultima giornata della fase autunnale per gli esordienti. Adesso ci saranno diversi recuperi e una pausa ancora da definire con esattezza. Nel girone A, il Breg pareggia 1-1 col Fani B, presentatosi in dieci e con qualche pulcino: i padroni di casa fanno il gioco, ma non vincono. L'Opicina A regola il Sant'Andrea a per 1-0, visto che si esprime su livelli migliori rispetto agli avversari, malgrado il vento. Il San Giovanni A sconfigge il Muggia B per 2-0, segnando un gol per tempo e creando il minimo per spuntarla. Il San Luigi A impatta 1-1 con il Domio. Gli ospiti partono bene e passano in vantaggio, cercando poi il possesso-palla. I locali escono alla distanza e attaccano insistentemente, ottenendo alla fine il pari. La bora rende la vita molto difficile a Trieste e San Luigi B, che «fanno» 0-0. La gara produce solo un'occasione per i giallorossi e due per i biancoverdi. Rinviate le sfide Esperia-Trieste A e Ponziana A-Muggia A. **Risultati**: Breg-Fani A 1-1, marcatori: Braini (B), Fragiacomo (F); Opicina A-Sant'Andrea A 1-0, marcatore: Cipolla; Muggia B-San Giovanni A 0-2, marcatori: Minio, Podgornik; San Luigi A-Domio 1-1, marcatori: Perlangeli (D), Montebugnoli (SL); Trieste B-San Luigi B 0-0; Esperia-Trieste A rinv., Ponziana A-Muggia A rinv. Recuperi: Trieste A-Trieste B 6-0, marcatori: 2 Bevilacqua, 2 Cecchini, Steffè, Valente; Muggia A-San Luigi A 0-0; Muggia A-San Giovanni A 3-1, marcatori: 2 Pepe, Blasco (M), Antonaci (SG). Nel girone B, l'Opicina B batte il Chiarbola per 2-1, ma gli sconfitti, che hanno fornito una buona prova, possono recriminare per le occasioni fallite. Lo Zarja fa valere la sua superiorità fisica sul volonteroso San Giovanni B, piegato per 3-0. Partita combattuta e vivace tra il Ponziana B e il Montebello: vincono i veltri (3-2), che si dimostrano più intraprendenti in attacco. Lo Zaule la spunta sul Sant'Andrea B per 3-1, sapendo concretizzare le opportunità da rete avute. Il Cgs ha la meglio sul Montuzza per 1-0, dopo un match tutto sommato equilibrato. Il Fani B stenta (1-0) contro una Roianese in crescita, che avrebbe meritato qualcosa in più. L'incontro Costalunga-Altura non è stato disputato. **Risultati**: Chiarbola-Opicina B 1-2. marcatori: Marturano (C), rig. Fazarinc, Pernich (0); Zarja-San Giovanni B 3-0, marcatori: Carli, Skerlavaj, Ghezzo; Ponziana B-Montebello 3-2, marcatori: 3 Marchesi (P), Tomic, Armenia (M); Sant'Andrea B-Zaule 1-3, marcatori: S. Di Felice (SA), 2 L. Tul, rig. Biasizzo (Z); Montuzza-Cgs 0-1, marcatore: Cosola; Roianese-Fani B 0-1; marcatore: Castaldi; Costalunga-Altura rinv. **Recupero**: Cgs-Sant'Andrea B 4-1, marcatori: 2 Codiglia, Bigollo, Stefinlongo (C), Marsi (SA).

Massimo Laudani